

DUP

Documento
Unico di
Programmazione

2026-2028

*Principio contabile applicato alla
programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Comune di Reggello (FI)

INDICE

PREMESSA	4
SEZIONE STRATEGICA (SeS).....	8
1 DOCUMENTO DI FINANZA PUBBLICA.....	8
2 IL DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI FINANZA PUBBLICA (DPFP).....	10
2.1 Quadro macroeconomico internazionale	10
2.2 Previsioni macroeconomiche dell'economia italiana	12
2.3 Finanza pubblica	13
2.4 Prospettive per il deficit	14
2.5 Prospettive per il debito	15
2.6 Stima di crescita della spesa netta e andamenti tendenziali	16
2.7 Attuazione del PNRR	19
2.8 Verso ACCRUAL: progetto ACCRUAL per gli enti locali.....	27
3 OBIETTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE.....	27
4 REGGELLO: ANALISI SOCIO-ECONOMICA E FINANZIARIA	30
4.1 Analisi del territorio e sue strutture	31
4.2 Analisi demografica	31
4.3 Analisi situazione socio-economica	33
4.4 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	35
4.5.1 Partecipazione al Gruppo Pubblico Locale	35
4.5.2 Società ed enti controllati/partecipati	35
4.6 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICA-FINANZIARIA.....	42
4.6.1 Le entrate 43	
4.6.1.1 Le entrate tributarie	47
4.6.1.2 Le entrate da servizi	52
4.6.1.3 Il finanziamento di investimenti con indebitamento	53
4.6.1.4 Contributi agli investimenti e altre entrate in conto capitale	53
4.6.2 La spesa 53	
4.6.2.1 La spesa in conto capitale	61
4.6.2.2 Le opere da realizzare, quelle in corso di realizzazione. Le opere realizzate	62
4.6.2.3 Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento	64
4.6.2.4 Gli equilibri generali di bilancio e equilibri di cassa	66
4.6.2.5 Rispetto termini di pagamento (PCC)	69
4.6.3 Risorse umane dell'ente	71
4.6.4 Coerenza con gli obiettivi di finanza pubblica	72
4.6.5 Gli obiettivi strategici	73
4.6.5.1 Obiettivi strategici per trasparenza e prevenzione della corruzione	99
4.6.5.2 Obiettivi strategici e PNRR	100
4.6.6 La rendicontazione delle attività in corso	101
SEZIONE OPERATIVA (SeO).....	116

1. COERENZA DELLE PREVISIONI CON GLI STRUMENTI URBANISTICI	117
2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI	117
2.1 Programmi ed obiettivi operativi	122
2.2 Le programmazioni settoriali	162
2.2.1 Il programma triennale del fabbisogno del personale	163
2.2.2 Alienazioni e valorizzazioni patrimoniali.....	167
2.2.3 Programmazione triennale degli acquisti di beni, servizi, lavori pubblici	168

PREMESSA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il **Documento Unico di Programmazione - DUP** che si inserisce

all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011 (secondo gli schemi previsti dal DM 26 aprile 2013).

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il **sistema dei documenti di bilancio** delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo “sfasamento” dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere presentato dalla Giunta al Consiglio entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta “*sessione di bilancio*” entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*. Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale. Tale scenario era rappresentato nel Documento di Economia e Finanza (DEF) che è stato sostituito dal Documento di Finanza Pubblica (DFP) per adeguare l'Italia alle nuove regole europee di programmazione economica. Sempre nell'ambito del processo di rinnovamento istituzionale e normativo avviato con la nuova governance economica europea, è stato, altresì, introdotto il **Documento programmatico di finanza pubblica (DPFP)**, che ha sostituito la Nota di aggiornamento al DEF (NADEF). Il DPFP costituisce l'atto propedeutico alla presentazione della manovra finanziaria valida per il successivo triennio (in questo caso, il periodo 2026-2028). La manovra sarà prima cristallizzata nel Documento Programmatico di Bilancio (DPB), da trasmettere alla Commissione europea entro la scadenza del 15 ottobre e, poi, dettagliata nel disegno di legge di bilancio che sarà presentato al Parlamento dopo qualche giorno.
- b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

1 DOCUMENTO DI FINANZA PUBBLICA

Il Documento di Finanza Pubblica (DFP) si colloca, come accennato, nel quadro del processo di rinnovamento avviato con la nuova *governance* economica europea, definendo un impianto programmatico coerente con il Piano strutturale di bilancio di medio termine (PSBMT) e orientato all'adeguamento delle regole nazionali.

In tale contesto, si attribuisce maggiore rilevanza alla programmazione di medio periodo, con obiettivi fissati su un orizzonte quinquennale – non rinegoziabili se non per cause di forza maggiore – e con la traiettoria della spesa netta assunta quale elemento cardine della strategia di bilancio e indicatore unico di monitoraggio.

SPESA NETTA L'aggregato di spesa netta è definito come la spesa finale delle amministrazioni pubbliche al netto della spesa per interessi (spesa primaria) e di variabili di raccordo quali: la componente ciclica della spesa per disoccupazione, le spese per i programmi dell'Unione interamente finanziati dai trasferimenti provenienti dalla UE, la spesa nazionale per il cofinanziamento di programmi finanziati dalla UE, le misure una tantum di spesa, le misure discrezionali dal lato delle entrate (Discretionary Revenue Measures, DRM) al netto delle misure finanziate dalla UE e delle misure una tantum di entrata.

Il Documento si articola inoltre attraverso un programma di riforme e investimenti volto a superare le criticità strutturali del Paese e a garantire la sostenibilità del debito, perseguita sia mediante un più efficace controllo della finanza pubblica, sia attraverso una crescita potenziale più elevata dell'economia.

Il DFP, in attesa di recepire il nuovo quadro di regole UE nella legislazione nazionale, assume una forma intermedia tra quanto richiesto dalla nuova *governance* europea e il DEF previsto dalla disciplina vigente: contiene maggiori informazioni rispetto al minimo richiesto dalla UE ma solo una parte di quanto presentato usualmente nel DEF.

Il DFP 2025-2029, approvato dal Consiglio dei Ministri il 9 aprile 2025, aggiorna il quadro tendenziale per il triennio 2025-2027 e fornisce solo alcune indicazioni per il 2028, presentandosi, quindi, come un documento di aggiornamento e non come un documento di programmazione, utile a impostare in anticipo i contenuti della manovra di bilancio. In particolare, il documento si configura come una relazione di rendicontazione sul periodo pregresso e di verifica degli impegni assunti con il PSB, includendo valutazioni sugli scenari prospettici.

Il DFP è strutturato in due sezioni corredate dai relativi allegati:

1. Relazione annuale sui progressi compiuti nel 2024 – Sezione I

- Allegato alla Relazione annuale sui progressi compiuti nel 2024 – Tavole aggiuntive richieste dalla Comunicazione CE 2024/3975

2. Analisi e tendenze della finanza pubblica - Sezione II

- Allegato Nota metodologica sui criteri di formulazione delle previsioni tendenziali;
- Allegato Relazione circa l'attuazione della razionalizzazione del sistema degli acquisti di beni e servizi L. 244/2007, art. 2, c. 576;
- Allegato Strategie per le infrastrutture, la mobilità e la logistica;

-Allegato - Relazioni dei Ministeri sul grado di raggiungimento degli obiettivi di spesa 2023-2025 e 2024-2026.

2 IL DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI FINANZA PUBBLICA (DPFP)

Il Documento Programmatico di Finanza Pubblica (DPFP), in attesa della riforma del quadro della normativa contabile, ha sostituito, potenziandolo, il contenuto informativo della Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza (NADEF).

Il DPFP costituisce l'atto propedeutico alla presentazione della manovra finanziaria valida per il successivo triennio (in questo caso, il periodo 2026-2028): delinea, quindi, la cornice entro la quale progettare la manovra finanziaria per i prossimi tre anni:

- fornisce un aggiornamento del quadro di riferimento internazionale;
- provvede a una rielaborazione delle previsioni macroeconomiche e di finanza pubblica;
- illustra gli ulteriori progressi compiuti nel campo delle riforme strutturali.

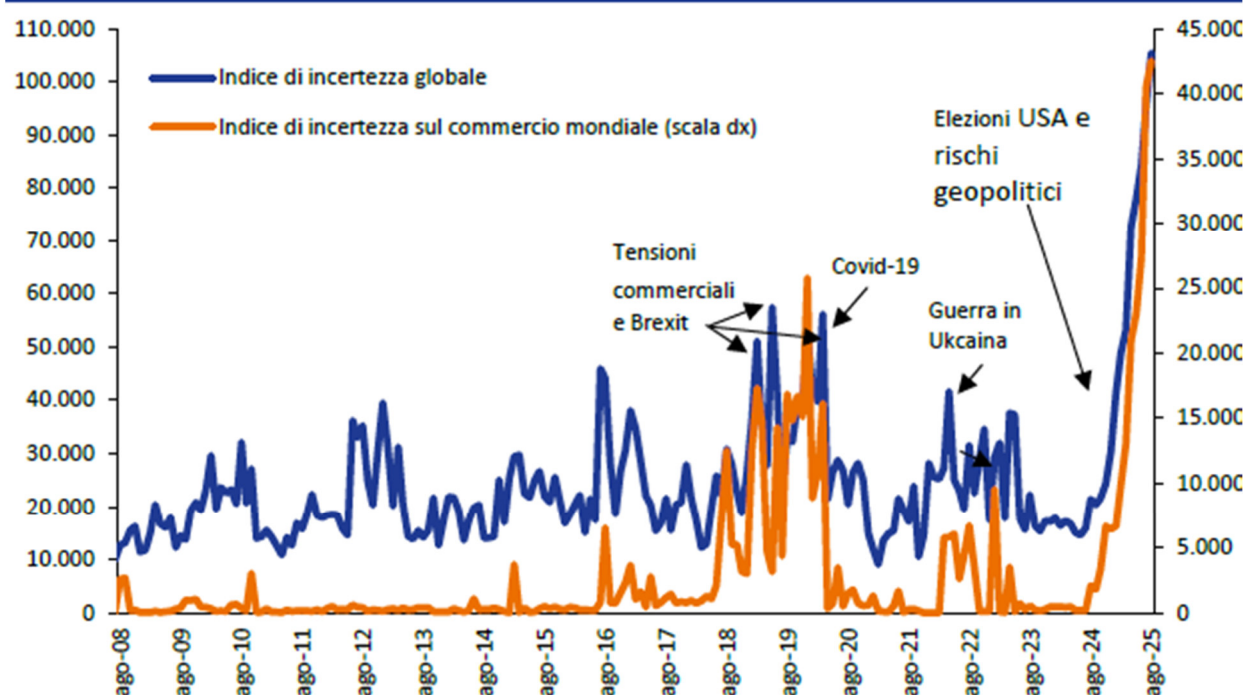
Il DPFP 2025 è stato deliberato dal Consiglio dei Ministri lo scorso 2 ottobre.

2.1 Quadro macroeconomico internazionale

Nella prima parte del 2025 l'economia globale è stata segnata da conflitti internazionali e dal nuovo regime dei dazi USA. Dopo aumenti dei dazi generalizzati e settoriali, Washington ha rinegoziato accordi bilaterali, aprendo scenari di riorganizzazione commerciale e di ricerca di nuove aree di integrazione. Nonostante l'elevata incertezza sui dazi, il commercio mondiale ha mostrato resilienza, anche per effetto degli acquisti anticipati delle imprese (cd. frontloading), pur con un aumento degli squilibri globali. L'Organizzazione Mondiale del Commercio (OMC) prevede un'espansione limitata del commercio per il 2025, mentre l'OCSE ha rivisto al rialzo la crescita globale, pur confermando un rallentamento nel 2026. Le pressioni inflazionistiche si sono attenuate, soprattutto grazie al calo degli energetici, ma persistono pressioni al rialzo che mantengono volatili le prospettive. Secondo le più recenti stime, nel 2025 sono aumentate sia l'incertezza commerciale sia l'incertezza globale (Figura seguente). La prima, in particolare, connessa all'introduzione dei dazi e delle relative contromisure, è cresciuta

notevolmente, raggiungendo un picco massimo nel secondo trimestre del 2025.

FIGURA I.1.1 INDICE DI INCERTEZZA GLOBALE (WUI) E INDICE DI INCERTEZZA NEL COMMERCIO (WTUI)



Nota: Indici pesati per il PIL.

Fonte: Elaborazioni MEF su dati FMI

Le prospettive a breve termine indicano una crescita globale in rallentamento nel secondo semestre del 2025 e all'inizio del 2026. I cambiamenti nelle politiche economiche statunitensi sono attesi ripercuotersi sull'economia globale (inclusi gli stessi Stati Uniti). Non possono essere d'altra parte sottovalutati i rischi connessi allo scenario geopolitico. Le crescenti tensioni in diverse zone del mondo aumentano l'instabilità delle relazioni politiche ed economiche. I principali fattori di rischio includono il conflitto in Ucraina, la situazione in Medio Oriente, e l'evoluzione delle relazioni commerciali e strategiche tra le principali economie mondiali. Per affrontare questi rischi, l'Europa si trova di fronte alla necessità di aumentare la sua autonomia in settori strategici come la difesa, l'energia e la tecnologia, e di considerare un maggiore equilibrio tra domanda interna ed esterna nel proprio modello economico, dando più peso alla domanda interna e diversificando le catene di approvvigionamento.

Secondo i conti economici annuali pubblicati dall'Istat il 22 settembre, il 2024 si è chiuso con un tasso di crescita del prodotto interno lordo reale dello 0,7 per cento. Alla crescita economica hanno contribuito sia la domanda interna sia quella estera netta.

In riferimento all'anno in corso, i dati di contabilità nazionale relativi ai primi due trimestri indicano una crescita economica lievemente inferiore rispetto alle previsioni del DFP di aprile. La prima metà dell'anno è stata caratterizzata da un elevato grado di incertezza, legata ai conflitti in corso e alle tensioni commerciali. In particolare, gli accordi in sospeso e gli sviluppi poco prevedibili in materia di dazi e importazioni, protrattisi fino ad agosto, hanno inciso sull'entità e sulla volatilità dei flussi commerciali internazionali, contribuendo ad aumentare l'esitazione degli operatori economici, sia imprese sia consumatori.

Il PIL è cresciuto dello 0,3 per cento nel primo trimestre, mentre nel secondo trimestre ha registrato un lieve arretramento dello 0,1 per cento. La crescita acquisita per il 2025 è pari 0,5 per cento. Le previsioni sulla seconda parte del 2025 prefigurano una modesta accelerazione della dinamica congiunturale del PIL.

Nelle previsioni per il 2026 e 2027, la crescita del PIL rimarrebbe allo 0,7 per cento; nel 2028 il PIL è previsto in lieve accelerazione, crescendo dello 0,8 per cento.

TAVOLA I.2.2 QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE

	2024		2025	2026	2027	2028
	Livello	Var. %				
PIL						
PIL reale	1.938.809	0,7	0,5	0,7	0,7	0,8
Deflatore del PIL	113,5	2,0	2,3	2,0	1,8	1,8
PIL nominale	2.199.619	2,7	2,8	2,7	2,5	2,6
Componenti del PIL reale						
Consumi privati	1.088.459	0,6	0,7	1,2	1,0	0,9
Spesa per consumi pubblici	364.428	1,0	0,6	0,4	0,1	0,0
Investimenti fissi lordi	438.627	0,5	2,5	1,8	0,6	0,8
Variazione delle scorte (% PIL)		0,0	0,2	0,0	0,0	0,0
Esportazioni di beni e servizi	600.385	0,0	0,1	1,2	2,4	2,6
Importazioni di beni e servizi	538.650	-0,4	2,5	2,6	2,5	2,6
Contributi alla crescita del PIL reale						
Domanda interna escluse le scorte		0,6	1,0	1,1	0,7	0,7
Variazione delle scorte		0,0	0,2	0,0	0,0	0,0
Esportazioni nette		0,1	-0,7	-0,4	0,0	0,0
Deflatori e IPCA						
Deflatore dei consumi privati	115,5	1,5	1,8	1,7	1,8	1,9
IPCA	122,3	1,1	1,8	1,7	1,8	1,9
Deflatore dei consumi pubblici	109,1	2,8	2,5	2,0	1,4	2,2
Deflatore degli investimenti	111,1	-0,1	1,2	1,8	2,0	2,1
Deflatore delle esportazioni	119,1	0,1	1,3	1,2	2,0	1,8
Deflatore delle importazioni	123,8	-1,7	-1,1	0,1	1,8	1,9
Mercato del lavoro						
Occupazione nazionale (1000 persone, contabilità nazionale)	26.508	1,6	1,0	0,6	0,7	0,6
Ore medie annue lavorate per persona occupata	1.716	0,4	0,4	0,1	0,0	0,0
PIL reale per persona occupata	73.141	-0,9	-0,5	0,1	0,0	0,2
PIL reale per ora lavorata	42,6	-1,4	-1,0	0,0	0,0	0,2
Redditi da lavoro dipendente	866.095	5,2	4,3	3,4	3,0	2,7
Reddito per dipendente (1)	48.142	2,8	3,2	2,7	2,3	2,1
Tasso di disoccupazione (%)		6,5	6,0	5,8	5,8	5,7

(1) In euro. Il Reddito per dipendente è calcolato dividendo il reddito da lavoro dei dipendenti per le unità di lavoro dipendenti.

2.3 Finanza pubblica

Sulla base delle più recenti stime di consuntivo pubblicate dall'Istat ("Conti Economici Nazionali", 22 settembre 2025), l'**indebitamento netto** nel 2023 e 2024 risulta pari, rispettivamente, al 7,2 e al 3,4 per cento del PIL, in linea con le stime provvisorie di aprile riportate nel DFP. Tuttavia, la consueta approssimazione alla prima cifra decimale non permette di cogliere il lieve miglioramento delle stime rispetto ad aprile (0,08 punti percentuali in entrambi gli anni), frutto della revisione al ribasso del deficit nominale e, soprattutto, della revisione al rialzo del PIL nominale nel biennio in considerazione. Risulta confermata la rilevante riduzione del rapporto deficit/PIL nel 2024 rispetto al 2023, nonostante l'incremento — già ampiamente scontato nel Piano e riconducibile alla fase di politica monetaria restrittiva della BCE — della spesa per interessi dal 3,6 al 3,9 per cento del PIL. La **diminuzione del deficit** è dunque dovuta al notevole miglioramento (di 4,1 punti percentuali) del saldo primario, tornato positivo (0,5 per cento del PIL) per la prima

volta dall'inizio della pandemia. Il miglioramento del saldo primario è stato determinato dalla dinamica molto positiva delle entrate tributarie e contributive e dalla riduzione significativa della spesa per contributi agli investimenti (dal 5,6 all'1,4 per cento del PIL), dovuta al calo delle spese legate ai bonus edilizi. Quest'ultimo fattore ha comportato la discesa della spesa totale al 50,4 per cento del PIL (dal 53,6 per cento del 2023), più che compensando le variazioni positive registrate dalle altre voci di spesa (interessi, spesa primaria corrente e investimenti). Questi ultimi, in particolare, sono risultati in marcato aumento (dal 3,1 al 3,6 per cento del PIL), sostenuti dalla significativa accelerazione della spesa connessa alla realizzazione dei progetti legati al PNRR verificatasi nella seconda metà del 2024.

Riguardo agli andamenti del **debito pubblico**, le stime più recenti beneficiano della revisione al rialzo del PIL nominale, che comportano una riduzione del rapporto debito/PIL per il 2023 (dal 134,6 al 133,9 per cento) e per il 2024 (dal 135,3 al 134,9 per cento). Come già descritto nel DFP, l'aumento osservato nel 2024 rispetto all'anno precedente è determinato da fattori che esulano da recenti decisioni di bilancio: l'incremento della spesa per interessi in termini di cassa (+12 per cento), e l'utilizzo dei crediti di imposta legati ai bonus edilizi maturati negli anni precedenti.

2.4 Prospettive per il deficit

Il miglioramento delle prospettive di finanza pubblica per l'anno in corso si riflette anche sulle previsioni a legislazione vigente del prossimo triennio. In particolare, il **deficit è previsto muoversi al di sotto del 3 per cento del PIL nel 2026 (al 2,7 per cento)**, in coerenza con l'obiettivo di uscire dalla Procedura per disavanzi eccessivi entro il 2027. Il deficit si manterrebbe su un sentiero di progressiva riduzione, fino al 2,1 per cento del PIL nel 2028.

In continuità con le proiezioni del DFP, il saldo primario è atteso in graduale miglioramento, fino al 2,2 per cento del PIL nel 2028, innescando così la discesa del rapporto deficit/PIL. La dinamica è influenzata principalmente dalla prosecuzione del processo di ricomposizione della spesa pubblica, che vede un ulteriore contenimento della spesa primaria corrente (dal 41,3 per cento del PIL nel 2025 al 40,4 per cento nel 2028), anche attraverso l'attuazione del programma di revisione della spesa già pianificato e avviato. Il

ruolo degli investimenti pubblici risulta salvaguardato; la dinamica attesa sconta l'andamento delle spese legate ai progetti del PNRR. Riguardo a queste ultime, si ricorda la natura performance-based dell'erogazione dei fondi: in coerenza con essa, parte della spesa in investimenti legata al PNRR sarà sostenuta successivamente al 2026. Anche per questo motivo, non si verificherà una brusca riduzione di tale voce al termine del programma; oltretutto, uno degli impegni sottostanti l'estensione del periodo di aggiustamento di bilancio richiesta nel Piano prevede il mantenimento di livelli congrui per la spesa di investimenti in rapporto al PIL. Pertanto, nel quadro di finanza pubblica tendenziale gli investimenti pubblici sono previsti salire al 3,8 per cento del PIL nel 2026, rimanere invariati nel 2027, e attestarsi al 3,5 per cento nel 2028, un livello indubbiamente elevato su base storica.

Per le entrate tributarie e contributive, nonostante la moderazione attesa del tasso di crescita dell'occupazione, l'andamento del gettito si manterrebbe comunque vivace, seguendo in media nell'arco del triennio un ritmo di variazione leggermente inferiore rispetto alla crescita del PIL nominale, il che comporterà una lieve riduzione della pressione fiscale.

2.5 Prospettive per il debito

Per il 2025, il rapporto è previsto al 136,2 per cento, in aumento rispetto all'anno precedente ma comunque al di sotto di quanto atteso nel DFP (136,6 per cento). La differenza è dunque determinata dal più elevato valore del PIL nominale previsto (per effetto della recente revisione statistica operata dall'ISTAT), ma anche dalle evidenze dei dati di monitoraggio, che mostrano un andamento del fabbisogno del settore statale per l'anno in corso migliore delle aspettative: il saldo di cassa è ora atteso al 5,6 per cento del PIL a fine anno, contro il 5,8 per cento previsto nel DFP. Ciò ha anche determinato una revisione al ribasso delle proiezioni del rapporto debito/PIL. Si segnala a tale proposito il ruolo di una leggera revisione al ribasso, in via prudenziale, del tasso di crescita del PIL nominale. Resta dunque confermata la tendenza alla salita del rapporto debito/PIL fino al 2026, seguita dall'inversione di tendenza a partire dal 2027, anno in cui il debito si attesta al 137,0 per cento del PIL. Come più volte ribadito, tale inversione di tendenza nel 2027-2028 sarà determinata dal venir meno dell'impatto dei crediti di imposta da bonus edilizi, riflesso nel ridimensionamento della componente relativa all'aggiustamento stockflussi (SFA), attesa variare dall'1,9 per cento del PIL per l'anno in corso allo 0,5 per cento nel

2028. Sulla componente SFA incideranno positivamente i proventi dalla realizzazione del piano di dismissioni e valorizzazione degli asset pubblici e, più in generale, l'accumulazione netta di attività finanziarie, che comprende, tra l'altro, le giacenze liquide del Tesoro, elementi che controbilanceranno gli effetti negativi di valutazione del debito. Anche quest'ultima componente di variazione del debito, che comprende gli scarti netti di emissione dei nuovi titoli, risulta leggermente ridimensionata rispetto alle proiezioni nel DFP di aprile, alla luce del nuovo scenario dell'evoluzione dei rendimenti di mercato. Per quanto riguarda l'influenza della componente snow-ball sull'evoluzione del rapporto debito/PIL, risulta confermata una tendenza leggermente avversa. A fronte di previsioni prudenziali del tasso di crescita del PIL reale e di una stabilizzazione della componente nominale, data dalla dinamica del deflatore del PIL, l'aumento atteso dell'onere del debito nel medio termine (a partire dal biennio 2027-2028) finisce per prevalere. In contrapposizione ai fattori appena descritti, il graduale consolidamento del saldo primario, fino al 2,2 per cento del PIL nel 2028, favorirà il ritorno del rapporto debito/PIL su un sentiero discendente, più che compensando il contributo alla crescita del rapporto debito/PIL derivante dallo snow-ball e dalla componente SFA.

2.6 Stima di crescita della spesa netta e andamenti tendenziali

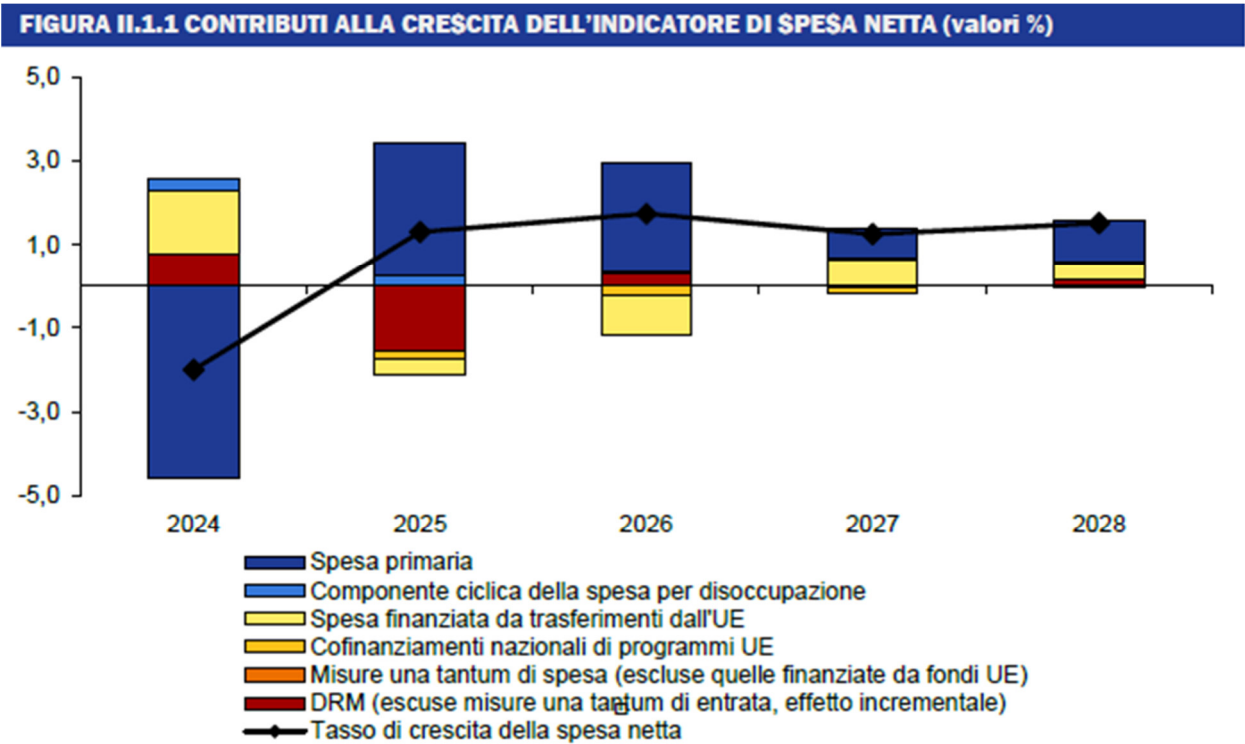
Nello scenario tendenziale di finanza pubblica l'indicatore della spesa netta è stimato ridursi del -2,0 per cento nel 2024 e crescere dell'1,3 per cento nel 2025, diminuendo cumulativamente dello 0,7 per cento nei due anni. L'aggiornamento dei dati comporta una lieve revisione della stima di crescita dell'indicatore nel 2024 rispetto alla Relazione annuale sui progressi compiuti nel 2024 di aprile (Sezione I del Documento di finanza pubblica), in cui si indicava una riduzione del -2,1 per cento per il 2024.

Nel 2024 la riduzione percentuale annua della spesa primaria (4,5 per cento) contribuisce in modo sostanziale al calo dell'indicatore di spesa netta (si veda la Figura II.1.1).

Tale riduzione riflette il ridimensionamento delle spese per contributi agli investimenti legati al Superbonus. Nel 2025, la spesa primaria è prevista crescere a un tasso del 3,1 per cento, che risulta inferiore alle attese di aprile. L'aumento della spesa primaria di natura corrente sarà più contenuto rispetto a quella del 2024, mentre la spesa in conto capitale crescerà a un tasso sostenuto, prevalentemente per effetto dell'incremento annuo degli investimenti fissi lordi (5,9 per cento).

Nei due anni, la dinamica delle spese finanziate da trasferimenti UE, delle entrate di natura discrezionale e della componente ciclica della spesa per disoccupazione influisce significativamente sul diverso andamento della spesa totale e dell'indicatore di spesa netta.

Le spese finanziate da trasferimenti UE, che includono le spese finanziate con i fondi strutturali dell'UE e con le sovvenzioni della Recovery and Resilience Facility (RRF), si riducono in modo marcato nel 2024 rispetto al 2023 per l'esaurirsi di alcune misure di spesa per contributi agli investimenti finanziate con risorse RRF. Tali spese, per contro, tornano ad aumentare nel 2025, con il risultato di attenuare la crescita dell'indicatore complessivo (si veda la Figura II.1.1). Tuttavia, l'aumento delle spese finanziate da trasferimenti UE previsto nel 2025 (e nel 2026) nello scenario tendenziale della Relazione sui progressi computi di aprile è stato ridimensionato a causa della rimodulazione di parte delle spese finanziate dal PNRR dal 2025 agli anni successivi. Va precisato che tale rimodulazione considera esclusivamente l'aggiornamento dei cronoprogrammi di spesa dei vari progetti finanziati, mentre il quadro programmatico sconta anche gli effetti derivanti dalla rinegoziazione del Piano, attualmente oggetto di confronto con le autorità UE e che dovrebbe concludersi entro il prossimo mese di novembre.



Fonte: Istat ed elaborazioni MEF. Per il 2025, previsioni dello scenario tendenziale.

Sull'andamento dell'indicatore incide anche la variazione delle entrate di natura discrezionale rispetto all'anno precedente (d'ora in poi DRM), al netto delle misure finanziate dalla UE e delle misure una tantum. Nel 2024, il minor gettito derivante da tali misure, conseguente principalmente alla riduzione del cuneo fiscale, si somma alla spesa primaria al netto delle altre voci di spesa, attenuando la riduzione dell'indicatore complessivo (si veda la Figura II.1.1). Diversamente, nell'anno in corso, le maggiori entrate attese dalle DRM tendono a ridurre la crescita della spesa netta.

Rispetto alle previsioni della Relazione annuale sui progressi compiuti di aprile, le minori entrate attese dalle DRM al netto delle misure finanziate dalla UE e delle misure una tantum del 2024 sono state lievemente riviste (dal -0,3 al -0,4 per cento del PIL) determinando una riduzione dell'indicatore meno pronunciata (da -2,1 per cento a -2,0 per cento). Diversamente, la stima di tali misure nel 2025 è stata rivista al rialzo rispetto ad aprile (dallo 0,6 per cento del PIL allo 0,7 per cento del PIL).

In linea di continuità con i lavori di preparazione del Documento di aprile le stime sono state aggiornate anche sulla base delle valutazioni a consuntivo di alcune misure, tra cui gli effetti del suddetto cuneo introdotti con la legge di bilancio 2024 che si sono rivelati superiori alle previsioni iniziali.

Infine, sull'andamento dell'indicatore di spesa netta nel 2024 e 2025 ha inciso la componente ciclica della spesa per disoccupazione, sebbene in misura relativamente minore rispetto alle altre due voci di raccordo descritte. Tale componente è misurata dalla quota di spesa per prestazioni sociali in denaro relativa alla funzione disoccupazione legata alle fluttuazioni della congiuntura economica e risulta negativa, in quanto il tasso di disoccupazione è inferiore al tasso strutturale (o NAWRU), e dunque – in questo caso – va a incrementare l'aggregato di spesa rilevante. Considerando che la componente ciclica è in aumento sia nel 2024, sia nel 2025, in entrambi gli anni tende ad aumentare il tasso di crescita dell'indicatore di spesa netta (si veda la Figura II.1.1).

In base alle previsioni tendenziali aggiornate, nel triennio 2026-2028 l'indicatore di spesa netta crescerà a un tasso medio pari a circa l'1,5 per cento. In particolare, nello scenario tendenziale la crescita della spesa netta sarebbe dell'1,7 per cento nel 2026, al di sopra del limite fissato all'1,6 per cento; ciò comporterebbe una crescita cumulata dell'1,0 per cento, lievemente superiore al tasso raccomandato (0,9 per cento). L'indicatore è atteso crescere dell'1,3 per cento nel 2027, al di sotto del limite fissato pari al +1,9 per cento; e dell'1,5 per cento nel 2028, al di sotto dell'1,7 per cento fissato. La lieve deviazione del 2026 sarà compensata attraverso le misure di finanza pubblica incluse nello scenario programmatico.

Nel triennio 2026-2028, la dinamica della spesa netta dello scenario tendenziale riflette una sostanziale stabilizzazione della crescita della spesa primaria, che si collocherà in media al +1,4 per cento. Il maggior contributo alla decelerazione del tasso di crescita provverrà dalla spesa in conto capitale, dovuto al progressivo completamento dei progetti di spesa finanziati con il PNRR. La dinamica degli investimenti pubblici, seppur più contenuta rispetto agli anni precedenti, consentirà di mantenere la quota finanziata da risorse nazionali sul PIL ampiamente al di sopra della media riferita agli anni del PNRR. Dal lato delle voci di raccordo di spesa, la spesa finanziata con i finanziamenti UE è attesa raggiungere un picco nel 2026, in linea con il profilo aggiornato delle spese finanziate dal PNRR. La variazione delle DRM al netto delle misure finanziate dalla UE e delle misure una tantum è prevista negativa nel 2026 e 2028 e sostanzialmente nulla nel 2027. Infine, la componente ciclica della spesa per disoccupazione continuerà a esercitare un effetto lievemente peggiorativo sulla dinamica dell'indicatore.

2.7 Attuazione del PNRR

Il Documento illustra inoltre gli ulteriori progressi compiuti nel campo delle riforme strutturali: in continuità con il periodo precedente, vi è stata una nell'accelerazione dell'attuazione delle misure incluse nel **PNRR**, nonché nell'adozione delle azioni volte ad assicurare il rispetto degli impegni presi nel Piano. Ciò è avvenuto, in particolare, nelle aree valevoli per l'estensione del periodo di aggiustamento: la giustizia, la tassazione, l'ambiente imprenditoriale, la Pubblica Amministrazione e i servizi per la prima infanzia, il controllo della spesa pubblica e la razionalizzazione delle imprese pubbliche.

AZIONI PREVISTE IN MATERIA DI GIUSTIZIA. L'obiettivo della riduzione dell'arretrato civile e del disposition time (che stima il tempo medio necessario per la definizione dei procedimenti) in vista degli obiettivi fissati dal PNRR per il 2026, registra i seguenti risultati:

- in ambito civile, riguardo all'obiettivo 2026 (che prevede la riduzione del 90 per cento delle cause pendenti al 31 dicembre 2022), al primo semestre 2025 si è registrata una riduzione dei procedimenti civili pendenti presso Tribunali e Corti di Appello (pari, rispettivamente, all'81,0 per cento e all'80,0 per cento);
- in riferimento al disposition time e agli obiettivi previsti entro giugno 2026 (che fissano la riduzione dei tempi di trattazione di tutti i procedimenti contenziosi civili del 40 per cento e di quelli penali del 25 per cento), si è registrata, rispetto al 2019, una riduzione a giugno

del 2025 del 27,7 per cento nel settore civile e del 28,0 per cento a dicembre 2024 in quello penale (quest'ultima superiore alla riduzione richiesta).

Per rafforzare tali tendenze positive e consolidarle a livello territoriale, il Governo ha adottato specifiche misure¹⁰⁴ per accelerare la definizione dei procedimenti civili pendenti. Tra queste, in particolare, rilevano: i) l'assegnazione di magistrati, addetti all'ufficio del massimario e del ruolo, alle sezioni della Corte per lo svolgimento delle funzioni giurisdizionali di legittimità in materia civile; ii) l'applicazione straordinaria di magistrati a distanza, su base volontaria, per la definizione da remoto di procedimenti civili; iii) il potenziamento del ruolo organico del personale della magistratura ordinaria.

INTERVENTI IN MATERIA DI TASSAZIONE. Le azioni intraprese sono propedeutiche alla realizzazione degli obiettivi fissati per i prossimi anni in diversi ambiti: i) riduzione della propensione all'evasione e incremento della compliance volontaria; ii) riduzione dei tempi medi di rimborso dell'IVA; iii) riordino e razionalizzazione delle detrazioni; iv) riduzione del cuneo fiscale sul lavoro; v) aggiornamento del registro catastale.

Gli interventi provvedono a integrare, correggere e perfezionare la legislazione esistente, sulla base dei riscontri della sua applicazione, principalmente in riferimento a:

- la disciplina degli acconti IRPEF, al fine di garantire l'effettiva riduzione del carico fiscale per i contribuenti, stabilizzata a regime con la legge di bilancio per il 2025, prevedendo che gli acconti del 2025 riflettano correttamente le nuove aliquote e detrazioni più vantaggiose già in vigore per l'anno d'imposta 2024;
- il sistema del Concordato Preventivo Biennale¹¹², per una sua maggiore efficacia, trasparenza e applicabilità. Sono state introdotte modifiche per definire in modo più dettagliato i casi di esclusione e cessazione dal regime, oltre che le dinamiche da seguire per la definizione delle proposte di concordato;
- l'attuazione di un regime fiscale agevolato per gli enti del terzo settore non commerciali, per le attività svolte con modalità commerciali. Si prevede, inoltre, per le imprese sociali la detassazione totale degli utili reinvestiti per lo svolgimento dell'attività statutaria o per l'incremento del patrimonio. Nell'ambito dell'attuazione della riforma, avviata con la legge delega n. 111 del 2023, è stato esteso di un anno il periodo di completamento delle disposizioni attuative, fissando la scadenza dei decreti legislativi al 29 agosto 2026, al fine di garantire il pieno conseguimento degli obiettivi e favorire il coordinamento con la riforma della giustizia tributaria.

- è stato consolidato il raggiungimento degli obiettivi di riordino, razionalizzazione e semplificazione delle norme del sistema tributario mediante l'adozione del Testo Unico in materia di imposta di registro e altri tributi indiretti: Decreto legislativo 1° agosto 2025, n. 123, recante 'Testo unico delle disposizioni legislative in materia di imposta di registro e di altri tributi indiretti'.

MIGLIORAMENTI DELL'AMBIENTE IMPRENDITORIALE. In questi mesi, sono state attuate le attività necessarie al raggiungimento degli obiettivi, previsti a fine 2025, che concernono l'incremento progressivo della spesa pubblica in ricerca e sviluppo e la presentazione del disegno di legge annuale sulla concorrenza, al fine della sua adozione entro dicembre 2025. In merito, si è provveduto anche ad attuare la legge annuale per il mercato e la concorrenza 2023, attraverso la riforma e semplificazione, in materia di commercio, della normativa sui de hors (in via di adozione) e della disciplina sull'equo compenso delle prestazioni professionali, sul cui decreto attuativo, anch'esso in via di adozione, sono in corso le audizioni con gli stakeholder. È opportuno rilevare, inoltre, l'avvenuta pubblicazione della Relazione di valutazione degli incentivi per le imprese, che fornisce una mappatura completa dell'offerta di incentivi, utile alla sua razionalizzazione e semplificazione, il cui completamento è previsto per il secondo trimestre del 2028.

Al di là delle azioni utili alla realizzazione degli impegni per l'estensione del Piano, il Governo ha adottato interventi di vario tipo che mirano a migliorare l'ambiente imprenditoriale attraverso leve diverse.

In primo luogo, l'azione è stata diretta a favorire una maggiore propensione delle imprese verso l'innovazione e a supportare il trasferimento tecnologico e la cooperazione con le università e centri di ricerca. In questo ambito, rilevano:

- l'adozione della Strategia Nazionale per le Tecnologie Quantistiche da parte del Comitato interministeriale per la transizione digitale. Essa guiderà la realizzazione di un ecosistema tecnologico quantistico nazionale, sovrano e resiliente, promuovendo applicazioni in settori strategici come la finanza, l'industria chimico-farmaceutica, l'automotive e l'energia e rafforzare la sicurezza cibernetica.
- Il rafforzamento del valore dei titoli (marchi, brevetti e disegni) per il sistema produttivo italiano, nel contesto del processo di riforma del Codice della Proprietà Industriale, e il potenziamento degli Uffici per il trasferimento tecnologico, unitamente alla messa a disposizione di piattaforme innovative per il dialogo tra il mondo della ricerca e delle imprese.

D'altra parte, sono stati adottati interventi normativi volti a migliorare l'attrattività del Paese per nuovi investimenti e aumentare l'internazionalizzazione delle imprese, attraverso, in particolare:

- l'introduzione della prima disciplina organica in materia di economia dello spazio: L. n. 89/2025 recante Disposizioni in materia di economia dello spazio, per promuovere un'efficace regolazione delle attività spaziali, l'ulteriore sviluppo dell'industria spaziale nazionale, l'innovazione, i nuovi investimenti e iniziative di cooperazione internazionale;
- la revisione della normativa sulla mobilità transfrontaliera europea o internazionale: D.Lgs. 19 giugno 88/2025 'Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 2 marzo 2023, n. 19, recante attuazione della direttiva (UE) 2019/2121 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 novembre 2019, che modifica la direttiva (UE) 2017/1132 per quanto riguarda le trasformazioni, le fusioni e le scissioni transfrontaliere'.

MERITO E NUOVE COMPETENZE NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE. L'attività si è concentrata nel completamento della riforma della Pubblica Amministrazione, inclusa nel PNRR (che pone due traguardi, di cui uno raggiunto a giugno 2025 e un altro fissato a giugno 2026), e di quella relativa al pubblico impiego.

In primo luogo, in relazione alle riforme e agli investimenti del PNRR, si segnalano alcuni progressi, che riguardano:

- il processo di semplificazione, che è stato completato per circa 260 procedure critiche;
- il sistema di reclutamento (Portale inPA), su cui sono accreditate 7.626 Pubbliche Amministrazioni e pubblicati 48.552 bandi di concorso, avvisi di ricerca per esperti e avvisi di mobilità¹²⁹;
- il miglioramento della capacità amministrativa. In merito, si evidenzia:
 - la pubblicazione della relazione finale sul rafforzamento della capacità amministrativa e gestionale;
 - la pubblicazione del terzo report sui Key Performance Indicator. Ad essa, si affiancano le attività di divulgazione sul territorio, in collaborazione con i principali Atenei italiani, per sostenere la diffusione del modello di gestione strategica e l'utilizzo del sistema HRM toolkit Minerva, disponibile alle Pubbliche Amministrazioni entro giugno 2026;
 - il proseguimento del potenziamento delle attività di formazione, con l'erogazione sulla piattaforma Syllabus di oltre 1 milione di iniziative in favore dei dipendenti delle amministrazioni centrali e locali; in materia di contratti pubblici, è stato raggiunto l'obiettivo di formazione di oltre 60.000 unità di personale previsto dal PNRR.

SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA E SUPPORTO ALLE FAMIGLIE. In relazione agli obiettivi previsti nel PNRR e nel Piano, il Governo continua a lavorare per il potenziamento e una maggiore accessibilità dei servizi per la prima infanzia.

Al contempo, al di fuori degli impegni previsti per l'estensione del Piano, sono state adottate ulteriori misure a sostegno della natalità, dell'infanzia e delle famiglie. In particolare, il Governo ha presentato:

- il nuovo Piano nazionale per la famiglia 2025-2027 che offre una visione integrata dei servizi di welfare per le famiglie e a sostegno della natalità mediante un ampio spettro di azioni specifiche; nel nuovo Piano nazionale, figurano il ruolo centrale del welfare aziendale, lo stretto coinvolgimento degli enti locali e del terzo settore, la valutazione dei bisogni delle famiglie e delle politiche e i servizi di informazione e comunicazione; esso promuove figure di supporto per favorire la conciliazione tra i tempi di vita e di lavoro dei genitori;
- la sesta edizione del Piano nazionale di azione e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva 2025-2027, che include azioni e misure rivolte alla tutela e alla promozione dei diritti di bambini e adolescenti organizzate secondo tre aree: la genitorialità, l'educazione e la salute;
- il nuovo Piano nazionale di prevenzione e contrasto dell'abuso e dello sfruttamento sessuale dei minori 2025-2027, che definisce le azioni prioritarie volte a combattere i fenomeni della pedofilia e della pornografia minorile.

A sostegno dei territori, si evidenzia che:

- per l'ampliamento dell'offerta di servizi socioeducativi territoriali a favore dei minori da parte dei comuni e una migliore conciliazione degli impegni dei genitori tra vita e lavoro, sono stati erogati ai comuni, anche nel 2025, finanziamenti per 60 milioni¹³⁹. Tali risorse saranno stanziare in via permanente;
- per il potenziamento dei servizi, in coerenza con gli obiettivi dei piani per la famiglia e i soggetti in età evolutiva, nel 2025 sono stati ripartiti alle regioni fondi per 32 milioni, per il rafforzamento dei Centri per la famiglia. Al fine di promuoverne la presenza più capillare e strutturata sui territori regionali, così come l'ulteriore potenziamento dei servizi erogati alla popolazione che vi afferisce, è stato destinato alle regioni, in via sperimentale, un finanziamento di 55 milioni sulla base di un avviso pubblico.

IL MIGLIORAMENTO DELLA PROGRAMMAZIONE E DEL GOVERNO DELLA SPESA PUBBLICA. In ordine allo stato di avanzamento, nel semestre aprile-settembre, della riforma 1.13 del PNRR si è proseguito nel monitoraggio delle misure 2023-2025 e 2024-2026. In particolare, la rendicontazione relativa all'esercizio finanziario 2024 è stata oggetto delle relazioni predisposte dai ministeri che sono state pubblicate in allegato al Documento di finanza pubblica di aprile 2025. Le stesse hanno illustrato gli effetti delle misure con le quali è stato complessivamente raggiunto l'obiettivo di contenimento della spesa per il valore complessivo di 1.600 milioni nell'anno 2024. Successivamente, nel mese di giugno, il Ministero dell'economia e delle finanze ha predisposto la propria relazione di verifica degli effetti di tali misure come previsto per il conseguimento della milestone M1C1-115 della riforma. Nello stesso periodo, secondo quanto previsto dalla legge di bilancio 2025, si è lavorato all'individuazione delle misure relative al periodo 2025-2027 (per un valore complessivo di oltre 2 miliardi in termini di indebitamento netto per anno 2025 e seguenti).

Con riferimento alle riforme e investimenti del PSBMT (Piano Strutturale di Bilancio di Medio Termine) in materia di programmazione e spesa pubblica, in questi mesi il Governo ha avviato le attività per l'adozione del Piano di monitoraggio e valutazione della spesa con la presentazione da parte di ciascun Ministero di proposte di intervento di politiche di diretta competenza, nell'ambito dei Piani di analisi e valutazione della spesa (PAVS). Le proposte sono formulate con riferimento al successivo triennio al fine di consentire l'adeguata programmazione delle attività da porre in essere. Lo stato di avanzamento delle proposte di intervento, formulate dalle Amministrazioni competenti e verificate dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, è stato oggetto di una informativa del Ministro dell'economia e delle finanze nel Consiglio dei ministri del 24 luglio 2025. Tra le proposte formulate dalle amministrazioni, alcune delle quali sono in corso di perfezionamento, figurano gli interventi per la mitigazione del dissesto idrogeologico, i fondi di garanzia per agevolare l'acquisto della prima casa e per favorire l'accesso al credito per le PMI, il sistema di accoglienza dei minori stranieri non accompagnati, gli incentivi per l'abbattimento di barriere architettoniche negli edifici privati, le attività dei comandi dei Vigili del fuoco, l'analisi degli interventi per contenere il prolungamento evitabile delle degenze ospedaliere, gli effetti della istituzione dei dipartimenti universitari di eccellenza nel sistema universitario e della ricerca, l'analisi della spesa e delle determinanti delle supplenze brevi nelle scuole italiane.

Ulteriori ambiti di approfondimento riguardano tematiche di carattere trasversale, come il programma per la razionalizzazione degli acquisti della Pubblica Amministrazione

realizzato tramite CONSIP, la centralizzazione degli acquisti di beni e servizi del Ministero dell'interno e della difesa e il Programma per la riqualificazione energetica delle amministrazioni centrali (PREPAC).

Per le misure previste dal Piano saranno realizzate analisi e valutazioni, al fine di disporre di adeguate evidenze e raccomandazioni in merito alla loro efficacia anche al fine del loro miglioramento o della loro modifica. Inoltre, per consentire alle amministrazioni centrali dello Stato di disporre delle competenze e delle professionalità necessarie per una sistematica attività di valutazione, è stato previsto il rafforzamento delle strutture destinate alle attività di analisi e valutazione della spesa. In particolare, a seguito della pubblicazione della graduatoria di merito del concorso pubblico, saranno immessi, entro la fine dell'anno, nel ruolo del Ministero dell'economia e delle finanze, specifiche unità di personale specializzato. È stata prevista l'indizione di un concorso interministeriale, sulla base dei fabbisogni di personale comunicati dalle singole amministrazioni.

Per la formazione delle competenze necessarie a realizzare le attività di valutazione sono state realizzate nel 2025, in collaborazione con la Scuola Nazionale dell'Amministrazione e in continuità con le iniziative già assunte nel 2024, specifiche attività formative, tra cui il corso 'Analisi per il governo della spesa pubblica e la valutazione delle politiche', che si concluderà nel prossimo mese di ottobre.

Nel quadro del potenziamento delle attività di ispezione del Ministero dell'economia e delle finanze sulla gestione della spesa pubblica, nel triennio 2023-2025 è stato svolto dai Servizi ispettivi della Ragioneria generale dello Stato un programma di verifiche presso un campione di aziende sanitarie in materia di attività libero-professionale dei medici (cd. *intramoenia*) con l'obiettivo di analizzare le procedure amministrative e contabili adottate, il rispetto dell'equilibrio economico nello svolgimento delle relative prestazioni, la congruità dei volumi prestazionali dell'attività intramuraria rispetto a quelli erogati in regime ordinario e l'impatto sui tempi delle liste di attesa. Le evidenze emerse dalle verifiche hanno dato luogo a raccomandazioni di miglioramento organizzativo e gestionale delle singole aziende e del settore sanitario nel suo complesso.

Inoltre, ai fini dell'attuazione della Riforma 1.11 del PNNR (Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie) e nel quadro della milestone M1C1-72 quater, nel biennio 2024-2025, i Servizi ispettivi della Ragioneria generale dello Stato hanno realizzato un Piano di audit sulla adeguatezza e tempestività dei pagamenti di un campione di 173 amministrazioni (statali, locali e aziende sanitarie) individuate tra quelle con maggiori tempi di ritardo rilevati dalla Piattaforma dei crediti commerciali. Le verifiche, svolte in loco presso ciascuna amministrazione, hanno

permesso di analizzare le cause organizzative, di processo e finanziarie del ritardo dei pagamenti, rispetto alle quali sono state fornite puntuali raccomandazioni per l'adozione di adeguate azioni correttive.

Con riferimento, infine, alle attività propedeutiche all'adozione delle modifiche normative da apportare alla legislazione contabile nazionale per allinearla alle nuove regole di *governance* economica europea, nel corso dell'anno si sono svolte numerose riunioni - volte alla predisposizione dei disegni di legge di iniziativa parlamentare che saranno presentati alle Camere per la relativa approvazione nel corso del prossimo anno - del gruppo di lavoro, istituito nell'ambito delle Commissioni bilancio del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati ai fini della definizione dei contenuti dei progetti di legge di iniziativa parlamentare volti a modificare le disposizioni della legge 24 dicembre 2012, n.243, e della legge 31 dicembre 2009, n.196, e del successivo avvio dell'iter delle predette proposte legislative.

RAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE PUBBLICHE. Nel corso della prima parte dell'anno è stato portato avanti il progetto della razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche, in coerenza con gli obiettivi previsti dal quadro normativo.

In particolare, nel giugno 2025 si è conclusa la rilevazione dei dati relativi alle partecipazioni detenute dalle pubbliche amministrazioni al 31 dicembre 2023, per le quali sono stati approvati i piani di razionalizzazione entro il 31 dicembre 2024.

L'attività di rilevazione si è svolta nel corso del primo semestre 2025, mentre le attività di analisi ed elaborazione dei dati, unitamente alla pubblicazione del Rapporto, si concluderanno nel secondo semestre dell'anno. Al fine di rafforzare l'attuazione del quadro normativo vigente e di promuovere ulteriormente la razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche, sono tuttora in corso approfondimenti volti a valutare la coerenza del sistema regolatorio con l'esigenza di dismettere le partecipazioni non funzionali alle finalità istituzionali degli enti, senza pregiudicare l'operatività delle società che erogano effettivi servizi di interesse pubblico, né aggravare inutilmente gli oneri amministrativi a carico dei soci pubblici.

2.8 Verso ACCRUAL: progetto ACCRUAL per gli enti locali

Il progetto "Accrual per gli Enti Locali" ha l'obiettivo di aiutare Comuni, Province e Città Metropolitane a migliorare il modo in cui gestiscono e raccontano l'uso delle risorse pubbliche.

Si tratta di introdurre un **nuovo sistema contabile**, chiamato **accrual accounting**, che permette di avere un quadro più completo e preciso della situazione economica e patrimoniale degli enti locali. Questo metodo, già usato in molti Paesi europei, consente di prendere decisioni più informate, pianificare meglio gli investimenti e garantire maggiore trasparenza verso i cittadini.

Il progetto prevede attività pratiche, come formazione per il personale degli enti, supporto tecnico e sperimentazioni sul campo, così da accompagnare passo dopo passo le amministrazioni in questo cambiamento.

Principali interventi previsti nel 2026:

- Formazione estesa e personalizzata per dirigenti, funzionari e revisori degli enti locali sul nuovo modello contabile.
- Attivazione di progetti pilota in un numero crescente di enti per testare strumenti e metodologie accrual.
- Sviluppo e diffusione di software aggiornati in grado di gestire sia la contabilità economico-patrimoniale che finanziaria.
- Linee guida operative nazionali per uniformare l'applicazione del principio accrual e garantire coerenza tra gli enti.
- Monitoraggio e valutazione dei risultati ottenuti nella fase sperimentale, con raccolta di buone pratiche.

In sintesi, "Accrual per gli Enti Locali" è un'opportunità per rendere la pubblica amministrazione più moderna, efficiente e vicina ai bisogni della comunità.

3 OBIETTIVI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

La programmazione economica e finanziaria della Regione si basa principalmente sul Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) e sul Programma Regionale di

Sviluppo (PRS). Il DEFR delinea, mentre il PRS stabilisce le strategie di sviluppo a lungo termine della legislatura.

DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA REGIONALE (DEFR):

- delinea la manovra finanziaria, le politiche regionali e le previsioni economiche per l'anno successivo con una proiezione triennale;
- è l'atto programmatico che definisce le linee guida economiche e finanziarie del governo regionale;
- si articola in previsioni economiche, quadro finanziario, manovra per l'anno successivo e politiche regionali.

L'ultimo approvato è il DEFR 2026, approvato con Deliberazione n. 74 del 31 luglio 2025.

PROGRAMMA REGIONALE DI SVILUPPO (PRS):

- stabilisce le strategie di sviluppo a lungo termine della legislatura;
- è l'atto fondamentale di indirizzo che definisce le strategie economiche, sociali, culturali, ambientali e territoriali della Regione per l'intera legislatura.

È stato approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 239 del 27 luglio 2023, con validità 2021-2025.

Ridurre la vulnerabilità del territorio, proteggendo i cittadini da eventi estremi e permettendo ai soggetti economici che operano in aree a rischio di sviluppare le attività in contesti "sicuri", resta un obiettivo strategico, nell'ottica di consolidare la resilienza delle comunità valorizzando beni e servizi ecosistemici in particolare nelle aree rurali e montane.

Anche la qualità delle città rappresenta una dimensione essenziale per il benessere dei cittadini toscani così come il territorio ed il paesaggio costituiscono un tratto caratteristico della nostra regione da mantenere e valorizzare, continuando a produrre eccellenza e benessere sia sotto il profilo ambientale che economico. In questa ottica assume un'attenzione particolare valorizzare il patrimonio culturale diffuso su tutto il territorio toscano in funzione di promuovere sia la crescita culturale dei cittadini sia la fruizione nell'ambito del sistema turistico quale risorsa per uno sviluppo fondato sull'attrattività del territorio (ruolo strategico del progetto "Uffizi diffusi").

Il tema della mobilità costituisce un'importante priorità nel perseguire obiettivi di sviluppo sostenibile. Si tratta quindi di investire in mezzi di trasporto pubblico moderni, efficienti e a basso impatto ambientale, utilizzando fonti di energia alternativa (elettrico, metano idrogeno), promuovendo una progressiva riconversione dei flussi di mobilità, in particolare nelle aree urbane e metropolitane, ma con attenzione anche alla "Toscana diffusa". Per garantire lo sviluppo, la competitività e la resilienza del territorio è inoltre fondamentale realizzare quegli interventi infrastrutturali strategici per la Toscana che migliorano l'efficienza e la sicurezza della mobilità. Riconversione ambientale, transizione energetica, gestione sicura dei territori sono gli elementi di base per un'efficace valutazione costi-benefici degli investimenti.

Non mancano investimenti in istruzione formazione e ricerca orientati a realizzare una Toscana sempre più digitale, sostenibile e inclusiva per costruire un futuro sostenibile sotto il profilo sociale, economico e ambientale. Inoltre, per dare risposta e soluzione agli effetti economici provocati dalla crisi pandemica occorre agire sul mercato del lavoro per raggiungere un buon livello di occupazione, stabile e di qualità e ridurre i divari di genere e generazionali. A seguito della situazione di emergenza connessa alla pandemia, è potenziata l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione grazie a: 1) una riorganizzazione dei servizi territoriali; 2) nuove forme di tutela e presa in carico di disabilità e non autosufficienza; 3) nuova centralità delle politiche per la casa.

Sul versante della salute e del benessere dei cittadini si tratta di capitalizzare l'esperienza maturata e le misure adottate nel corso delle fasi più difficili dell'emergenza; l'obiettivo è realizzare un sistema sanitario regionale più resiliente. Benessere e salute sono tutelate anche valorizzando e promuovendo sani stili di vita e la pratica delle attività sportive.

Infine, a fronte del fatto che la crisi epidemiologica da Covid ha acuito non solo le disparità economiche e sociali ma anche quelle tra territori, occorre individuare politiche e azioni pubbliche efficaci per sostenere la coesione territoriale, per rilanciare uno sviluppo maggiormente equilibrato tra i territori, con grande attenzione alle aree fragili, interne e montane (tra cui i luoghi della "Toscana diffusa"), caratterizzate da processi di spopolamento, minore vitalità economica e distanza dai principali centri di servizi di base come istruzione, salute, mobilità e servizi digitali.

Alla luce di tali obiettivi strategici, sono individuate 7 Linee di sviluppo regionali che forniscono gli indirizzi per le politiche di settore ai sensi dell'art. 7, comma 1, della L.R. 1/20215 e s.m.i.. Esse sono raggruppate in macro-aggregati denominate "Aree" che si

ispirano alle 6 “Missioni” contenute nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), declinate nella realtà toscana. In particolare, è stata individuata una settima Area in cui si valorizza la relazione con i soggetti istituzionali rappresentati i territori elementi cardine per la ripresa economica in un’ottica di sviluppo sostenibile. Di seguito l’elenco di tale **area**:

Area 1. Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema toscano

Area 2. Transizione ecologica

Area 3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile

Area 4. Istruzione e ricerca e cultura

Area 5. Inclusione e coesione

Area 6. Salute

Area 7. Relazioni interistituzionali e *governance* del sistema regionale: fusione dei Comuni e Unioni.

Nel perseguire gli obiettivi strategici, nell’ambito delle Linee di sviluppo sopra individuate, le politiche regionali seguono inoltre strategie di carattere trasversale. Tra queste in particolare si sottolinea lo sforzo della Regione nel cercare di ridurre le disuguaglianze anche tra i territori, favorendo la crescita anche delle aree della regione più fragili e marginali.

1. Strategia regionale per la transizione al digitale
2. Strategia regionale per la transizione verde
3. Strategia regionale per l’equità e la coesione (Pari opportunità - Giovani generazioni - Montagna e aree interne - Costa, mare e isole)
4. Strategia regionale per la specializzazione intelligente

L’obiettivo della programmazione regionale per il triennio 2025-2027 sarà quello di raggiungere in modo efficace gli obiettivi strategici predisposti per le singole aree in modo da arginare quanto più possibile gli effetti negativi della situazione economico-sociale che si è propagata nell’ultimo periodo per via della pandemia, dei conflitti europei e degli effetti negativi che queste hanno portato in tutti i settori.

4 REGGELLO: ANALISI SOCIO-ECONOMICA E FINANZIARIA

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo

l'attenzione è rivolta sulle principali variabili socio-economiche e finanziarie che riguardano il territorio amministrato. A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica;
- L'analisi situazione finanziaria.

4.1 Analisi del territorio e sue strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio reggellese e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture		
SUPERFICIE Km ² . 121		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 12	* Fiumi e Torrenti n° 7	
STRADE		
* Statali km. 12,00	* Provinciali km. 56,00	* Comunali km. 140,00
* Vicinali km. 91,00	* Autostrade km. 5,00	

4.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non si deve dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "cliente/utente" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche in modo più efficace.

Alla data del 31/12/2023 la popolazione residente era pari a 16.628 abitanti.

Di seguito alcune tabelle esplicative degli ultimi dati aggregati disponibili ISTAT e provenienti dal Portale del Federalismo Fiscale relativi al Comune di Reggello.

Dati ISTAT 2015	Valore	Comparazioni con la media		
		Italia	Regione	Provincia
Superficie	121,22Km ²	+44,9%	+47,3%	+223,6%
Popolazione	16.290abitanti	-32,5%	+18,9%	+114,5%
Densità	134ab. / Km ²	-53,5%	-19,3%	-34,0%
Numero Famiglie	6.861	-36,2%	+14,1%	+112,0%
Media componenti famiglia	2,37	+5,8%	+3,9%	+0,9%

DATI ANAGRAFICI DELLE PERSONE FISICHE

Sesso	Valore	% su totale	Comparazioni con la media		
			Italia	Regione	Provincia
Femmine	8.648	50,64%	-0,4%	-0,9%	-1,1%
Maschi	8.430	49,36%	+0,4%	+0,9%	+1,1%

Età	Valore	% su totale	Comparazioni con la media		
			Italia	Regione	Provincia
Da 0 a 14 anni	2.215	12,97%	-0,1%	+0,7%	+0,3%
0 anni (nati nell'anno)	125	0,73%			
da 1 a 4 anni	562	3,29%			
da 5 a 9 anni	755	4,42%			
da 10 a 14 anni	773	4,53%			
Da 15 a 24 anni	1.446	8,47%	-1,1%	+0,1%	-0,0%
da 15 a 17 anni	448	2,62%			
da 18 a 24 anni	998	5,84%			
Da 25 a 44 anni	4.176	24,45%	-1,5%	-0,7%	-0,7%
da 25 a 34 anni	1.682	9,85%			
da 35 a 44 anni	2.494	14,60%			
Da 45 a 64 anni	4.948	28,97%	+0,6%	+0,4%	+0,8%
da 45 a 54 anni	2.747	16,09%			
da 55 a 64 anni	2.201	12,89%			
Da 65 a 84 anni	3.503	20,51%	+1,6%	-0,2%	+0,1%
da 65 a 74 anni	2.014	11,79%			
da 75 a 84 anni	1.489	8,72%			
Oltre 84 anni	790	4,63%	+0,5%	-0,4%	-0,5%
da 85 a 94 anni	713	4,17%			

oltre 94 anni	77	0,45%			
Mancante o errato	0	0,00%	-0,4%	-0,0%	0,0%

4.3 Analisi situazione socio-economica

Occupazione

Ad integrazione dell'analisi demografica vuole essere presentata anche una brevissima analisi del contesto socio economico.

Per quanto riguarda l'andamento del mercato del lavoro a livello regionale, sulla base dei dati forniti da ISTAT nel rapporto "Il mercato del lavoro – Il trimestre 2025", come elaborati dall'Ufficio di Statistica della Regione Toscana, si evidenziano in Toscana un aumento tendenziale degli occupati (rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso), un aumento degli occupati (+1,1%), dei disoccupati (+5,4%) e delle forze di lavoro (numero di persone che lavorano o sono in cerca di lavoro) (+1,3%): tale dinamica si riflette nella crescita del tasso di occupazione e del tasso di disoccupazione.

Di seguito i dati degli occupati, del tasso di disoccupazione e delle forze di lavoro non attive, reperite dal documento pubblicato dalla Regione Toscana in data 12 settembre 2025 dal Settore Servizi digitali e integrazione dati. Ufficio regionale di statistica.

■ A. Occupati (variazioni 2°trim. 2024 - 2°trim. 2025, Tavola 1)²

- ✓ 1. **Toscana: aumentano da 1.684.000 a 1.703.000 unità, +19.000, +1,1%** con andamenti diversi per sesso (i maschi calano di -0,5%, le femmine aumentano di +3,1%)
- ✓ 2. **Centro Italia: crescono da 5.125.000 a 5.167.000 unità, +0,8%**
- ✓ 3. **Italia: aumentano da 23.976.000 a 24.202.000 unità, +0,9%.**

■ B. Tasso di disoccupazione (2°trim. 2024 - 2°trim. 2025, Tavola 2 e Grafico 3)

- ✓ 1. **Toscana: aumenta da 3,9% a 4,1%** (maschi da 3,0% a 4,0%, femmine da 5,0% a 4,2%)
- ✓ 2. **Centro Italia: decresce da 5,5% a 5,2%**
- ✓ 3. **Italia: diminuisce da 6,7% a 6,6%.**

■ C. Non forze di lavoro in Toscana (2°trim. 2024 - 2°trim. 2025)

- ✓ 1. Nel complesso **diminuiscono** da 576.000 a 570.000 unità, **-1,0%**
- ✓ 2. **Le forze di lavoro potenziali** (la componente più vicina al mercato del lavoro) **crescono** da 49.000 a 62.000 unità, **+27,4%** soprattutto per la componente femminile (maschi da 18.000 a 21.000, +15,6%, femmine da 31.000 a 41.000, +34,4%)
- ✓ 3. **Coloro che non hanno cercato lavoro e non sono disponibili a lavorare** **diminuiscono** da 527.000 a 508.000 unità, **-3,7%** soprattutto grazie alla componente femminile (maschi in controtendenza aumentano da 191.000 a 197.000 unità, +3,0%, femmine diminuiscono da 336.000 a 311.000 unità, -7,5%).

A livello locale, il “Rapporto sull’Economia Fiorentina 2025”, redatto dalla CCIAA di Firenze, evidenzia un quadro economico locale inserito in un contesto complesso, caratterizzato da una crescita modesta, tensioni geopolitiche persistenti e l'emergere di tendenze protezionistiche. Dopo un 2024 che si è mosso su ritmi molto moderati con una timida ripresa (+0,6%), il 2025 si apre all'insegna della discontinuità (+0,4%), con l'ombra lunga delle politiche protezionistiche statunitensi a gettare un velo di incertezza sul futuro. Tuttavia, le prospettive per adesso indicano poche possibilità di recupero, influenzate principalmente dalla crisi del settore moda e, più in generale, dal ciclo economico internazionale e dall'incertezza legata all'introduzione dei dazi statunitensi. La produzione manifatturiera ha fatto registrare una contrazione media del 5,5% nei trimestri del 2024 con una valutazione qualitativa poco positiva per i primi sei mesi del 2025 e una stima tendenziale ancora negativa per il primo trimestre del 2025, sebbene in via di rientro. Settori chiave come la moda e la meccanica, comprese le attività artigiane, potrebbero mostrare andamenti differenziati, influenzati sia dalla domanda interna che da quella estera, nonché dalle pressioni sui costi e dalle eventuali difficoltà nelle catene di approvvigionamento. La moda (pelletteria in particolare) ha fatto registrare una discreta contrazione produttiva (-13% il tessile abbigliamento e -9% la pelletteria nella media del 2024); ha tenuto la meccanica strumentale sia sul versante della produzione che su quello delle esportazioni e dovrebbe essere tra i settori, insieme al farmaceutico, alla chimica e ai minerali non metalliferi in grado di garantire una certa tenuta del tessuto produttivo, nonché portare alla ripresa, dopo sette trimestri di contrazione produttiva (tra la seconda metà del 2023 e il primo del 2025).

Economia insediata

Il territorio comunale è caratterizzato dalla prevalenza di aziende agricole, industriali, artigianali, industriali, commerciali, turistiche.

Di seguito alcune tabelle che descrivono la ripartizione delle aperture delle partite iva del Comune di Reggello nel corso del 2024 in base alla natura giuridica

Natura giuridica	Osservatorio delle partite IVA (Aperture)-Anno 2024	
	numero titolari	variazione annua
Ditte individuali	72	-28,00%
Società di persone	8	700,00%
Società di capitali	21	133,33%
Non residenti	0	0,00%
Altre forme giuridiche	0	0,00%
TOTALE	101	-8,18%

DATI AGGIORNATI A MARZO 2025

4.4 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

4.4.1 Partecipazione al Gruppo Pubblico Locale

Il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) è composto da un insieme di soggetti che, a vario titolo, sono riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo. La sua definizione è regolata dal D.P.C.M. 28/12/2011 in attuazione del D. Lgs. n. 118/2011, con successivi aggiornamenti normativi.

4.4.2 Società ed enti controllati/partecipati

L'art. 4 del Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175) come integrato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100, volto a definire il perimetro di operatività delle società a partecipazione pubblica, stabilisce condizioni e limiti per la relativa costituzione/acquisizione/mantenimento di singole partecipazioni da parte di amministrazioni pubbliche.

Esso prevede che le amministrazioni pubbliche non possono direttamente o indirettamente costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società.

A tal fine l'art. 24 del Testo Unico ha imposto la revisione straordinaria delle partecipazioni in esecuzione della quale "le partecipazioni detenute, direttamente o indirettamente, dalle amministrazioni pubbliche alla data di entrata in vigore del presente decreto in società non riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'articolo 4, ovvero che non soddisfano i requisiti di cui all'articolo 5, commi 1 e 2, o che ricadono in una delle ipotesi di cui all'articolo 20, comma 2, sono alienate o sono oggetto delle misure di cui all'articolo 20, commi 1 e 2. A tal fine, entro il 30 settembre 2017, ciascuna amministrazione pubblica effettua con provvedimento motivato la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data di entrata in vigore del presente decreto, individuando quelle che devono essere alienate".

Nel merito si evidenzia che l'Ente, con l'adozione della ricognizione straordinaria delle partecipazioni possedute avvenuta con atto di Consiglio Comunale n. 80 del 28/09/2017 ha preso le seguenti decisioni in merito agli organismi partecipati:

- il mantenimento delle partecipazioni in CASA spa, Publiacqua spa, Toscana Energia Spa, Farmavaldarno spa, AER spa : - la cessione delle quote in OLCAS srl;
- presa d'atto che AER Impianti srl è stata posta in liquidazione come da assemblea dei soci con delibera del 29/06/2017,
- presa d'atto che Terre del Levante Fiorentino (soc.consortile a r.l.) è stata posta in liquidazione nel 2013;
- presa d'atto che Valdarno Sviluppo spa è soggetta a procedura fallimentare.

La revisione ordinaria attuata con deliberazione di Consiglio Comunale n.105 del 21/12/2018 ha cristallizzato l'assetto complessivo al 31 dicembre 2017 delle società in cui l'ente detiene partecipazioni dirette e/o indirette.

Con riferimento agli esercizi 2018 e 2019, la revisione ordinaria è stata effettuata con atto consiliare rispettivamente n. 122 del 19/12/2019 e n. 103 del 29/12/2020.

La rilevazione delle partecipazioni societarie al termine dell'anno 2020, avvenuta con deliberazione 91 del 22/12/2021, ha evidenziato che L'Ente, nel corso dell'esercizio 2020, non ha proceduto alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie. Con delibera C.C. n. 106 del 29/12/2020 l'Ente ha approvato l'atto costitutivo del Consorzio "Società della Salute" nell'ambito zonale fiorentina sud est, sottoscritto in data 14/01/2021.

È con delibera C.C. n. 42 del 09/06/2021 che è stato disposto di procedere alla costituzione di una nuova società in controllo pubblico con totale partecipazione di Enti pubblici o società da questi interamente partecipate con sede a Firenze e di sottoscrivere la quota di pertinenza del Comune di Reggello della nuova società mediante il conferimento delle n. 205.138 azioni della società Publiacqua SpA.

In data 14/06/2021 è stata costituita Acqua Toscana spa che detiene il 53,17% di Publiacqua; la partecipazione del nostro Ente in Acqua Toscana è pari al 1,32%. A far data dal 01.02.2023 è avvenuta la fusione per incorporazione di Acqua Toscana S.p.A. in Alia Servizi Ambientali S.p.A.

Allo stato attuale rispetto al 31/12/2021 il Comune di Reggello non ha più una partecipazione diretta in Publiacqua.

L'analisi dell'assetto complessivo delle società partecipate non ha comportato l'adozione di un piano di riassetto.

Con delibera CC n 78 del 19/10/2022 è stato deliberato il quadro di approvazione dell'operazione Multiutility; approvazione nuovo statuto di Alia servizi Ambientali Spa. Approvazione e fusione per incorporazione di Consiag Spa, Acqua Toscana Spa e Publiservizi Spa in Alia Servizi Ambientali Spa. Approvazione patto parasociale tra i soci pubblici.

L'ente non dispone di percentuali azionarie che possano incidere sulla governance delle società. Il provvedimento adottato per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali è la delibera G.M. n. 144 del 28/11/2018 relativa alla cessione delle quote di partecipazione.

Con delibera n. 99 del 06/11/2023 C.C. il comune di Reggello ha aderito all'aumento di capitale da 1,2 MLD di euro, per la sua quota, deliberato dal C.d.a. di Alia servizi Ambientali Spa tramite conferimento delle azioni detenute dal Comune nella società partecipata Aer S.p.a;

Con delibera n 88 del 23/12/2024 è stato effettuato il monitoraggio annuale delle partecipazioni societarie detenute dal comune di Reggello (art 20 D. lgs 175/2016 – TUISP)

Indipendentemente dalla definizione di società partecipata del D. Lgs. 118/2011, nella tabella che

segue sono evidenziate le quote di partecipazione del Comune nelle varie società al 31/12/2024.

- Casa Spa (1,00%);
- Farmavaldarno spa (7,86%);
- Aer spa (0,36%);

- Toscana Energia spa (0,01%);
- Alia Servizi Ambientali spa (0,22%)
- Società della Salute Fiorentina Sud-Est (6,03%)

Di seguito i risultati di esercizio delle società partecipate con riferimento all'esercizio 2024:

Società partecipate direttamente	%	RISULTATO EURO
		2024
CASA Spa	1,00	755.399,00
FARMAVALDARNO Spa	7,86	233.348,00
TOSCANA ENERGIA SPA	0,01	43.611.965,00
ALIA SERVI AMBIENTALI SPA	0,22	26.814.019,00

Si è provveduto con apposita deliberazione di Giunta n. 71 del 25/06/2025 ad effettuare la ricognizione degli enti che compongono il gruppo amministrazione pubblica locale con riferimento all'approvazione del bilancio consolidato 2024.

Il Gruppo è composto, oltre che dal Comune, da Casa Spa, dalla Fondazione Nuovi Giorni Onlus dalla Società della Salute Fiorentina Sud-Est e ALIA SPA. Il perimetro di consolidamento è composto dal Comune, da Casa spa e dalla Società della Salute Fiorentina Sud-Est.

Il bilancio consolidato dell'esercizio 2024 del Gruppo Comune di Reggello è stato approvato con delibera consiliare n. 59 in data 24/09/2025.

Di seguito alcune informazioni relative alle partecipazioni detenute dall'Ente al 31/12/2024

1. Ricognizione delle partecipazioni societarie possedute direttamente o indirettamente

In questa sezione è riportata una tabella riepilogativa di tutte le partecipazioni societarie detenute direttamente dal Comune di Reggello:

Partecipazioni dirette (da visura camerale)

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
CASA S.P.A.	05264040485	1,00 %	mantenimento senza interventi	
FARMAVALDARNO S.P.A.	05374530482	7,86 %	mantenimento senza interventi	
TOSCANA ENERGIA S.P.A.	05608890488	0,01 %	mantenimento senza interventi	
ALIA SERVIZI AMBIENTALI S.P.A.	04855090488	0,216%	Mantenimento senza interventi	La partecipazione detenuta dal Comune in Alia SpA decorre dal 29.12.2023, a seguito della operazione di conferimento delle azioni dei soci pubblici di AER S.p.A in ALIA Servizi Ambientali SpA

2. Informazioni di dettaglio sulle singole partecipazioni

Per ognuna delle partecipazioni inserite nella tabella riportata nel paragrafo precedente, si riportano di seguito le schede di dettaglio

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	05264040485
Denominazione	CASA S.P.A.
Data di costituzione della partecipata	2002
Forma giuridica	Società per azioni
Stato di attività della partecipata	attiva

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Firenze
Comune	Firenze

DATI DI BILANCIO

NOME DEL CAMPO	Anno 2024
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	82
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	3
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	60.353
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	55.536

NOME DEL CAMPO	2024	2023	2022	2021	2020	2019
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	755.399	654.349	584.535	596.927	683.051	667.835

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	05374530482
Denominazione	FARMAVALDARNO S.P.A.
Data di costituzione della partecipata	2003
Forma giuridica	Società per azioni
Stato di attività della partecipata	attiva

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Firenze
Comune	Figline e Incisa Valdarno
Attività 1	Gestione farmacie

DATI DI BILANCIO

NOME DEL CAMPO			Anno 2024			
Tipologia di attività svolta			Attività produttive di beni e servizi			
NOME DEL CAMPO	2024	2023	2022	2021	2020	2019
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	233.348	204.323	287.573	59.067	47.318	105.297

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	05608890488

Denominazione	TOSCANA ENERGIA S.P.A.
Data di costituzione della partecipata	2006
Forma giuridica	Società per azioni

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Firenze
Comune	Firenze

DATI DI BILANCIO

NOME DEL CAMPO	Anno 2024
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	395
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	8
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	264.000
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	53.000

NOME DEL CAMPO	2024	2023	2022	2021	2020	2019
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	43.611.965	36.990.896,59	37.195.612	40.667.995	49328.822	40.198.717

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	04855090488
Denominazione	ALIA SERVIZI AMBIENTALI
Data di costituzione della partecipata	1997
Forma giuridica	Società per azioni
Stato di attività della partecipata	attiva

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Firenze
Comune	Firenze

DATI DI BILANCIO

NOME DEL CAMPO	Anno 2023
Tipologia di attività svolta	Smaltimento rifiuti
Numero medio di dipendenti	
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	554.086
Numero dei componenti dell'organo di controllo	
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	194.558

NOME DEL CAMPO	2024	2023	2022	2021	2020
Approvazione bilancio	sì	sì			
Risultato d'esercizio	26.814.019	28.299.132	20.649.537		

4.5 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICA-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria dell'ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente. Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente; - il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2024
Risultato di Amministrazione	18.596.837,89
di cui Fondo cassa 31/12	4.917.169,20
Utilizzo anticipazioni di cassa	NO

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011. Con riferimento all'esercizio 2025, sono inseriti i dati relativi agli stanziamenti previsti alla data di attuazione del presente documento, senza considerare le variazioni relative alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, prevista da normativa (art. 193 del Dlgs. n.267 del 2000).

4.5.1 Le entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

Si vedano le tabelle seguenti:

Entrate	Assestato 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Tributi	13.374.720,00	13.327.700,00	13.259.700,00	13.259.700,00
Fondi perequativi	1.187.834,44	1.187.834,44	1.187.834,44	1.187.834,44
Totale	14.562.554,44	14.515.534,44	14.447.534,44	14.447.534,44

Per una valutazione sui vari tributi (IMU, TARI, ecc..) e sul relativo gettito si rinvia a quanto riportato nella parte strategica del presente documento.

Trasferimenti correnti

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per tipologia, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

Entrate	Assestato 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Trasferimenti correnti	1.240.903,15	797.845,74	762.491,05	754.241,34
Totale	1.240.903,15	797.845,74	762.491,05	754.241,34

Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Entrate	Assestato 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.815.576,62	1.840.308,00	1.840.308,00	1.840.308,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.148.000,00	1.133.000,00	1.333.000,00	1.333.000,00
Interessi attivi	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Altre entrate da redditi da capitale	66.968,23	77.112,55	77.122,55	77.122,55
Rimborsi e altre entrate correnti	675.567,07	589.616,19	583.487,40	583.487,40
Totale	3.707.111,92	3.641.036,74	3.634.907,95	3.634.907,95

Entrate in conto capitale

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale.

Entrate	Assestato 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	5.389.869,40	636.615,86	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	174.500,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale	458.157,25	395.000,00	365.000,00	365.000,00
Totale	6.450.019,01	1.031.615,86	365.000,00	365.000,00

Entrate da riduzione di attività finanziarie

Le entrate ricomprese nel titolo 5, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente.

Entrate	Assestato 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Alienazione di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00

Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	300.000,0	0,00	0,00
Totale	0,00	300.000,00	0,00	0,00

Accensione Prestiti

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti.

Entrate	Assestato 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	300.000,00	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	300.000,0	0,00	0,00

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

L'ente non prevede di attivare anticipazioni di tesoreria nel corso dell'anno.

Entrate	Assestato 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

Entrate per conto terzi e partite di giro

Entrate	Assestato 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Entrate per partite di giro	2.464.000,00	2.654.000,00	2.654.000,00	2.654.000,00
Entrate per conto terzi	357.500,00	357.500,00	357.500,00	357.500,00
Totale	3.011.500,00	3.011.500,00	3.011.500,00	3.011.500,00

4.5.1.1 Le entrate tributarie

Il legislatore ha eliminato il blocco tariffario imposto con la legge di bilancio per il 2016. A partire dal 2019, pertanto, i comuni possono nuovamente avvalersi della possibilità di utilizzare la leva fiscale variando le aliquote e le tariffe dei tributi locali.

IMU

Per l'esercizio 2026, ai fini del rispetto degli equilibri di bilancio e del mantenimento dei servizi essenziali dell'ente, le aliquote decise dall'Amministrazione, come deliberato con delibera n. 81 del 23/12/2024, sono le seguenti:

- Immobili destinati ad abitazione principale e relative pertinenze come definite ai fini IMU accatastati in categoria A/1, A/8 e A/9 (immobili di lusso): 6 per mille con detrazione di euro 200,00. E poi prevista un'ulteriore detrazione di euro 20,00;

- Unità immobiliari appartenenti alle categorie catastali C/01 e C/03 utilizzate direttamente dal soggetto passivo IMU per lo svolgimento della propria attività lavorativa o commerciale: 9,10 per mille;
- Abitazioni locate e sue pertinenze con contratti di tipo concordato, stipulati in base all'art. 2 comma 3 della Legge 431/98: 10,10 per mille;
- Abitazioni e sue pertinenze concesse in uso gratuito a parenti in linea retta di primo grado del contribuente, che vi risiedano e dimorino abitualmente: 10,10 per mille;
- Unità immobiliari possedute dalle organizzazioni non lucrative di utilità sociale (ONLUS) di cui all'art. 10 del D.Lgs. n. 460 del 1997: 7,6 per mille;
- Fabbricati rurali strumentali all'attività agricola: 1 per mille;
- Immobili tenuti a disposizione (unità immobiliari ad uso abitativo, e sue pertinenze, non utilizzate dal soggetto passivo come abitazione principale e non locate): 11,40 per mille;
- Aliquota per tutte le categorie di immobili non ricompresi nei casi precedenti: 10,50 per mille.

Dal 2022 non è più dovuta l'IMU per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione d'uso e non siano locati (beni merci). La previsione inserita in bilancio relativamente ad IMU tiene conto del gettito registrato negli anni precedenti delle nuove aliquote per il 2026.

La previsione inserita in bilancio relativamente ad IMU tiene conto del gettito registrato negli anni precedenti a titolo di IMU; nello specifico € 4.230.000,00

L'IMU è prevista al netto della trattenuta a titolo di quota di contribuzione al Fondo di Solidarietà Comunale, che verrà effettuata direttamente dall'Agenzia delle Entrate sulla quota comunale di gettito IMU.

TARI

Il citato articolo 1, dal comma 641 al comma 668 prevede che il tributo sia corrisposto in base a tariffa riferita all'anno solare e commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati dal D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, recante le "norme per la

elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani”.

La tariffa di riferimento rappresenta, come poi specifica l'art. 2, D.P.R. 158/1999, “l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali” (comma 1), in modo da “coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani” (comma 2).

La tariffa deve essere calcolata in maniera da consentire di recuperare tutti i costi di gestione del servizio come risultanti dal Piano Finanziario e dal P.E.F.

Il Consiglio Comunale dovrà approvare entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe TARI in conformità al Piano Economico Finanziario (P.E.F.) del servizio di gestione dei rifiuti urbani, una volta che questo sarà validato da parte di ATO Toscana Centro. Con delibera n. 29 del 29/04/2025 sono state approvate le nuove tariffe TARI .

Il Comune di Reggello, nella prospettiva di perseguire l'obiettivo di un'azione finalizzata ad un recupero efficiente delle evasioni, ha ritenuto opportuno esternalizzare, in aggiunta all'incarico non esclusivo conferito all'Agenzia Entrate-Riscossione, il servizio di gestione e riscossione della Tassa Rifiuti mediante affidamento in concessione, mediante la deliberazione consiliare n. 96 del 30/11/2022.

I fattori che hanno spinto a esternalizzare la gestione della Tassa Rifiuti sono state le problematiche organizzative della gestione diretta della TARI, in particolare il ridotto numero di personale in servizio e la necessità di adeguare la dotazione software di gestione che permetta di soddisfare i requisiti stringenti della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani imposti da ARERA con la delibera n. 15/2022/R/rif del 18 gennaio 2022. L'esternalizzazione avrà un impatto positivo sulla produttività del lavoro dell'Ufficio Entrate, sollevando i dipendenti comunali assegnati all'Ufficio Entrate da notevoli compiti amministrativi che possono essere demandati in parte a terzi ferma restando la responsabilità del procedimento in capo ai funzionari dell'Ente. Si prospetta un miglioramento dell'attività gestionale e strategica di competenza dell'ufficio tributi, mantenendo in ogni caso la piena disponibilità della banca dati delle utenze domestiche e non domestiche della Tassa Rifiuti al fine della massima trasparenza della gestione e della sicurezza delle informazioni in essa contenute. Il nuovo gestore dovrà essere in grado di attivare un processo di digitalizzazione dei procedimenti al fine di agevolare gli utenti nei procedimenti di presentazione delle richieste di iscrizione, cancellazione e variazione nei ruoli TARI, oltre all'implementazione di pagamenti “smart” esclusivamente sui conti dell'Ente.

Con la Determinazione n. 1106 del 21/12/2022 il servizio TARI è stato affidato in gestione alla Ditta ABACO SpA - Via F.lli Cervi 6 - 35129 Padova, Partita IVA 02391510266 - per il periodo dal 01/01/2023 al 31/12/2024. E' attualmente in corso la gara per l'affidamento del servizio per gli anni 2026-2027 con eventuale proroga.

COMPARTECIPAZIONE DI TRIBUTI

Dal 2013 l'addizionale Irpef comunale era prevista con le seguenti aliquote:

1-15.000 euro: 0,70 %

15.000-28.000 euro: 0,72 %

28.000-55.000 euro: 0,75%

55.000-75.000 euro: 0,78 %

Oltre 75.000 euro :0,80 %.

Per l'anno 2024, nella determinazione dell'imposta sul reddito sulle persone fisiche, l'imposta lorda è calcolata applicando, le seguenti aliquote per scaglioni di reddito:

- a) fino a 28.000 euro, 23 per cento;
- b) oltre 28.000 euro e fino a 50.000 euro, 35 per cento;
- c) oltre 50.000 euro, 43 per cento.

Attualmente, ai fini del rispetto degli equilibri di bilancio e del mantenimento dei servizi essenziali dell'ente, l'Amministrazione ha deciso di mantenere l'applicazione l'aliquota dello 0,80% senza differenziazione per scaglioni.

La previsione di bilancio tiene conto del gettito simulato in base alla nuova aliquota tenendo conto del gettito degli anni precedenti.

IMPOSTA DI SOGGIORNO

Con delibera di cc n 66 del 24/09/2025 l' Ente ha provveduto all' istituzione e relativa gestione dell' imposta di soggiorno, con la relativa cessazione del tributo da parte dell' Unione dei comuni, per una gestione piu' efficiente dovuta ad un rapporto piu' diretto con le strutture ricettive del territorio.

Con delibera di GC 125 del 29/10/2025 sono state approvate le relative tariffe con decorrenza dal 01/01/2026;

Nel 2026, gli introiti di tale imposta saranno destinati interamente agli interventi del comune in ambito turistico, per le manifestazioni che accrescono l'interesse per il territorio, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali e ambientali locali e dei relativi servizi pubblici locali legati all'ambito turistico

Fondo di Solidarietà Comunale

In attesa che il Ministero dell'Interno comunichi l'importo assegnato e tenendo conto di quanto sopra, nel 2026 lo stanziamento è stato prudentemente iscritto per un ammontare pari a 1.187.834,44

Fondo speciale equità livello dei servizi

Il comma 494 dell'art. 1 della Legge n. 213/2023 riduce il FSC dei Comuni delle regioni a statuto ordinario e delle regioni Sicilia e Sardegna, a partire dall'anno 2025, dell'importo equivalente delle seguenti quote a destinazione vincolata, previste all'interno del FSC, fino all'anno 2024: quota per il potenziamento dei servizi sociali (rigo D6 o E1 del prospetto FSC 2024 del portale della finanza locale); quota per l'incremento del numero dei posti disponibili nei servizi educativi per l'infanzia (rigo E2 del prospetto FSC 2024 del portale della finanza locale); quota per l'incremento del numero alunni disabili a cui viene fornito il trasporto scolastico (rigo E3 del prospetto FSC 2024).

Le risorse oggetto di riduzione verranno comunque riassegnate, come previsto dal comma 496 dell'art. 1 della Legge n. 213/2023, attraverso il nuovo fondo speciale equità livello dei servizi, che ha una dotazione che corrisponde esattamente, per ciascun anno dal 2025 al 2030, alle minori risorse previste sul FSC per gli stessi anni.

In assenza di elaborazioni certe per le annualità 2026-2028 lo stanziamento di bilancio è pari allo stanziamento assestato anno 2025.

Le entrate da vendita ed erogazione di servizi, sono state previste sulla base dell'andamento storico, del numero degli utenti e della modalità di erogazione dei servizi. In generale la previsione delle entrate per l'anno 2025 risente ancora delle difficoltà generate dalla crisi economica e l'aumento esponenziale dell'inflazione.

Le entrate da vendita ed erogazione di servizi, sono state previste sulla base dell'andamento storico, del numero degli utenti e modalità di erogazione dei servizi.

Il gettito delle tariffe relative al servizio di illuminazione lampade votive nei cimiteri comunali è stato stimato per il 2026 e per il 2027 in euro 105.000,00 tenendo conto delle nuove tariffe approvati con delibera G.M. n. 5 del 21/01/2022 e del gettito degli anni precedenti.

Il gettito derivante dai diritti di segreteria è stato stimato per l'anno 2026-2027-2028 in euro 155.000,00 tenendo conto delle nuove tariffe approvate con delibera G.M. n. 157 del 28/12/2022, relativamente agli atti di competenza del settore urbanistica, del gettito degli anni precedenti, dei diritti di segreteria dell'anagrafe e della digitalizzazione dei certificati anagrafici.

Il gettito derivante dal servizio asilo nido è stato stimato in euro 262.253,00, quello dell'assistenza scolastica pre e post scuola in euro 45.000,00, quello del trasporto scolastico in euro 87.000,00 e tiene conto degli adeguamenti tariffari approvati con delibera G.M. n. 173 del 28/12/2023 e del gettito degli anni precedenti.

Si precisa che con la sopracitata delibera è stato disposto anche l'adeguamento delle tariffe della refezione scolastica che viene incassata direttamente dal concessionario.

I proventi di beni sono previsti in base a contratti e convenzioni in essere per quanto attiene canoni, locazioni e affitti; all'andamento storico consolidato per le concessioni cimiteriali.

L'Amministrazione si riserva ogni intervento sulla misura delle tariffe entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione.

Le sanzioni per violazione del codice della strada sono state stimate in base alle attività sanzionatorie previste dal servizio di vigilanza e per il 2026 sono stimate in euro 1.000.000,00 euro.

CANONE UNICO PATRIMONIALE E CANONE PER LE AREE E SPAZI MERCATALI

La legge di bilancio 2020 ha disposto la soppressione della TOSAP, dell'ICP e del diritto sulle pubbliche affissioni e la loro sostituzione con due canoni patrimoniali, il primo relativo

alla concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e il secondo relativo alle occupazioni dei mercati, in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai tributi che sono stati sostituiti (Legge n. 160/2019, art. 1, dal comma 816 al comma 847).

Con delibera G.M. n. 8 del 21/01/2022 erano state approvate le tariffe per l'anno 2022; tali tariffe vengono confermate per gli anni successivi. La previsione del nuovo canone è stata stimata in € 555.000,00 per l'esercizio 2026 e 2027 e 2028.

4.5.1.3 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Con delibera del cc del 28/11/2028 con prop. 2797 verra' autorizzata la richiesta di accensione di un mutuo ordinario a tasso fisso per € 300.000,00 relativo alla realizzazione del parcheggio pubblico presso la frazione di Sant'Ellero; tale opera è legata all'erogazione del contributo regionale che prevede il rimborso da parte della Regione della quota in conto capitale del mutuo in oggetto;

4.5.1.4 Contributi agli investimenti e altre entrate in conto capitale

L'ente nel triennio 2026-2028 non ha previsto contributi agli investimenti ed altre entrate in conto capitale.

4.5.2 La spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività, riepilogate nelle spese per missioni, come risulta dalle tabelle seguenti.

Riepilogo per missioni

Missione	Spese Correnti	Spese Conto Capitale	Spese incremento per attivita' finanziarie	Rimborso Prestiti	Totale
Anno 2026					
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.984.925,62	1938,00	0,00	0,00	3.984.925,62
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

03 Ordine pubblico e sicurezza	799.542,01	0,00	0,00	0,00	799.542,01
04 Istruzione e diritto allo studio	1.036.178,04	580.922,59		0,00	1.616.400,63
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	306.656,52			0,00	306.656,52
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	179.844,66	0,00		0,00	179.844,66
07 Turismo	54800	0,00		0,00	54.800,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	232.844,73	11130,79		0,00	243.975,52
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5.0763.530,91	85400		0,00	5.158.930,92
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.376.838,97	454.504,00	300.000,00	0,00	2.131.341,97
11 Soccorso civile	68.684,39	0,00		0,00	68.684,39
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.948.846,86	0,00		0,00	2.948.846,66
13 Tutela della salute	30.367,16	0,00		0,00	30.367,16
14 Sviluppo economico e competitività	51.968,65	0,00		0,00	51.968,65
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00		0,00	0,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	63.900,00	0,00		0,00	63.900,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00		0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00		0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00		0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	2.709.088,14	0,00		0,00	2.709.088,14

50 Debito pubblico	0,00	0,00		236.758,73	216.501,51
Totale	18.913.987,79	1.135.286,26	300.000,00	236.758,73	20.586.032,78

Missione	Spese Correnti	Chiusura Anticipazioni	Totale
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Missione	Uscite conto Terzi e Partite di Giro	Totale
99 Servizi per conto terzi	3.011.500,00	3.011.500,00
Totale	3.011.500,00	3.011.500,00

Missione	Spese Correnti	Spese Conto Capitale	Spese incremento attivita' finanziarie	per Rimborsamento Prestiti	Totale
<i>Anno 2027</i>					
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.026.645,91	0,00	0,00	0,00	4.026.645,91
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	827.142,01	0,00	0,00	0,00	827.142,01
04 Istruzione e diritto allo studio	1.040.908,15	9.000,00	0,00	0,00	1.040.908,15
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	290.539,27	1.000,00	0,00	0,00	290.539,27
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	177.871,16	0,00	0,00	0,00	177.871,16
07 Turismo	57.800,00	0,00	0,00	0,00	57.800,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	232.407,90	0	0,00	0,00	232.407,90
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5.031.102,43	0,00	0,00	0,00	5.031.102,43
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.441.988,46	59.500,00	0,00	0,00	1.501.488,46
11 Soccorso civile	73.684,39	0,00	0,00	0,00	73.684,39
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.900.075,02	0,00	0,00	0,00	2.900.075,22
13 Tutela della salute	21.359,32	0,00	0,00	0,00	21.359,32
14 Sviluppo economico e competitività	53.900,00	0,00	0,00	0,00	53.900,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	53.900,00	0,00	0,00	0,00	53.900,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	2.681.555,87	0,00	0,00	0,00	2.681.555,87
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	250.948,90	250.948,90
Totale	18.908.984,54	50.000,00	0,00	250.948,90	19.209.933,44

Missione	Spese Correnti	Chiusura Anticipazioni	Totale
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Missione	Uscite conto Terzi e Partite di Giro	Totale
99 Servizi per conto terzi	3.011.500,00	3.011.500,00
Totale	3.011.500,00	3.011.500,00

Missione	Spese Correnti	Spese Conto Capitale	Incremento attività finanziarie	Rimborso Prestiti	Totale
Anno 2028					
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.027.108,69	0,00	0,00	0,00	4.027.108,69
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	827.142,01	0,00	0,00	0,00	827.142,01
04 Istruzione e diritto allo studio	1.042.431,25	0	0,00	0,00	1.042.431,25
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	290.356,16	0,00	0,00	0,00	290.356,16
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	176.460,70	0,00	0,00	0,00	176.460,70
07 Turismo	57.800,00	0,00	0,00	0,00	57.800,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	231.954,79	0,00	0,00	0,00	231.954,79
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5.035.618,41	0,00	0,00	0,00	5.035.618,41
10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.434.568,44	59.500,00	0,00	0,00	1.489.068,44
11 Soccorso civile	73.684,39	0,00	0,00	0,00	73.684,39
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.881.275,43	0,00	0,00	0,00	2.881.275,43
13 Tutela della salute	21.359,32	0,00	0,00	0,00	21.359,32
14 Sviluppo economico e competitività	51.968,65	0,00	0,00	0,00	51.968,65
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	53.900,00	0,00	0,00	0,00	53.900,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	2.680.538,60	0,00	0,00	0,00	2.680.538,60
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	260.516,88	260.516,88
Totale	18.917,824,31	50.000,00	0,00	233.859,42	19.201.683,73

Missione	Spese Correnti	Chiusura Anticipazioni	Totale
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Missione	Uscite conto Terzi e Partite di Giro	Totale
99 Servizi per conto terzi	3.011.500,00	3.011.500,00
Totale	3.011.500,00	3.011.500,00

Spending Review

Dal 2024 al 2028 le risorse trasferite dallo Stato agli enti delle Regioni a statuto ordinario e Di Sicilia e Sardegna saranno tagliate di 250 milioni l' anno (di cui 200 a carico dei Comuni e 50 a carico di Province e Citta' Metropolitane).

Vengono meno dal 2026 i tagli previsti dalla spending review informatica (fino al 2025 – comma 850 della legge 178/2020, modificata dall' art 6- ter DL 232/2023).

Per espressa previsione gli enti dovranno accertare per intero l'entrata iscrivendo in spesa l'ammontare del taglio, regolarizzando l'importo con apposito mandato di pagamento a valere sull' entrata.

Per il comune di Reggello, in base ai decreti relativi ai riparti dei tagli, la spesa sara' la seguente:

2026: 61.367,00

2027: 61.813,65

2028: 61.861,14

Fondo obbiettivi finanza pubblica

Previsto dall' art 1, comma 788, della legge 30 dicembre 2024, n 207 (legge di bilancio 2025) il quale prevede che i comuni, le province e le citta' metropolitane delle regioni a statuto ordinario, della Regione Sicilia e della Regione Sardegna assicurano un contributo alla finanza pubblica, aggiuntivo rispetto a quello previsto a legislazione vigente pari a 140 milioni di euro per l' anno 2025, 290 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e 490 milioni di euro per l' anno 2029.

I criteri e le modalita' adottate per la determinazione degli importi del citato contributo a carico di ciascun ente per gli anni dal 2025 al 2029 sono individuati nell' allegato A "Nota metodologica comuni " e nell' allegato B "Nota metodologia Province e Citta' Metrolopitane" parti integranti del decreto interministeriale del 4 marzo 2025.

Gli importi del contributo a carico di ciascun ente per gli anni dal 2025 al 2029 sono definiti nella tabella di cui all' allegato C per i comuni.

Ai sensi del comma 790, al termine di ogni esercizio, le risorse ivi stanziare costituiscono un'economia che concorre, per gli enti in disavanzo, al ripiano anticipato del disavanzo d'amministrazione per gli enti che abbiano registrato un disavanzo alla fine dell' esercizio precedente; per gli enti che abbiano registrato un risultato d'amministrazione positivo o pari a 0 nell'esercizio precedente le somme confluiscono nella parte accantonata del risultato d'amministrazione per essere destinate al finanziamento d'investimenti, anche indiretti nell'esercizio successivo.

Importi dell'Ente inseriti all' interno della missione 20:

2026: 69.472,00

2027: 69.472,00

2028: 69.472,00

4.5.2.1 La spesa in conto capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

SPESE PER INVESTIMENTI

	2026	2027	2028
FINANZIATE DA ENTRATE CORRENTI			
SEGNALETICA ORIZZONTALE	20.000,00	20.000,00	20.000,00
BENI E STRUMENT. SECT ART. 113 DLGS 50 2016	922,00	0,00	0,00
ATTREZZATURE AA.GG.	1.938,00	0,00	0,00
	22.860,00	20.000,00	20.000,00

FINANZIATE DA CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

DIGITALIZZAZIONE DLLE PROCEDURE SUAP E SUE .PNRR 2.2.3 CUP H51F25003050006	14889,28	0	0
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA VAGGIO (CR)	391.115,59	-	0,00
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA VAGGIO (CONTR. GSE)	129.477,00		
SICUREZZA STRADALE CILIEGI (CR)	90.003,20	-	0,00
INCARICO PROFESSIONALE PER LA REALIZZAZIONE PRCARTA BYTE	11.130,79		
	636.615,86	-	0,00

FINANZIATE DA ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

ABBATTIMENTO B.A. VIABILITA'	22.000,00	39.500,00	39.500,00
SICUREZZA STRADALE CILIEGI COOFIN (ABBATIM. B.A.)	22.500,80	0,00	0,00
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA VAGGIO (COFIN.)	59.408,00	0,00	0,00
CONTRIBUTO REALIZZAZIONE CASE DELL'ACQUA	85.400,00	0,00	0,00
	189.308,80	39.500,00	39.500,00

FINANZIATE DA RICORSO ALL'INDEBITAMENTO

PARCHEGGIO SANT. ELLERO	300.000,00	0,00	0,00
	300.000,00	0,00	0,00

TOTALE

4.5.2.2 Le opere da realizzare, quelle in corso di realizzazione. Le opere realizzate.**LE OPERE DA REALIZZARE:**

- Realizzazione nuova Scuola dell'Infanzia di Ciliegi all'interno del centro abitato di Cetina, nel territorio del Comune di Reggello, euro 2.450.000,00: finanziamento da parte del Ministero;
- Rigenerazione urbana di Piazza Potente ed aree circostanti, euro 340.000,00: in attesa di finanziamento;
- Rigenerazione urbana di Piazza IV Novembre, euro 250.000,00: da finanziare;
- Messa in sicurezza (miglioramento sismico) della Scuola Secondaria di Primo grado Massimiliano Guerri, euro 1.220.000,00; da finanziare;
- Nuovo Resede della Nuova Scuola di Cascia, euro 170.000,00;
- Efficientamento energetico della Scuola di Vaggio, euro 580.000,00;
- Sicurezza Stradale in frazione Ciliegi, euro 112.504,00;
- Realizzazione Impianto Fotovoltaico a servizio del Palazzetto, euro 113.816,22;
- Realizzazione di un nuovo parcheggio pubblico in frazione S. Ellero, euro 300.000,00;
- Realizzazione del nuovo giardino a servizio del Nuovo Asilo Arcobaleno di Prulli: da finanziare;
- Realizzazione dell'area polifunzionale a servizio della Nuova Scuola di Cascia: da finanziare;
- Nuovo accesso al resede della Scuola Media Guerri: da finanziare;

LE OPERE IN CORSO DI REALIZZAZIONE:

- Realizzazione nuova Scuola dell'Infanzia di Ciliegi all'interno del centro abitato di Cetina, nel territorio del Comune di Reggello, euro 2.450.000,00;

IN ATTESA APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE DA PARTE DEL MIT.

- Finanza di progetto per la rete di illuminazione pubblica e le centrali termiche (Missione 10, programma 5 e Missione 1 programma 5) (già presente dal DUP 2018-2020);
IN ATTUAZIONE.
- Realizzazione nuova Scuola Primaria di Cascia – PNRR, euro 2.341.195,30;
LAVORI IN CONCLUSIONE.
- Realizzazione nuova mensa Scuola Media Guerri – PNRR, euro 809.930,00;
LAVORI IN CONCLUSIONE.
- Realizzazione nuovo asilo nido Arcobaleno di Prulli – PNRR, euro 1.417.700,00;
LAVORI IN CONCLUSIONE.
- Interventi di consolidamento e bonifica a salvaguardia della strada comunale di Canova Monterupini (CUP H17H22002340001) PNRR 2.4.2.2, euro 600.000,00;
LAVORI IN CORSO.
- Interventi a salvaguardia della strada comunale di Borgo a Cascia (CUP H17H22002350001) PNRR 2.4.2.2, euro 680.000,00;
LAVORI IN AVVIO.
- Nuova copertura del campo da tennis del capoluogo euro 220.000,00;
LAVORI IN CONCLUSIONE.
- Mitigazione del rischio idrogeologico della strada comunale di Fano–Forlì – Fondo Regionale per la Montagna annualità 2024, euro 88.888,89;
LAVORI IN AVVIO.
- Riqualificazione di Piazza G. Mazzini in frazione San Donato, euro 170.000,00.
IN PROGETTAZIONE.
- Nuovo Resede della Nuova Scuola di Cascia, euro 170.000,00;
LAVORI IN CORSO.
- Efficientamento energetico della Scuola di Vaggio, euro 580.000,00;
IN PROGETTAZIONE.
- Sicurezza Stradale in frazione Ciliegi, euro 112.504,00;
IN PROGETTAZIONE.
- Realizzazione Impianto Fotovoltaico a servizio del Palazzetto, euro 113.816,22;
IN PROGETTAZIONE.
- Realizzazione di un nuovo parcheggio pubblico in frazione S. Ellero, euro 300.000,00;
IN PROGETTAZIONE.

LE OPERE REALIZZATE

- Realizzazione nuova mensa Scuola Infanzia Leccio – PNRR, euro 188.400,00;
OPERA CONCLUSA.
- Riqualificazione di Cancelli – PNRR, euro 420.000,00;
OPERA CONCLUSA.
- Riqualificazione dell'ex area tennis in frazione Tosi, euro 150.000,00;
OPERA CONCLUSA.

- Valorizzazione e riqualificazione del Centro Commerciale Naturale di Reggello, euro 250.000,00;

OPERA CONCLUSA.

- Nuovo locale pluriuso dell'impianto sportivo della frazione Ciliegi, euro 150.000,00;

OPERA CONCLUSA.

- Realizzazione di un sentiero ciclopeditonale dal Comune di Fiesole al Comune di Figline e Incisa Valdarno nell'ambito del Piano Operativo FSC 2014-2020 "Infrastrutture ciclabili di interesse regionale" (Missione 10, Programma 5), con Comune di Pontassieve quale capofila, euro 3.727.500,00 di cui euro 970.000,00 inerente il comune di Reggello (cofinanziamento comunale pari a euro 194.000,00)

OPERA CONCLUSA – I STRALCIO.

- Lavori di efficientamento energetico anno 2024 presso la Scuola di Vaggio, euro 90.000,00;

OPERA CONCLUSA.

4.5.2.3 Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della *golden rule*: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento.

La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati

interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, le operazioni di indebitamento e di investimento devono garantire per l'anno di riferimento il rispetto del saldo non negativo del pareggio di bilancio, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

La Ragioneria Generale dello Stato, al fine di verificare ex ante ed ex post, a livello di comparto, quale presupposto per la legittima contrazione di debito ex art. 10 della legge 243 del 2012, il rispetto degli equilibri di cui all'articolo 9 della medesima legge, così come declinato al primo periodo del comma 1-bis (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali) e, di conseguenza, il rispetto della sostenibilità del debito (in caso di accensione prestiti da parte del singolo ente) a livello regionale e nazionale, si avvarrà dei dati presenti nella Banca Dati delle Pubbliche Amministrazioni. Nel caso in cui, dall'analisi dei dati trasmessi alla BDAP, emergesse il mancato rispetto dell'articolo

9 della legge n. 243 del 2012 e, cioè, un eccesso di spese finali rispetto alle entrate finali, la Ragioneria Generale dello Stato provvede a segnalare alla regione interessata, in via preventiva, il mancato rispetto degli equilibri di cui al citato articolo 9 degli enti ricadenti nel suo territorio, ivi inclusa la stessa regione, al fine di permetterle di intervenire con gli strumenti di cui al richiamato articolo 10 della medesima legge n. 243 e favorire così il riallineamento delle previsioni di bilancio dei singoli enti.

Con la circolare n. 15 del 15 marzo 2022, la Ragioneria Generale dello Stato, tenendo conto del rispetto per gli anni 2022 e 2023, in base ai dati dei bilanci di previsione 2021-2023, a livello di comparto, dell'equilibrio di cui al richiamato articolo 9, comma 1-bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), ha ritenuto sussistere il presupposto richiesto dall'articolo 10 della richiamata legge n. 243 del 2012, per la legittima contrazione di operazioni di indebitamento nel richiamato biennio 2022-2023.

Nell'ente l'ammontare del debito contratto ha avuto il seguente andamento e, sulla base delle decisioni di investimento inserite tra gli obiettivi strategici, avrà il sotto rappresentato trend prospettico:

Denominazione	2025	2026	2027	2028
Residuo debito	5.299.872,48	5.274.199,96	5.069.315,51	4.856.463,97
Debito rimborsato	195672,52	204.884,85	212.851,54	2221.130,76

4.5.2.4 Gli equilibri generali di bilancio e equilibri di cassa

Al fine di garantire il rispetto degli equilibri di bilancio, per tutta la durata del mandato, l'Ente ha previsto di:

- destinare entrate derivanti da permessi a costruire a finanziamento di spese di manutenzione ordinaria relative a opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- utilizzare entrate da alienazioni a finanziamento di quote capitale per il rimborso del debito (ivi compresa la quota relativa al 10% da destinare obbligatoriamente) nel rispetto delle condizioni previste dalla norma.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata a:

- approvare ed aggiornare trimestralmente il Piano Annuale dei Flussi di Cassa di cui ai sensi legge n. 189/2024 di concerto con tutti i responsabili di settore;
- monitorare e attuare il programma dei pagamenti, mediante un'attenta attività affidata all'Ufficio Ragioneria ed ai Responsabili di settore;
- migliorare ed intensificare le azioni di recupero evasione;
- evitare il ricorso all'anticipazione di liquidità mediante un attento e costante monitoraggio dei residui attivi;
- l'ente presenta una giacenza di cassa iniziale che garantisce il rispetto dei tempi di pagamento e garantisce l'assolvimento delle ordinarie obbligazioni.

Nella redazione del bilancio sono stati rispettati i principi in materia di equilibri di parte corrente e investimenti.

L'equilibrio di parte corrente è definito dal TUEL, laddove dispone che le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.

L'equilibrio di parte investimenti è definito dal TUEL, laddove dispone che per il finanziamento degli investimenti gli enti locali possono utilizzare: a) entrate correnti destinate per legge agli investimenti; b) avanzo di parte corrente del bilancio costituito da eccedenze di entrate correnti rispetto alle spese correnti aumentate delle quote capitale di ammortamento dei prestiti; c) entrate derivanti dall'alienazione di beni e diritti patrimoniali, riscossioni di crediti, proventi da concessioni edilizie e relative sanzioni; d) entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato, delle regioni, da altri interventi pubblici e privati finalizzati agli investimenti, da interventi finalizzati da parte di organismi comunitari e internazionali; e) avanzo di amministrazione nelle forme disciplinate dall'art. 187 del Tuel; f) mutui passivi; g) altre forme di ricorso al mercato finanziario consentite dalla legge. Le entrate di cui alle lettere a), c), d) ed f) sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento e non possono essere impiegate per la spesa corrente.

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	18.954.416,92 0,00	18.844.933,44 0,00	18.836.683,73 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	205.691,20 0,00	325.500,00 0,00	325.500,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	22.860,00	20.000,00	20.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	18.900.489,39 0,00 2.507.468,96	18.899.448,54 0,00 2.478.056,96	18.881.666,85 0,00 2.478.056,96
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	236.758,73 0,00 0,00	250.984,90 0,00 0,00	260.516,88 0,00 0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
O) Equilibrio di parte corrente		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.631.615,86	365.000,00	365.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	205.691,20	325.500,00	325.500,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	300.000,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	22.860,00	20.000,00	20.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	1.148.784,66 0,00	59.500,00 0,00	59.500,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per acquisizioni di attività finanziarie di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attivita' finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attivita' finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attivita' finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(+)	300.000,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attivita' finanziarie di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	300.000,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
VF) Variazioni attivita' finanziaria		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W-O+Z)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidita'	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		0,00	0,00	0,00

4.5.2.5 Rispetto termini di pagamento (PCC)

Le pubbliche amministrazioni devono effettuare il pagamento delle fatture entro 30 giorni dalla data di ricevimento, con un'eccezione per gli enti del Servizio Sanitario Nazionale, per i quali il termine è di 60 giorni. Il rispetto di queste scadenze è essenziale per la stabilità economica e per l'adeguamento alle direttive europee, sottoposte a stretto controllo della Commissione Europea.

Nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), l'Italia ha previsto la Riforma 1.11 per ridurre i tempi di pagamento delle amministrazioni pubbliche e sanitarie. Gli obiettivi da raggiungere entro il primo trimestre del 2025, con conferma nel 2026, includono un tempo medio di pagamento di 30 giorni per le amministrazioni pubbliche e di 60 giorni per gli enti sanitari, con un tempo medio di ritardo pari a zero per tutti i comparti.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze monitora il rispetto di tali obblighi attraverso la Piattaforma dei Crediti Commerciali (PCC), che raccoglie dati sulle fatture delle oltre 22.000 amministrazioni registrate. Ogni ente locale deve garantire il pagamento delle transazioni nei termini previsti e ridurre il debito commerciale di almeno il 10% rispetto all'anno precedente, salvo che il debito residuo sia inferiore al 5% delle fatture ricevute.

Gli enti non conformi devono accantonare risorse nel "Fondo di garanzia debiti commerciali" entro il 28 febbraio, con un valore pari al 5% della spesa per beni e servizi in caso di ritardi superiori a 60 giorni, ridotto progressivamente per ritardi minori. L'importo accantonato viene liberato nell'esercizio successivo, qualora entrambi i parametri siano rispettati.

Infine, il decreto-legge n. 13/2023 stabilisce che le amministrazioni, escluse quelle sanitarie, debbano assegnare obiettivi specifici ai dirigenti responsabili dei pagamenti, integrando i loro contratti individuali con parametri di performance legati al rispetto dei tempi di pagamento.

Ai fini della verifica del rispetto dei tempi di pagamento gli indicatori sono calcolati dalla PCC/Area Rgs, così come lo stock di debito commerciale scaduto e non pagato a fine anno.

TEMPO MEDIO DI PAGAMENTO: misura il periodo temporale mediamente intercorrente fra la data di ricevimento della fattura e la data del relativo pagamento, ponderato con l'importo della fattura: il valore, se negativo, indica i giorni medi di anticipo del pagamento rispetto a tale data di scadenza.

TEMPO MEDIO DI RITARDO: misura il periodo temporale mediamente intercorrente fra la data di scadenza della fattura e la data del relativo pagamento, ponderato con l'importo della fattura.

DATI RELATIVI ALLE ANNUALITA' 2023, 2024

ANNUALITA'	STOCK DEL DEBITO	Tempo medio ponderato di PAGAMENTO	Tempo medio ponderato di RITARDO
2023	3.541,76 euro	25,41 giorni	-14,34 giorni
2024	18.480,83 euro	23,83 giorni	-6,86 giorni

DATI RELATIVI AI TRIMESTRI CONCLUSI 2025

TRIMESTRE	STOCK DEL DEBITO	Tempo medio ponderato di PAGAMENTO	Tempo medio ponderato di RITARDO
I TRIM/2025	3.017,02 euro	24,56 giorni	-14,44 giorni

II TRIM/2025	26.260,95 euro	23,52 giorni	-10,77 giorni
III TRIM/2025	5.388,60 euro	23,4 giorni	-5,63 giorni

4.5.3 Risorse umane dell'ente

Con la riforma del Testo Unico del Pubblico Impiego, avvenuta con il D.Lgs. 75 del 25 maggio 2017, il numero delle assunzioni da effettuare non dipenderà più dai posti vacanti in pianta organica ma varierà in base ai fabbisogni rilevati per ciascun ente, e stanziati dalla programmazione con cadenza triennale. Per quanto concerne il triennio 2025 – 2027 la programmazione in materia di fabbisogno del personale è stata effettuata con il P.I.A.O. approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 34 del 28/03/2025. Per la programmazione 2026-2028, si farà riferimento al P.I.A.O. 2026 – 2028 che verrà approvato nel termine previsto dalla legge una volta approvato il Bilancio di previsione dell'Ente per il corrispondente triennio.

La dotazione organica dell'Ente alla data del 01/03/2025 risulta la seguente:

AREA		PROFILO PROFESSIONALE	N. POSTI COPERTI T.P. P.T.	
FUNZ. ELEVATA QUALIFIC.		Funzionario contabile amministrativo	12	
FUNZ. ELEVATA QUALIFIC.		Funzionario comunicazione	1	
FUNZ. ELEVATA QUALIFIC.		Funzionario di Polizia Locale	2	1
FUNZ. ELEVATA QUALIFIC.		Assistente sociale	4	
FUNZ. ELEVATA QUALIFIC.		Funzionario attività tecnico progettuali	4	
TOTALE			24	
AREA		PROFILO PROFESSIONALE	N. POSTI COPERTI T.P. P.T.	
ISTRUTTORE		Assistente in attività tecnico progettuali	6	
ISTRUTTORE		Istruttore contabile amministrativo	14	1
ISTRUTTORE		Agente Istruttore di Polizia Locale	7	

	TOTALE		28	
AREA		PROFILO PROFESSIONALE	N. POSTI COPERTI T.P. P.T.	
OPERATORE ESPERTO		Operatore esperto in servizi generali	1	
OPERATORE ESPERTO		Operatore esperto conduttore macchine complesse	2	
OPERATORE ESPERTO		Operatore esperto contabile amministrativo	2	
OPERATORE ESPERTO		Operatore esperto tecnico impianti rete	1	
AREA		PROFILO PROFESSIONALE	N. POSTI COPERTI T.P. P.T.	
OPERATORE ESPERTO	B4	Operatore esperto tecnico manutenzione patrimonio/viabilità/giardini		1
OPERATORE ESPERTO	B3	Operatore esperto tecnico manutenzione patrimonio/viabilità/giardini L. 68/92		3
OPERATORE ESPERTO	B1	Operatore esperto in servizi generali	1	
	TOTALE		11	
	TOTALE AREE		63	

4.5.4 Coerenza con gli obiettivi di finanza pubblica

A partire dal 2020, con la disciplina dei commi 819 e seguenti, della Legge 145/2018, gli obiettivi di finanza pubblica si considerano conseguiti se gli enti presentano un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Pertanto la dimostrazione a preventivo del vincolo di finanza pubblica non deve essere più resa anche in considerazione del fatto che tutti i bilanci, ai sensi dell'art. 162 del TUEL, devono chiudersi in equilibrio di competenza.

L'ente, nel 2023, ha conseguito i seguenti risultati:

1. Risultato di competenza: positivo
2. Equilibrio di Bilancio: positivo
3. Equilibrio complessivo: positivo

4.5.5 Gli obiettivi strategici

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 73 dell'02/11/2021, costituiscono la base dell'intero processo di programmazione.

Amministrare un Comune, in special modo se di dimensioni ampie e composite quale è quello di Reggello, richiede **Impegno, Competenza, Coraggio, ma soprattutto Visione**, così da avere un orizzonte ben delineato di fronte ai nostri occhi: in queste pagine vorremmo spiegare ai nostri concittadini **la Reggello del Futuro**, la Reggello del 2026.

Serve dare corpo e respiro ai valori sopra menzionati. Per farlo occorre coinvolgere tutte le realtà del nostro territorio che desiderano impegnarsi per il futuro della propria comunità, affiatate e accomunate da un unico obiettivo: rendere il nostro Comune ancora migliore rispetto a come lo troviamo oggi. **Generare Futuro è un Lavoro di Squadra.**

In questo contesto, occorre essere consapevoli che il Covid-19 e le attuali guerre hanno colpito l'economia italiana più di altre Nazioni europee e che la crisi si è abbattuta su un paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale dove ad essere particolarmente colpiti sono stati donne e giovani.

In particolare il nostro Comune ha prima dovuto affrontare pesantemente l'emergenza costituita dal diffondersi della pandemia, attraverso misure mirate ad aiutare i cittadini maggiormente in difficoltà, mentre adesso sono emerse nuove difficoltà economiche dovute dai conflitti geopolitici in Ucraina e in Medio Oriente, che ci hanno colpito in maniera indiretta con l'aumento dei costi dei generi alimentari e non solo.

Il diffondersi delle difficoltà economiche degli ultimi quattro anni ci ha costretti a guardare più da vicino la nostra comunità distribuita nelle 13 frazioni; nei prossimi anni dovremo metterci al lavoro per **migliorare la qualità della nostra offerta di servizi** tesa a rispondere ai nuovi bisogni sociali, con un occhio di riguardo verso le tante fragilità e verso chi ha meno.

La realizzazione della nostra Visione per la Reggello del Futuro passa dalla declinazione del nostro impegno secondo varie prospettive, ognuna necessaria ed interdipendente con

le altre affinché il nostro disegno possa essere concretamente realizzato in modo efficace ed efficiente.

□ **Reggello INSIEME, ADESSO**

Siamo parte di un periodo storico drammatico ma allo stesso tempo ci troviamo di fronte un'occasione unica, da cogliere per far crescere le nostre comunità: Reggello deve farsi trovare pronto e all'altezza di cogliere la sfida. Per attrarre nuove realtà imprenditoriali e produttive e maggiori investimenti, per migliorare la nostra offerta scolastica e culturale e per dare al nostro Comune un'impronta green sempre più marcata sarà necessario strutturare la macchina comunale. Come già avvenuto del 2023 e nel corso del 2024, anche nel 2025 Reggello dovrà essere in grado di intercettare le ingenti risorse che arriveranno dall'Europa, attraverso **l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**. Queste risorse consentiranno di compiere un salto di qualità importante alle nostre realtà, grandi e piccole, oltre alla vita dei nostri concittadini.

Dobbiamo farci trovare attenti per intercettare tutte le **opportunità contenute nel Recovery Plan**, per elaborare una progettazione utile per partecipare a tutti i bandi e ai finanziamenti che saranno disponibili. Dopo questo tempo di pandemia tutti noi abbiamo il diritto di rimetterci in movimento per tornare a vivere insieme. Ripartire significa essere pronti a cogliere le nuove possibilità di crescita e di sviluppo del nostro territorio.

Il Comune è l'istituzione più vicina ai cittadini e come tale i servizi erogati sono di primaria importanza per la comunità. In questi anni è stato fatto un lavoro significativo di **digitalizzazione e informatizzazione** della macchina amministrativa, infatti è attiva e funzionante la piattaforma digitale **pagoPA** che consente ai cittadini i pagamenti verso la Pubblica Amministrazione in modalità standardizzata così da rendere le procedure più naturali, veloci e moderni. La piattaforma SIT ha permesso poi la digitalizzazione delle banche dati in parte anche a disposizione dei cittadini.

Un'Amministrazione Comunale che guarda al futuro deve essere efficiente nella propria azione e nell'interlocuzione con i cittadini. Per questa ragione occorre completare l'opera di riorganizzazione della macchina comunale con il compito di **informare sull'attività e sui servizi offerti dal Comune e di porre in contatto l'utenza con gli uffici competenti, garantendo al cittadino l'esercizio del diritto d'informazione, di accesso e di partecipazione**.

□ **Reggello COMUNITA' APERTA**

Reggello storicamente ha sempre avuto un ruolo strategico sul piano istituzionale a livello di area vasta e in questo periodo di ripartenza deve ancora di più esprimere la sua potenzialità e l'importanza in modo da essere protagonista nelle politiche di area sovracomunale e metropolitana.

Il nostro orizzonte di riferimento per i prossimi anni rimane **l'Unione dei Comuni Valdarno-Valdisieve**, di cui Reggello ha contribuito prima alla nascita e poi alla crescita negli anni. Lo sviluppo di sinergie con i comuni che ne fanno parte (gestione associata dei servizi) ha permesso un miglioramento della qualità dei servizi erogati ed un risparmio derivante dall'efficientamento delle risorse e dalle gestioni economiche di scala.

Pensiamo tuttavia che il progetto dell'Unione vada rafforzato, coinvolgendo l'intero Valdarno fiorentino: Reggello deve assumere il suo ruolo naturale di Comune cerniera fra la Valdisieve e il Valdarno. In questo senso ci impegneremo a farci promotori dell'allargamento verso quelle realtà che ad oggi non ne fanno parte. Siamo infatti convinti che rafforzando l'Unione potremmo far valere le nostre ragioni ed i nostri interessi di area vasta Valdarno-Valdisieve sui tavoli dove vengono prese le decisioni strategiche da parte di Regione e Città Metropolitana di Firenze.

Inoltre, pianificare politiche a livello di Unione dei Comuni rappresenta un presupposto indispensabile per cogliere le opportunità offerte dal PNRR e **NextGenerationUE**. Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da Realizzato il processo di allargamento dell'Unione dei Comuni, sarà naturale conseguenza potenziare le gestioni associate esistenti e svilupparne di nuove. Allo stesso modo l'amministrazione comunale ritiene utile coltivare la relazione con gli altri Comuni del Valdarno, con i quali ci accomunano cruciali tematiche d'area e con quelli del Chianti con i quali condividiamo l'esperienza della Società della Salute, in fase di espletamento. Fondamentale per Reggello sarà rafforzare il rapporto con Firenze in modo da sviluppare politiche in grado di rafforzare e intercettare le potenzialità economiche del territorio come quelle infrastrutturali o turistico ricettive congressuali in particolare con Vallombrosa e la nostra montagna in generale.

Reggello dovrà sentirsi parte di una comunità più ampia, sia nazionale che europea, sviluppando maggiormente i rapporti con i **Comuni gemellati** finalizzati principalmente all'interscambio culturale per i nostri studenti, alla crescita del marketing territoriale, dando

la possibilità` anche alle nostre associazioni ed alle nostre aziende di interfacciarsi con importanti realtà` sociali e produttive europee.

La grande occasione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è lo strumento per cogliere la grande occasione del **Next Generation EU** ed affrontare la sfida ambientale, tecnologica e sociale del nostro tempo e del futuro. Dobbiamo, come paese, liberare il potenziale della nostra economia, generare la ripresa dell'occupazione, la qualità del lavoro, dei servizi per le persone.

La digitalizzazione, l'innovazione e la transizione ecologica, l'inclusione sociale sono le sfide che abbiamo di fronte per migliorare la vita delle persone. Il nostro Comune dovrà essere attore attento e attivo in queste sfide alle quali si aggiunge quella dell'intelligenza artificiale.

Dobbiamo affrontare, utilizzando le risorse previste, le maggiori disuguaglianze del nostro tempo: la parità di genere, la questione giovanile.

L'Amministrazione, insieme alle famiglie, alla scuola, ai medici di famiglia, metterà in campo azioni atte a **contrastare le discriminazioni** di genere, per accrescere le competenze e dare **prospettive occupazionali** ai giovani, per attivare ogni strumento per far emergere e superare le forme di disagio giovanile.

□ **Reggello COMUNITA' COLLEGATA**

Un Comune pronto a ripartire non può prescindere da un **sistema di opere pubbliche adeguato**: il tema delle grandi infrastrutture è stato centrale nelle passate legislature e a maggior ragione lo sarà anche in questa.

Negli anni il costante decremento delle risorse, unito agli effetti negativi della pandemia da Covid-19 e l'aumento spropositato dei costi energetici hanno condizionato pesantemente il bilancio del Comune. Questo elemento non può tuttavia costituire una scusante per rinunciare ad investire e programmare interventi necessari allo sviluppo del nostro territorio.

Alcune opere strategiche sono già state completate, come la realizzazione della **Rotatoria al Casello dell'Autostrada e quella dei Ciliegi**, mentre i lavori per la Variante in riva destra dell'Arno della SR69 che interessano il nostro Comune sono già in fase di realizzazione avanzata: è stato completato il Lotto 1, a breve sarà ultimato il Lotto 3, è in via di conclusione il primo stralcio del Lotto 4 e successivamente inizierà la fase di progettazione per il Lotto 2. Infine, nel luglio 2024 sono conclusi i lavori per realizzazione

di una nuova rotatoria ed il nuovo Ponte sul Resco a Vaggio d'intesa con il Comune di Pian di Scò.

Nei prossimi anni, inoltre, il nostro Comune sarà interessato dai lavori per la **terza corsia autostradale**:

si tratta di un'opera importante e attesa su cui l'Amministrazione Comunale sarà vigile e garante del rispetto degli impegni presi da Società Autostrade in sede di conferenza dei servizi. Primo tra tutti la **sistemazione del cavalcavia autostradale di "Ricavo", che conduce alla zona industriale di Pian della Rugginosa**.

Gran parte del fondovalle del nostro Comune è attraversata da due grandi infrastrutture di rilevanza nazionale come **l'Alta Velocità su ferro conosciuta come "Direttissima" e l'Autostrada del Sole - A1**; opere strategiche ma al tempo stesso di impatto sul nostro territorio, sia relativamente alla viabilità ordinaria che costeggia il tratto autostradale Fi-Sud / Valdarno, sia relativamente agli impatti acustici ed ambientali per i residenti nei pressi dei centri abitati che sorgono in prossimità delle due direttrici.

A tal riguardo sarà nostro impegno attivarsi in modo forte e deciso:

Nei confronti di Ferrovie dello Stato con cui abbiamo già aperto una interlocuzione per la **richiesta di installazione di barriere antirumore lungo la tratta della Direttissima che attraversa la frazione del Matassino**. Sarà nostro impegno assicurarsi e pretendere che vengano realizzati questi sistemi di isolamento antirumore al fine di risolvere un annoso problema di inquinamento acustico subito dai residenti del Matassino durante il passaggio dei treni.

Verso Società Autostrade per **evitare che durante i lavori per la realizzazione della terza corsia venga sistematicamente dirottato il traffico, soprattutto quello pesante, sulla SS Regionale 69 e altre arterie della viabilità ordinaria**, coscienti dell'enorme disagio vissuto dai residenti in prossimità di questa dorsale, in modo particolare in Loc. Case Nuove, Leccio, fino ad arrivare a I Ciliegi e Prulli. Anche in questo caso ci impegneremo, con l'aiuto e il coinvolgimento della Regione Toscana, a pretendere che queste deviazioni siano programmate solo in casi di estrema necessità, e comunque contestualmente a interventi compensativi di manutenzione e messa in sicurezza di quei tratti di viabilità interessati che già adesso risultano fortemente critici e in attesa di interventi di riqualificazione. Sarà nostra premura, inoltre, richiedere a Società Autostrade l'installazione di una barriera verde tra l'autostrada e i centri abitati del fondovalle, al fine di ridurre le problematiche relative allo sfioramento del PM10.

Quando si parla di Infrastrutture strategiche occorre tuttavia avere una prospettiva e un approccio che vadano oltre i confini comunali: sarà una priorità della futura

Amministrazione lavorare in sinergia con il Comune di Figline Incisa Valdarno per individuare tutte le azioni utili alla realizzazione del **Secondo Ponte sull'Arno. Un'opera strategica di interesse generale necessaria e risolvere i problemi legati alla viabilità del Valdarno Fiorentino.**

□ **Reggello CHE SI MUOVE**

In un Comune ampio e articolato come il nostro, siamo consapevoli che occorre mettere al centro e promuovere **un'efficiente rete di trasporto**. Saranno portate avanti le azioni volte a mettere al centro e promuovere un'efficiente rete di **Trasporto Pubblico Locale**. L'Amministrazione continuerà ad avere una parte attiva nei rapporti con la Città Metropolitana i gestori per garantire l'integrazione e l'ottimizzazione dei servizi fra **Lotto Debole e Lotto Unico Regionale** sia per i servizi scolastici e turistici, che per i collegamenti dei servizi di trasporto su gomma con gli orari delle tratte ferroviarie alle diverse stazioni di interesse per i cittadini. E' stata rinnovata la convenzione con la Città Metropolitana che, vista la prossima scadenza dell'attuale contratto espleterà la procedura di gara per il nuovo affidamento dei servizi TPL del cosiddetto Lotto Debole anche per i comuni convenzionati. L'Amministrazione collaborerà attivamente affinché nella nuova gara siano mantenuti ed inseriti i servizi necessari al territorio comunale.

Saranno promosse politiche che incentivino il trasporto pubblico sostenibile nel pieno rispetto dell'Ambiente. In collaborazione con la Città Metropolitana di Firenze sarà nostra intenzione accedere ai fondi che **il PNRR** metterà a disposizione per la transizione verde ed alla mobilità sostenibile.

L'Amministrazione si attiverà inoltre verso Regione Toscana e Città Metropolitana di Firenze per progettare ciclovie che colleghino le frazioni del fondovalle ai punti di interscambio del trasporto pubblico locale.

□ **Reggello MOTORE DI SVILUPPO**

Un altro impegno importante che si è preso il Comune è quello di creare un motore di sviluppo attorno alle nostre imprese.

Mai come in questo momento chi amministra un territorio deve essere vicino a chi lavora e produce, ossia alle categorie che hanno maggiormente sofferto la crisi e oggi vogliono solo ripartire in sicurezza e investire nel futuro. È il tempo dell'immaginazione e del coraggio, per costruire una nuova stagione di sviluppo che metta **il lavoro al centro dell'agenda politica e amministrativa**.

Occorre impegnarsi affinché il rapporto delle grandi imprese con il territorio possa radicarsi ulteriormente, in modo da evitare delocalizzazioni, ma al contrario **sviluppare una importante responsabilità sociale** anche in previsione dei fondi pubblici in arrivo con il PNRR. Sarà un'opportunità finalizzata a rendere il nostro territorio più attrattivo, e luogo di investimenti imprenditoriali, economici e occupazionali.

Nel promuovere tutto questo dobbiamo **mettere al centro la sicurezza dei lavoratori e delle lavoratrici** nel pieno rispetto delle leggi in materia, **con l'applicazione dei contratti collettivi nazionali e di tutte le normative sulla tutela della loro salute e dell'ambiente di lavoro**. Occorre scommettere con più decisione sull'economia circolare, con investimenti pubblici e privati, nella gestione delle risorse naturali, nella rigenerazione urbana e nella formazione di nuove competenze professionali per accompagnare questo processo e creare nuove opportunità di lavoro. Non è solo un'occasione che non possiamo permetterci di sprecare, è l'unica strada possibile che abbiamo! In questo particolare momento storico il Comune ha il compito e il dovere di essere un **interlocutore autorevole e attento** verso tutte quelle realtà che desiderano **creare lavoro, sviluppo e innovazione nel nostro territorio**, così da stare al passo con i tempi in termini **di qualità, efficienza e competitività**.

Il nostro impegno sarà poi indirizzato alla crescita del tessuto economico e produttivo attraverso **incentivi all'insediamento di nuove imprese** (mediante un costante rapporto con l'Ufficio della Regione per l'Attrazione degli Investimenti) **ed al consolidamento di quelle esistenti** (mediante politiche di agevolazioni tributarie, nei limiti del consentito dalla legge) **con l'obiettivo di aumentare l'occupazione e la ricchezza del nostro territorio**. **Tempi certi e procedure chiare** devono essere le nuove parole chiave della Pubblica Amministrazione, da mettere in pratica per **aiutare gli imprenditori e chi vuole investire sul nostro territorio**, così da superare una burocrazia che molte volte diventa un ostacolo incomprensibile e un freno a chi vuole creare lavoro. Occorre sostenere le imprese attraverso l'apertura di uno sportello che le aiuti a conoscere le nuove opportunità che a breve arriveranno con il PNRR attraverso bandi regionali e nazionali.

Sarà nostra cura **attivare un ufficio di supporto alle imprese per l'intercettazione delle opportunità offerte dai bandi europei** in vista della nuova programmazione 2021-2027 dei fondi strutturali comunitari.

Questo tempo di pandemia ci ha fatto toccare con mano quanto sia importante il collegamento capillare su tutto il territorio della **banda Ultra Larga**, sia come rete fissa che copertura mobile; un servizio diventato ormai indispensabile sia per le imprese che per le famiglie.

In questo periodo pandemico tutti noi abbiamo avuto a che fare con la Didattica a Distanza o lo Smart Working, ma ad oggi non tutte le nostre frazioni sono totalmente coperte e servite dalla connessione in fibra. Sarà nostra cura, coinvolgendo la Regione Toscana, **attivarci verso i gestori di telefonia al fine di ottenere la piena copertura del servizio su tutto il territorio comunale.**

□ ***Reggello UN TERRITORIO IN EQUILIBRIO TRA TUTELA E SVILUPPO***

Come evidenziato dalle Linee Programmatiche di Mandato redatte ai sensi dell'art.57 del Regolamento del Consiglio Comunale lo sviluppo del territorio di Reggello ruota intorno alla sua pianificazione urbanistica. Il Comune di Reggello si trova nella situazione in cui gli strumenti della programmazione strategica del territorio (Variante al vigente Piano Strutturale) e della pianificazione operativa e cogente (Regolamento Urbanistico oggi Piano Operativo) sono efficaci dal 28 luglio 2023.

Al fine di una maggiore efficacia e miglior attuazione al Piano Operativo questa Amministrazione ha, quindi, avviato una Variante di manutenzione al Piano Strutturale ed al Piano Operativo, in modo da permettere la piena funzionalità dello strumento urbanistico in tutte le sue parti. Dopo un primo confronto con i cittadini, con la raccolta di contributi volontari, e gli stakeholders, l'Amministrazione ha avviato l'iter di Variante al Piano Operativo con revisione puntuale della disciplina di Piano Operativo conseguenti ad approfondimenti relativi alla effettiva fattibilità di interventi, con contestuale Variante puntuale al Piano Strutturale.

Allo stesso tempo sarà necessario completare l'iter di adeguamento del Piano Operativo e del Piano Strutturale comunale alle previsioni del Piano Regionale Cave così da essere conformati a quanto disposto dalla L.R.T. 35/2015, di cui è stato già dato avvio del

procedimento in Consiglio Comunale. Oltre a ciò è stato definito l'accordo di cui all'articolo 10 della L.R. 35/2015 con i Comuni di San Giovanni Valdarno e Castelfranco Piandiscò (Comprensorio estrattivo n.87 "Inerti naturali San Giovanni Incisa Castelfranco").

Il patrimonio edilizio esistente del Comune di Reggello, sia esso in territorio urbano a formare centri e nuclei storici, sia esso in territorio agricolo, costituisce un ambito estremamente delicato, con una precisa identità e un elevato valore storico e testimoniale. Ma può rivelarsi una risorsa importante in un progetto di trasformazione virtuosa del territorio comunale, rafforzandone sia l'identità propria che la capacità di attrazione verso l'esterno. Conoscere il proprio patrimonio è infatti il primo e fondamentale passo per una corretta azione di tutela, per una efficace pianificazione e una efficiente gestione. Elemento, quindi, non procrastinabile, che deve trovare la sua completa definizione nel 2026, è una nuova Classificazione del patrimonio edilizio esistente di interesse storico-architettonico e documentale stante anche l'obbligatorietà, ai sensi del comma 2 dell'art.95 della LR, per il piano operativo dei comuni di disciplinare l'attività urbanistica ed edilizia per l'intero territorio comunale individuando e definendo anche le disposizioni di tutela e di valorizzazione di tutto il patrimonio edilizio esistente che comprende centri e nuclei storici oltre ai singoli edifici e manufatti di valore storico, architettonico o testimoniale. Considerato infine che il PO, formato ai sensi dell'art.95 della L.R. 65/2014, è l'atto di governo che disciplina l'attività edilizia per l'intero territorio comunale di Reggello sulla base della classificazione del valore degli edifici e che al momento rende assai complesso una sua attuazione in quanto per gli edifici non censiti e presenti al 1954.

Gli obiettivi principali relativi all'urbanistica e all'assetto del territorio sono i seguenti:

- Corretta gestione del territorio comunale urbanizzato e potenzialmente urbanizzabile anche attraverso l'istituzione di nuove regole per il recupero degli edifici dismessi (crediti edilizi) o incompleti e abbandonati attraverso un'attenta opera di rigenerazione urbana prima di permettere nuove edificazioni;
- Variante di manutenzione al Piano Strutturale ed al Piano Operativo, in modo da permettere la piena funzionalità dello strumento urbanistico in tutte le sue parti, prevedendo anche ulteriori interventi attualmente non previsti: nello specifico è stata già espletata la Copianificazione con Regione Toscana;

- Attuazione del Piano Operativo vigente, tramite la valutazione ed approvazione degli interventi di iniziativa privata presentati, tra cui: PUC13, PUC 15, AT15.
- Sviluppo sostenibile del capoluogo e delle sue frazioni promuovendo un'edilizia sostenibile orientata al buon vivere;
- Continuo aggiornamento del quadro conoscitivo rispetto alle risorse essenziali del territorio (aria, acqua suolo, ecosistemi della fauna e della flora, paesaggio e documenti della cultura, sistemi infrastrutturali e tecnologici, città e sistema degli insediamenti).
- Conclusione dell'analisi ricognitiva avviata per la definizione di una nuova Classificazione del patrimonio edilizio esistente di interesse storico-architettonico e documentale;
- Adeguamento degli atti di Governo del Territorio Comunale (Piano Strutturale e Piano Operativo) al Piano Regionale Cave (PRC) approvato con DCRT n.47 del 21 luglio 2020 attraverso le indicazioni delle Linee-guida emanate dalla Regione Toscana approvate con delibera 225 del 15 marzo 2021.
- Individuare il Servizio Edilizia e controllo sull'attività edilizio-urbanistica come Sportello Unico per l'Edilizia (SUE), in modo che l'utenza possa percepirlo ancora di più come luogo a cui rivolgersi per tutto ciò che attiene agli interventi di edilizia privata;
- Curare la vigilanza sul territorio sia dal punto di vista degli eventuali abusi edilizi sia per quanto attiene la rimozione di situazioni che minacciano la pubblica e privata incolumità in modo particolare negli edifici del centro storico e nelle situazioni in cui gli inconvenienti igienico sanitari degli edifici privati causino pericoli per la salute pubblica;
- Redazione e approvazione del nuovo Regolamento Edilizio secondo le nuove disposizioni di legge sia a carattere nazionale che regionale, tenuto conto che l'attuale Regolamento edilizio è stato approvato con Delibera del C.C. n.126 del 30 novembre 2000 e s.m.i;
- Implementazione front office S.I.T.

□ **Reggello Comune SMART AL SERVIZIO DEL CITTADINO**

In materia edilizia, il Servizio, in linea con quanto previsto dalla normativa vigente in materia, è il punto di riferimento e di accesso per i processi e procedimenti che attengono agli interventi di edilizia diretta. Eroga servizi a cittadini e professionisti del territorio ed in particolare: fornisce informazioni sulla fattibilità dei singoli interventi edilizi, o sui procedimenti in corso, istruisce le istanze in materia edilizia, e procede al rilascio delle autorizzazioni ove previsto, esegue i controlli, interviene su segnalazioni in materia di vigilanza dell'attività urbanistico – edilizia; gestisce l'accesso agli atti in materia edilizia e archivio.

In ultima analisi il servizio costituisce il punto di riferimento per cittadini e professionisti in materia edilizia. Gli sportelli operano in maniera tradizionale con ricevimento del pubblico in orario di apertura e per appuntamento, ma anche tramite supporto telefonico o informatico (mail) là dove la problematica sollevata sia di facile risoluzione anche mediante chiarimento verbale.

Pur di fatto già costituendo un punto di riferimento unico in materia edilizia, l'intenzione è quella di dare concreta costituzione dello Sportello Unico per l'Edilizia (SUE) ai sensi dell'art.5 del D.P.R. 380/2001, al fine di adeguarsi alla normativa in materia e in modo che l'utenza possa percepirlo ancora di più come luogo a cui rivolgersi per tutto ciò che attiene agli interventi di edilizia privata.

L'Amministrazione ha attivato il nuovo Portale Unico di accesso per le pratiche edilizie e urbanistica, appunto denominato SUE, dando un contributo importante all'efficienza interna in merito alla gestione ed archiviazione delle pratiche e, allo stesso tempo, semplificando il procedimento di deposito, tramite front office, dei professionisti esterni.

Un aspetto su cui l'amministrazione dovrà concretamente porre l'attenzione è quello dell'accesso agli archivi per la consultazione delle pratiche edilizie, soprattutto quelle meno recenti. Molti passi sono stati fatti per creare un archivio storico facilmente consultabile in modo che i professionisti possano avere la possibilità di consultare le pratiche interessate, là dove possibile, senza tempi di attesa lunghi, naturalmente nel rispetto della normativa sull'accesso alla documentazione amministrativa.

L'intenzione è quella di proseguire l'implementazione delle banche dati facilitando la consultazione e le ricerche da parte dei professionisti e cittadini attraverso un continuo aggiornamento, da parte dell'ufficio, delle informazioni minimali per ogni pratica nei registri cartacei e/o il foglio di MS Excel/Libre Office utilizzato dall'Ufficio e agevolando, così, i tecnici nella preparazione delle dichiarazioni di conformità degli immobili.

Un altro strumento fondamentale è il S.I.T. (Sistema Informativo Territoriale) che sta diventando, grazie ai suoi continui aggiornamenti gestionali seguiti da questo ufficio, uno dei principali strumenti di lavoro per tutti gli uffici comunali e garantendo al contempo al fruitore esterno una "banca dati" sempre più completa e accessibile.

Il SIT potrebbe permettere all'utente esterno di poter conoscere, ad esempio, gli estremi delle pratiche edilizie che hanno interessato un determinato immobile, tanto più che anche il nuovo portale una volta a regime, procederà ad aggiornare direttamente le informazioni contenute nel portale SIT, fino a poter arrivare alla "visione" diretta delle pratiche edilizie, in sostituzione del tradizionale "accesso" in ufficio; il tutto nell'ottica del processo di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione. A questo Servizio è assegnata anche la procedura di rilascio dei certificati di idoneità abitativa, che presuppone una verifica essenzialmente formale, basata cioè sulla documentazione presentata dai richiedenti, mediante confronto con le planimetrie catastali. Sarà necessario organizzare e formalizzare questa procedura di verifica attraverso un novo regolamento che metta in campo verifiche a firma di tecnici esterni a garanzia della corretta idoneità abitativa.

"AMBIENTE COME HABITAT DA TRAMANDARE ALLE FUTURE GENERAZIONI"

- Revisione del regolamento di attuazione e delle norme tecniche del Piano Comunale di Classificazione Acustica, oltre alla revisione della modulistica per il rilascio di deroghe ai limiti acustici per cantieri e pubblici spettacoli.
- Collaborazione con il gestore del Centro Visite di Ponte a Enna per la programmazione degli eventi e delle iniziative previste per l'educazione ambientale e per la promozione delle Aree Protette per il turismo escursionistico sostenibile. Raccordo con altre Associazioni per l'integrazione di altre esperienze e programmi nell'ambito della struttura.
- Realizzazione della rete infrastrutturale di postazioni di ricarica per veicoli elettrici
- Attivazione della Comunità Energetica "Reggello Green" per le realtà del territorio.

- Realizzazione di un progetto di sviluppo con il gestore del servizio di Igiene Urbana e di sensibilizzazione dei cittadini per l'incremento delle percentuali di raccolta differenziata.

□ **Reggello Comune DIFFUSO**

Un ulteriore obiettivo del Comune è la valorizzazione delle singole **frazioni** del territorio. Nel Comune che abbiamo in mente le tredici frazioni non sono agglomerati periferici, bensì **parti integranti della comunità reggellese** in stretto collegamento con il capoluogo. Il radicato senso di appartenenza degli abitanti alle loro frazioni è una peculiarità a cui non vogliamo rinunciare.

Le nostre frazioni rappresentano un presidio importante da valorizzare attraverso le singole specificità di ognuna.

Questo tempo di post-pandemia ci ha insegnato quanto sia importante tornare a vivere e socializzare, per questo nei prossimi cinque anni l'Amministrazione Comunale dovrà mettere al centro **la qualità di vita delle frazioni**, perché in un paese più bello, vivace e organizzato si vive meglio. A tal proposito riteniamo necessaria la **creazione di un assessorato con delega specifica alle frazioni** Per cui:

- **Strade e piazze illuminate, con arredi funzionali e belli**, dove i cittadini trascorrono più volentieri il proprio tempo e, quindi, diventano luoghi vissuti dunque più sicuri.
- **Ripristino dei camminamenti in pietra presenti nei luoghi storici delle frazioni.**
- Sarà individuato in ogni frazione uno **spazio pubblico con copertura WIFI gratuita.**
- **Attenzione al decoro urbano**, attraverso **giardini e parchi sicuri** e protetti anche per i bambini più piccoli, **accessibili e fruibili anche per le persone disabili e portatori di Handicap.**
- **Attivare in tutte le frazioni l'installazione di telecamere di videosorveglianza, in particolare sulle principali vie di comunicazione e punti di accesso e uscita dei centri abitati.** Nel pieno rispetto della privacy, tutti i cittadini devono sentirsi sicuri e protetti.
- Rendere fruibili in ogni frazione le **aree di sgambatura per i cani**, luoghi per favorire l'aggregazione e la cura di spazi comuni
- Pensare ad un luogo in ogni frazione in cui sia possibile lo **scambio libri** con la biblioteca
- Realizzare un **“evento di Comunità”** in cui sia prevista la partecipazione di ogni frazione
- Costituzione di **skatepark comunali** in aree da riqualificare

In questa prospettiva di “**Comune Diffuso**”, un ruolo centrale viene riconosciuto **al Capoluogo** che in quanto tale deve mantenere il valore che gli è proprio. Amministrare Reggello significa proprio questo: far crescere un intero territorio, **tenendo insieme il Capoluogo con le frazioni**, rispettando e valorizzando le diversità e peculiarità di tutti.

Come per le frazioni, **anche il Capoluogo necessita di una particolare cura** attraverso interventi mirati:

- A) Un’attenzione particolare occorre rivolgerla **a Piazza Potente**. Il cuore del capoluogo deve tornare ad esser vivo e vissuto:
- Attraverso un intervento di riqualificazione già intrapreso, che non si limiti ai confini della piazza stessa, ma che riscopra quei camminamenti poco conosciuti dislocati all’interno del centro storico, in modo da creare un itinerario che permetta di valorizzare nella sua completezza il capoluogo.
 - Istituendo nel periodo estivo e in particolari momenti dell’anno **un’area pedonale serale, in modo da restituire la piazza ai cittadini e renderla ancora più attraente e attrattiva per i turisti**. Questo intervento potrebbe creare le condizioni per realizzare uno spazio da mettere a disposizione delle diverse associazioni del nostro comune per attività artistiche e culturali.
 - Attraverso un **intervento di riqualificazione già intrapreso**, che non si limiti ai confini della piazza stessa, ma che riscopra quei **camminamenti poco conosciuti dislocati all’interno del centro storico**, in modo da creare un itinerario che permetta di valorizzare nella sua completezza il capoluogo
 - Realizzando un’area **mercatale** in collaborazione con le associazioni di categoria del territorio per la valorizzazione **dell’artigianato e dei prodotti locali**.
- B) Anche **Piazza IV Novembre** necessita di un intervento di riqualificazione, rappresentando uno dei principali luoghi di socializzazione del capoluogo ed essendo per storia e centralità il salotto buono e la porta di accesso per chi arriva a Reggello.
- Sarà nostro impegno portare a termine in tempi brevi il progetto di riqualificazione della piazza e dell’intera area circostante, unendo l’aspetto architettonico, storico e identitario del luogo con le esigenze del nostro tempo.

□ Reggello Comune SOLIDALE

La sanità pubblica toscana, mettendo al centro un modello di assistenza territoriale al cittadino di cui sono perno le Case della salute, i medici di medicina generale, l'integrazione sociosanitaria e una programmazione dei servizi sul territorio basata sui bisogni delle comunità, assegna un ruolo importante alle amministrazioni locali.

Il Comune può e deve svolgere un lavoro importante nell'individuare e farsi carico dei soggetti più in difficoltà, delle fragilità e delle solitudini, anche le più nascoste e difficili da distinguere.

In questo contesto la nuova **Società della Salute della zona Fiorentina Sud Est**, alla cui nascita anche Reggello ha contribuito, avrà il compito di affrontare fin da subito importanti sfide: potenziare la sanità territoriale in primis, progettare e ottenere servizi sempre più tagliati sulle esigenze dei cittadini.

Non possiamo inoltre prescindere dal ruolo centrale che deve svolgere nel Valdarno il Presidio Ospedaliero del Serristori: pur nella consapevolezza di non avere competenze dirette sui temi della sanità ospedaliera, chiediamo a Regione Toscana e Azienda Sanitaria di definire quanto prima la realizzazione dei patti territoriali siglati nel 2013 ad oggi in fase di aggiornamento e rivisitazione a seguito anche della pandemia da Covid-19.

Il rilancio delle funzioni del Presidio Ospedaliero Serristori non è solo una questione dal Valdarno fiorentino, ma rientra in una prospettiva di area più ampia, all'interno della Società della Salute, in sinergia con l'Ospedale Santa Maria Annunziata di Ponte a Niccheri.

Ci impegneremo a **potenziare il sistema territoriale dei servizi sociali, socio/sanitari e sanitari**, attivando, laddove è possibile, le indispensabili forme di collaborazione tra pubblico e privato per garantire servizi alla persona sempre più efficienti e mirati.

Oggi più che mai occorrono risposte immediate ed efficienti nel campo dei servizi socio assistenziali e sociosanitari, risposte che possono provenire da alcuni fattori:

- Potenziamento dei servizi sanitari e socio sanitari: in tale direzione va la costruzione della nuova Casa della salute e degli altri progetti che la S.d.S sta mettendo in campo per le persone non auto, disabili e fragili.

- Effettiva realizzazione della **integrazione socio –sanitaria**: è la *mission* per cui è nata la Società della salute ed è il parametro più importante di valutazione del successo o meno della stessa.

Reggello da quotidianamente prova di grande solidarietà e abbiamo sperimentato quanto sia prezioso il lavoro svolto dalle tante associazioni di volontariato del nostro Comune in stretta sinergia e collaborazione con il servizio sociale: ciò ci ha permesso di non lasciare nessuno da solo e dare risposte alle tante richieste di aiuto ricevute.

A tal proposito l'Amministrazione Comunale si impegnerà a:

- Sostenere, Valorizzare e Promuovere il prezioso lavoro svolto dall'associazionismo e volontariato sociale. Il Comune dovrà essere il regista di un sistema reticolare in grado di coordinare e mettere insieme le tante esperienze ed energie espresse dal mondo del **volontariato sociale**, così diffuso e presente sul nostro territorio.
- Realizzare un **centro di socializzazione per anziani**.
- Potenziare la collaborazione con i **circoli ricreativi e sociali** presenti sul territorio perché crediamo nel valore della loro attività sociale affinché a qualsiasi età ogni persona possa sentirsi parte attiva della comunità.
- Costituire il “**Tavolo delle Associazioni e delle Cooperative Sociali**” per sviluppare sinergie attraverso un annuale Patto Educativo ed offrire opportunità di lavoro, in particolare per le ‘fasce deboli’: donne, giovani, stranieri
- Rendere disponibili luoghi per progetti finalizzati all'accoglienza di donne vittime di violenza o per percorsi di **recupero da malattie alimentari**.

□ **Reggello COMUNE GREEN**

Turismo e promozione del territorio. Fare sistema dovrà essere la parola d'ordine: imprese e amministrazione insieme nella promozione di un territorio che può vantare eccellenze culturali, storiche, artistiche e naturalistiche. Sarà proposta un'offerta integrata che risulti distintiva e riconoscibile per gli operatori turistici ed economici, attraverso campagne marketing mirate in grado di creare proposte per **itinerari culturali/turistici ed enogastronomici** sul nostro territorio, così che il nostro patrimonio possa essere ammirato da tutti. Punteremo a creare sinergie in grado di favorire e promuovere un turismo sostenibile ed esperienziale in collaborazione con associazioni, gestori ed esercenti, per promuovere un turismo sostenibile in cui qualità della vita e ambiente, cittadino e turista, identità del territorio e innovazione trovino il loro equilibrio, L'attenzione verso la realizzazione di infrastrutture per la mobilità dolce consente di riacquistare il valore

dello **spostamento slow** su tracciati rappresentativi della cultura e della storia del territorio unendo tra loro realtà ambientali, fisiche, sociali ed economiche.

Proseguirà lo sviluppo della promozione turistica di “**Area Vasta**” grazie alla convenzione stipulata con la Regione per il progetto Ambito Turistico, la collaborazione con ‘**Città dell’Olio**’ ed il ‘Sistema Museale del Chianti e del Valdarno fiorentino per realizzare attività e strumenti che valorizzino il territorio e le sue eccellenze sia con forme convenzionali che innovative.

Il nostro territorio ci ha donato delle eccellenze uniche dal punto di vista naturalistico. L'obiettivo è preservarle e valorizzarle come mete di un turismo sostenibile, ad esempio digitalizzando gli itinerari della rete escursionista comunale. Proteggere l'ambiente passa anche da un ciclo dei rifiuti sempre più virtuoso: l'obiettivo è portare la raccolta differenziata ancora più su, oltre il 70%.

Parlare di politiche ambientali a Reggello significa parlare di un territorio che offre molte eccellenze, dalla Riserva Biogenetica di Vallombrosa, alle ANPIL di S. Antonio e delle Balze, valorizzate dalla presenza del Centro visite di Ponte a Enna, alle tante ricchezze territoriali, quali

i Giganti più alti d'Italia nella stessa Foresta di Vallombrosa e gli alberi monumentali presenti nel Parco di Sammezzano.

□ **Reggello CREATIVA**

Tre sono i punti di forza del nostro Comune:

- **Vallombrosa** che alla sua storia e cultura millenaria contrappone un presente complesso. E' un luogo unico, un museo a cielo aperto, che vive solo pochi mesi l'anno e che somma alla crisi di tutta la montagna toscana, le vicende specifiche dell'Abbazia e la trasformazione del Corpo Forestale. Consapevoli che il Comune non possa affrontare da solo la sfida per costruire il Futuro di Vallombrosa, ma che sia necessario coinvolgere la Regione Toscana e la Città Metropolitana di Firenze, lavoreremo, anche favorendo l'organizzazione di eventi di grande richiamo, ma a basso impatto ambientale, per fare di questo luogo una destinazione turistica green, modello di sviluppo sostenibile anche per altre realtà.
- **Il Museo Masaccio a Cascia** è un gioiello che consente di poter vedere da vicino la nascita del Rinascimento: “Il Trittico di San Giovenale”, opera di un genio universale come Masaccio

- **Il Castello di Sammezzano** col suo ampio Parco, è un bene privato, ma elemento inscindibile dell'identità del nostro territorio, intorno al quale si è creato un grande interesse. Dopo una chiusura di oltre venti anni, il bene è stato acquisito da un nuovo proprietario e si auspica che siano fatti interventi di recupero e valorizzazione, per restituire al pubblico un gioiello architettonico unico. Come Amministrazione Comunale consapevole della complessità dell'operazione, saremo a fianco di proprietari che avvanzeranno proposte serie e credibili con l'obiettivo di rendere accessibile e visitabile il parco e, per quanto possibile, la parte monumentale del castello.

L'adequata promozione di questi tre luoghi sarà un efficace traino per Reggello per ambire a diventare fra i più importanti Comuni d'Italia per l'ambiente e per la cultura: ripartendo dai luoghi a noi cari dove la cultura rappresenta il patrimonio di tutti, occorre sviluppare nuove energie creative, coinvolgendo le giovani generazioni, sfruttando al meglio il grande fermento culturale multidisciplinare che caratterizza Reggello che, per la qualità che esprime, di essere valorizzato in una dimensione più ampia rispetto a quella strettamente locale.

□ **Reggello VIVACE**

Reggello è un Comune che esprime realtà che costituiscono delle eccellenze per la nostra comunità come la Santa Maddalena Foundation, i musei, la biblioteca comunale, il teatro Excelsior, il centro visite di Ponte a Enna, a cui si devono aggiungere i numerosi luoghi associativi presenti in tutte le frazioni. Molte sono le proloco, i circoli e **le realtà culturali, ricreative, sociali**, ambientali e sportive che permettono ai cittadini di partecipare, fruire e costruire la vita socioculturale e ricreativa del territorio. Una tale ricchezza associativa rende il nostro tessuto sociale vivo e inclusivo e il Comune non può che continuare a dare supporto alle **iniziative** che vengono proposte, perché generare Futuro significa creare le condizioni per permettere alle realtà del nostro territorio di poter crescere e svilupparsi.

□ **Reggello CITTA' dello SPORT**

La presenza di tante e diverse associazioni sportive rappresenta un importante patrimonio sociale, per questo sarà necessario continuare a promuovere tutti gli sport e garantire nelle

frazioni e nel capoluogo spazi pubblici dedicati alla pratica delle diverse discipline, anche per disabili.

L'impegno dell'Amministrazione Comunale è quello di **promuovere** le attività motorie, sportive e del tempo libero sul territorio comunale tenuto conto delle tante multiformi realtà che coinvolgono tantissimi giovani dal calcio al basket, dalla pallavolo al tennistavolo, al podismo, al tennis, al nuoto.

La costituzione di uno specifico tavolo delle associazioni sportive sarà finalizzata all'organizzazione di eventi per avvicinare la popolazione, in particolare i giovani, alla pratica sportiva e per scambiarsi proposte e idee innovative.

Lo Sport come trampolino di lancio per far conoscere e vivere Reggello: Calcio, basket, Atletica, Trekking, Mountain Bike, Arrampicata, Parapendio, Trail Running, Passeggiate a Cavallo, attività che se inserite in un progetto di promozione e valorizzazione possono essere un prezioso volano per il nostro territorio.

□ **Reggello CHE LAVORA e PRODUCE**

Da Vallombrosa al Rinascimento, fino all' Oriente esotico di **Sammezzano**, il tutto un Comune ricco di bellezza dove la "cultura" si incontra con la "coltura": un luogo dove la coltivazione attraverso i prodotti del territorio si unisce alla coltivazione e cura della mente. La loro promozione rappresenta il veicolo migliore per far conoscere la nostra cultura, la nostra storia. Il territorio di Reggello è ricco di prodotti enogastronomici di grande qualità, primo tra tutti l'**Olio Extravergine d'oliva**, ma anche di altre eccellenze di nicchia come il **fagiolo zolfino** ed il **cecino rosa** del Valdarno, che devono essere ancor più sostenuti e valorizzati. La loro promozione rappresenta uno dei veicoli migliori per far conoscere anche il nostro territorio e la nostra storia.

Per questo Reggello, **Città dell'Olio** dal 1998, deve valorizzare il suo patrimonio paesaggistico, culturale, ambientali e turistico anche attraverso le esperienze legate alla promozione del suo "Oro Verde" dando visibilità e valore a tutte quelle proposte e offerte che provengono dal territorio.

Nel 2025 la **Rassegna dell'olio di Reggello**, che costituisce la nostra principale vetrina per promuovere "l'Oro verde", ha assunto una nuova veste: ReOlio è il nuovo nome della storica Rassegna dell'Olio Extravergine di Reggello, che quest'anno celebra la **52^a edizione** con un format rinnovato, ma sempre fedele alla sua anima autentica. La

Rassegna si è svolta dal 31 ottobre al 2 novembre. La nuova organizzazione ed il nuovo brand ed il nuovo marchio che sarà registrato, la grafica innovativa, un sito dedicato hanno portato ad un notevole incremento sui canali social. pensati per incrementare l'afflusso di visitatori raggiungendo diversi target di utenza. L'Amministrazione proseguirà con le attività di promozione per tutto l'anno, facendo della rassegna un importante veicolo turistico e di promozione del territorio e per le numerose aziende che vi operano. L'olio di Reggello, grazie alle sue caratteristiche organolettiche particolari dovute all'altezza ed alla peculiarità del terreno, è il simbolo dell'identità del nostro territorio, poiché l'olivicoltura fa parte integrante della storia della comunità reggellese. Sarà importante supportare i numerosi olivicoltori che con professionalità e passione lavorano per ottenere ogni anno un prodotto di qualità che porta alto il nome di Reggello in tutto il mondo e con la loro attività custodiscono attivamente il nostro meraviglioso paesaggio. Occorre pertanto sostenere lo sviluppo sostenibile di produzioni dove si promuove l'agricoltura biologica e la filiera corta: gli agriturismi svolgono un ruolo centrale per promuovere questo modello di crescita che unisce enogastronomia, valorizzazione del territorio e offerta turistica.

PROGETTO 'MARCHIO DELL'OLIO'

Il Comune di Reggello, in qualità di socio dell'Associazione Nazionale Città dell'olio, in virtù delle sue caratteristiche ambientali culturali e produttive (vedi paragrafi Turismo Green e Una Comunità che cresce e produce) e dell'impegno dell'Amministrazione, è stato scelto tra i 400 soci aderenti come uno dei Comuni capofila nell'ambito del progetto 'Marchio dell'olio'.

Un progetto che ha il duplice obiettivo di supportare l'olivicoltura, ponendo l'attenzione su quelli che sono i problemi del settore, per esempio l'abbandono delle ulivete e di sviluppare un turismo dell'olio attraverso la costituzione di una comunità di tutti i portatori di interesse legati all'olio di qualità.

PROMOZIONE DEL TERRITORIO

La promozione del territorio del Comune di Reggello si concretizza anche grazie alla sinergia tra comunicazione digitale e tradizionale che mira ad incrementare la visibilità e a

potenziare la capacità di attrazione turistica del Comune. Oltre che attraverso i canali istituzionali, le azioni di marketing verranno realizzate grazie all'Ambito Turistico di Firenze e Area fiorentina che mette a disposizione canali **come Feel Florence, Visit Tuscany, Destination Florence e Vetrina Toscana**, gestiti ed aggiornati da una specifica figura professionale.

Occorre supportare lo sviluppo rurale sostenibile in ambiti produttivi dove si promuove l'agricoltura biologica e le produzioni di filiera corta. In questo contesto gli Agriturismi, con le loro specificità, che fanno ricco il nostro comune promuovendo il territorio e le sue risorse turistiche e culturali, diventano centrali in questo modello di crescita.

Il lavoro deve essere perseguito e garantito ad ogni livello e il nostro sistema produttivo nonostante abbia risentito delle difficoltà derivanti dalla crisi economica derivante dalla pandemia da Covid e dalla guerra in Ucraina si è dimostrato in grado di superare le tante difficoltà.

Il manifatturiero, l'agricoltura, il commercio restano i punti da cui ripartire. Occorre farsi carico della sofferenza del tessuto commerciale e artigianale che nonostante tutto hanno retto alle tante difficoltà e garantito l'apertura di presidi importanti sul territorio, come le "botteghe di frazione". Alla realtà industriale soprattutto nel fondo valle deve essere garantita una viabilità e infrastrutture all'avanguardia per consentire loro una mobilità in sicurezza per la loro attività.

□ **Reggello EDUCANTE**

Per Reggello il tema dei servizi educativi e delle giovani generazioni è stato e continuerà ad essere un caposaldo: vogliamo continuare ad affermare il valore educativo del nido come un diritto ed un momento di crescita importante per tutti i bambini e le bambine e come supporto per le famiglie. Reggello possiede servizi educativi di qualità, pubblici e privati convenzionati, modulari, flessibili e diffusi sul territorio e già da oltre 10 anni ha azzerato le liste d'attesa sui servizi all'infanzia.

Il miglioramento dei servizi educativi nel comune di Reggello continua pertanto ad essere un obiettivo prioritario per l'Amministrazione Comunale, nell'ottica di promuovere una cultura per l'infanzia. Il suddetto impegno prosegue anche nel garantire una **continuità educativa 0/6** che si concretizza attraverso una specifica formazione per gli educatori. La presenza di servizi di qualità, modulari, flessibili e dislocati sul territorio, garantisce un sostegno alla genitorialità, concorrendo alla realizzazione di politiche di pari opportunità

soprattutto per le mamme che devono inserirsi nel mercato del lavoro e contribuendo alla conciliazione dei tempi di vita e lavoro nonché alla diffusione della cultura e dei diritti dell'infanzia. Per venire incontro alle esigenze delle famiglie entrambi i nidi comunali di Prulli e Pietrapiana, gestiti dalla cooperativa sociale ARCA, aggiudicataria della gara a procedura aperta espletata nel 2020, accolgono bambini da 6 a 36 mesi.

Grazie ad un progetto finanziato sui fondi del PNRR nell'anno educativo 2023 2024 è iniziata la costruzione del nuovo asilo nido in località Prulli. Nelle more della conclusione dei lavori, grazie al coordinamento e la collaborazione attivati con l'Istituto Comprensivo ed il gestore del servizio, l'attività del nido continuerà ad essere sarà garantita utilizzando parte degli spazi del plesso dell'infanzia di Cancelli. Con la conclusione dei lavori, prevista nel 2026 i piccoli utenti e le loro famiglie potranno utilizzare la nuova struttura realizzata a Prulli.

Anche nel prossimo anno educativo inoltre le famiglie beneficeranno di una riduzione dei costi del servizio grazie al finanziamento regionale denominato 'Nidi Gratis', che permetterà alle famiglie con un isee fino ai 40.000 euro di ottenere, oltre al bonus nido già finanziato dall'Inps, sia un contributo regionale a sostegno dell'abbattimento della retta mensile degli asili nido.

Per Reggello il tema della scuola, dei servizi educativi e delle giovani generazioni è stato e continuerà ad essere un caposaldo della nostra proposta politica, perché una scuola di qualità è sinonimo di futuro. Rimane l'impegno del comune per mantenere tariffe sostenibili.

I Servizi Educativi per la prima infanzia e la scuola sono fondamentali per la crescita e la formazione di ogni individuo. Sarà obiettivo strategico impegnarsi a garantire servizi sicuri, accoglienti ed innovativi, per assicurare alle famiglie, ai loro figli ed alle loro figlie un percorso educativo di eccellenza.

Una comunità a misura di bambini e ragazzi.

Una scuola aperta al territorio, capace di mettere in luce e valorizzare le potenzialità dei singoli ragazzi, con un'offerta formativa ampia e differenziata, in sintonia con le famiglie, è sicuramente indispensabile in una società che deve puntare sui giovani e sul loro futuro. Reggello vanta un sistema scolastico di grande qualità, senza eccezione di ordine o grado. Tutti i nostri plessi scolastici presenti sul territorio sono già forniti di collegamento internet in fibra Banda Ultra larga e gran parte degli edifici sono già stati oggetto di interventi di efficientamento energetico.

Nello strumento urbanistico sono state individuate specifiche aree destinate alla nuova edilizia scolastica; a Vaggio (nuova scuola dell'Infanzia), nel Capoluogo (nuova scuola Primaria), I Ciliegi (nuova scuola dell'Infanzia) ed è nostra intenzione proseguire in questa direzione. Ci faremo trovare pronti per cogliere tutte le opportunità di finanziamenti previsti nel PNRR che saranno messi a disposizione attraverso i bandi che usciranno nei prossimi mesi. Per far crescere bene i nostri figli e le nostre figlie sono necessari spazi adatti alle loro esigenze, iniziative ricreative e culturali, esperienze didattiche, sportive e di intrattenimento in collaborazione con le scuole, e le associazioni del territorio. Il tutto a Scuola, con servizi ancora più mirati per rispondere alle nuove esigenze delle famiglie. Riteniamo importante che scuola e territorio siano collegate, una rete all'interno della comunità è necessaria sia per facilitare la frequenza ed il percorso scolastico, sia per aprire nuovi orizzonti e prospettive.

Un altro aspetto che intendiamo continuare a supportare è quello del rapporto e dello scambio tra

generazioni e culture differenti. La nostra scuola ha già sperimentato attività volte a questo fine, come il teatro fatto da alunni ed alunne in collaborazione con persone non più giovani ed il risultato positivo ci incoraggia a potenziare nuove esperienze di questo tipo.

Una scuola aperta al territorio, capace di mettere in luce e valorizzare le potenzialità dei ragazzi

e delle ragazze con un'offerta formativa ampia e differenziata, in sintonia con le famiglie, questo

è indispensabile in una società che deve puntare sui giovani e sul loro futuro.

Sviluppare il potenziale umano della nostra comunità offrendo, accanto a scuole di qualità, opportunità extracurricolari ricche ampie e diversificate. Occorre rafforzare anche un'offerta formativa extrascolastica di sostegno allo studio anche attraverso il contributo esterno di ex insegnanti e di associazioni che se ne possano fare carico.

La salvaguardia della salute delle future generazioni e del nostro ambiente passa attraverso l'insegnamento del "nutrirsi bene". Lavoreremo, in accordo con la Commissione Mensa, per proseguire ed ampliare i progetti collegati al servizio di mensa scolastica indirizzati alla valorizzazione di un'alimentazione sana, varia e sostenibile.

Continuerà l'impegno per ottenere un miglioramento della qualità complessiva del sistema istruzione, strumento essenziale per la crescita della comunità. A tal fine continuerà il rapporto di proficua collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Reggello, al quale

l'Amministrazione non fa mancare il proprio sostegno economico, sia come supporto generale alle attività inserite nel P.O.F., sia tramite contributi specifici per particolari progetti. Nel 2026 saranno mantenute le risorse erogate in virtù del Protocollo d'Intesa rinnovato nel 2024. La programmazione operativa dovrà sostenere il sistema educativo territoriale dell'istruzione e della formazione, anche attraverso una serie di servizi di elevata qualità come la Refezione scolastica ed il servizio di trasporto, nei quali l'amministrazione investe notevoli risorse sia dal punto di vista economico che dei controlli. Con l'inizio dell'anno scolastico 2025/2026 sarà inaugurato il rinnovato Centro Cottura comunale con nuove attrezzature.

Nel corso dell'anno scolastico 2025 2026 saranno organizzati in collaborazione con il concessionario e la nutrizionista incontri di formazione/informazione di educazione alimentare rivolti agli insegnanti alla Commissione mensa ed ai genitori interessati. Saranno inoltre realizzate giornate che vedranno nel menù alimenti legati alla tradizione locale.

Il servizio di trasporto scolastico per gli alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado a partire dall'AS 2020/2021 è stato interamente garantito con il TPL integrato scolastico (vedi obiettivo Reggello che si muove). L'assistenza al trasporto per gli alunni affetti da disabilità sui mezzi di linea, come pure quello degli alunni delle scuole dell'infanzia è stato garantito tramite convenzione con associazione del Terzo settore.

Attivo il portale per le iscrizioni ed i pagamenti on line.

□ REGGELLO COMUNITA' APERTA

Reggello storicamente ha sempre avuto un ruolo strategico sul piano istituzionale a livello di area vasta e in questo periodo di ripartenza deve ancora di più esprimere la sua potenzialità e l'importanza in modo da essere protagonista nelle politiche di area sovracomunale e metropolitana.

Il nostro orizzonte di riferimento per i prossimi anni rimane **l'Unione dei Comuni Valdarno-Valdisieve**, di cui Reggello ha contribuito prima alla nascita e poi alla crescita negli anni. Lo sviluppo di sinergie con i comuni che ne fanno parte (gestione associata dei servizi) ha permesso un miglioramento della qualità dei servizi erogati ed un risparmio derivante dall'efficientamento delle risorse e dalle gestioni economiche di scala.

Pensiamo tuttavia che il progetto dell'Unione vada rafforzato, coinvolgendo l'intero Valdarno fiorentino: Reggello deve assumere il suo ruolo naturale di Comune cerniera fra la Valdisieve e il Valdarno. In questo senso ci impegneremo a farci promotori dell'allargamento verso quelle realtà che ad oggi non ne fanno parte. Siamo infatti convinti che rafforzando l'Unione potremmo far valere le nostre ragioni ed i nostri interessi di area vasta Valdarno-Valdisieve sui tavoli dove vengono prese le decisioni strategiche da parte di Regione e Città Metropolitana di Firenze.

Inoltre, pianificare politiche a livello di Unione dei Comuni rappresenta un presupposto indispensabile per cogliere le opportunità offerte dal PNRR e NextGenerationUE. Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da Realizzato il processo di allargamento dell'Unione dei Comuni, sarà naturale conseguenza potenziare le gestioni associate esistenti e svilupparne di nuove. Allo stesso modo l'amministrazione comunale ritiene utile **coltivare la relazione con gli altri Comuni del Valdarno**, con i quali ci accomunano cruciali tematiche d'area e con quelli del Chianti con i quali condividiamo l'esperienza della Società della Salute, in fase di espletamento. Fondamentale per Reggello sarà rafforzare il rapporto con Firenze in modo da sviluppare politiche in grado di rafforzare e intercettare le potenzialità economiche del territorio come quelle infrastrutturali o turistico ricettive congressuali in particolare con Vallombrosa e la nostra montagna in generale.

Reggello dovrà sentirsi parte di una comunità più ampia, sia nazionale che europea, sviluppando maggiormente i rapporti con i Comuni gemellati finalizzati principalmente all'interscambio culturale per i nostri studenti, alla crescita del marketing territoriale, dando la possibilità` anche alle nostre associazioni ed alle nostre aziende di interfacciarsi con importanti realtà` sociali e produttive europee.

- **Next Generation REGGELLO – Un Comune per GIOVANI**

La grande occasione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è lo strumento per cogliere la grande occasione **del Next Generation EU** ed affrontare la sfida ambientale, tecnologica e sociale del nostro tempo e del futuro. Dobbiamo, come paese, liberare il potenziale della nostra economia, generare la ripresa dell'occupazione, la qualità del lavoro, dei servizi per le persone.

La digitalizzazione, l'innovazione e la transizione ecologica, l'inclusione sociale sono le sfide che abbiamo di fronte per migliorare la vita delle persone. Il nostro Comune dovrà

essere attore attento e attivo in queste sfide alle quali si aggiunge quella dell'intelligenza artificiale.

Dobbiamo affrontare, utilizzando le risorse previste, le maggiori disuguaglianze del nostro tempo:

la parità di genere, la questione giovanile.

L'Amministrazione, insieme alle famiglie, alla scuola, ai medici di famiglia, metterà in campo azioni atte a contrastare le discriminazioni di genere, per accrescere le competenze e dare prospettive occupazionali ai giovani, per attivare ogni strumento per far emergere e superare le forme di disagio giovanile.

- **Una COMUNITA' COLLEGATA**

Saranno portate avanti le azioni svolte a mettere al centro e promuovere un'efficiente rete di Trasporto Pubblico Locale. Come già accennato precedentemente, il nostro Comune ha partecipato in modo attivo e consistente alla realizzazione del cosiddetto "LOTTO DEBOLE" già attivo e operativo su tutto il territorio comunale e gestito dalla Città Metropolitana di Firenze. L'amministrazione collaborerà attivamente alla nuova procedura di gara che sarà espletata dalla Città Metropolitana di Firenze (vedi paragrafo Reggello CHE SI MUOVE).

Il progetto ci ha permesso di rispondere in modo flessibile e mirato alle diverse esigenze presenti nel nostro Comune. Nello specifico sono già attivi i seguenti servizi: trasporto scolastico comunale (alunni scuole dell'infanzia, primarie e secondaria di primo grado), collegamenti frazioni-frazioni e frazioni-capoluogo, collegamenti verso le stazioni ferroviarie, servizi flessibili a chiamata "**PrenotallBus**". Attivo il servizio turistico estivo per la Circolare "Bus&Trekking". Le risorse relative ai servizi inseriti nel lotto debole e quelle necessarie a coprire le spese per i servizi di competenza compresi nella gara regionale saranno incrementate nel 2026 per far fronte agli adeguamenti inflattivi. In particolare:

L'Amministrazione si attiverà verso Regione Toscana e Città Metropolitana di Firenze per **progettare ciclovie** che colleghino le frazioni del fondovalle ai punti di interscambio del trasporto pubblico locale.

Nella tabella seguente, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato sono correlati agli indirizzi strategici e distinti per missione di bilancio:

Denominazione	Obiettivi strategici di mandato
MISSIONE 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	DIGITALIZZAZIONE, PARTECIPAZIONE E COMUNICAZIONE, PREVENZIONE CORRUZIONE E TRASPARENZA
MISSIONE 03 – Ordine pubblico e sicurezza	SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE DELLE FRAZIONI
MISSIONE 04 – Istruzione e diritto allo studio	EDUCAZIONE, FORMAZIONE, SERVIZI E STRUTTURE QUALITATIVE
MISSIONE 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO, MOSTRE E INIZIATIVE CULTURALI
MISSIONE 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI, NUOVE STRUTTURE, PROMOZIONE E INCLUSIONE DELLO SPORT
MISSIONE 07 - Turismo	SVILUPPO DEL TURISMO SOSTENIBILE, MARKETING TERRITORIALE
MISSIONE 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	RECUPERO E RIGENERAZIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO, REVISIONE DEGLI STRUMENTI URBANISTICI, RIGENERAZIONE URBANA
MISSIONE 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	GREEN ECONOMY, TURISMO SOSTENIBILE
MISSIONE 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	VIABILITA' SICURA E POTENZIATA
MISSIONE 11 – Soccorso civile	SVILUPPO DELLA PROTEZIONE CIVILE
MISSIONE 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	INCLUSIONE DEI DEBOLI, SVILUPPO SERVIZI SOCIALI
MISSIONE 13 - Tutela della salute	PREVENZIONE E PROMOZIONE DELLA SALUTE
MISSIONE 14 – Sviluppo economico e competitività	SNELLIMENTO DELLA BUROCRAZIA, SOSTEGNO ALL'ECONOMIA LOCALE
MISSIONE 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	SOSTEGNO DELL'OCCUPAZIONE E DELLE PICCOLE IMPRESE
MISSIONE 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	SVILUPPO PRODOTTI DEL TERRITORIO

Con riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del principio contabile n.1, secondo cui *"ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati"* si evidenzia che gli obiettivi strategici sopra enunciati sono stati verificati nello stato di attuazione e, dall'esito di tale verifica, sono stati confermati anche nel presente DUP.

4.5.5.1 Obiettivi strategici per trasparenza e prevenzione della corruzione

La Legge n.190/2012 prevede la definizione da parte dell'organo di indirizzo degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza che costituiscono

contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e della Sezione Rischi corruttivi e trasparenza del Piano integrato di attività e organizzazione.

Ne consegue che il DUP, quale presupposto necessario di tutti gli altri strumenti di programmazione, deve contenere gli indirizzi strategici sulla prevenzione della corruzione e sulla promozione della trasparenza.

Si confermano gli obiettivi strategici della materia:

- a) coinvolgimento dell'organo di indirizzo politico-amministrativo nella definizione delle strategie di gestione del rischio corruttivo, con l'approvazione della Sottosezione Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO;
- b) cultura organizzativa diffusa di gestione del rischio da rafforzare tramite la formazione del personale (sia di livello apicale che non), nella piena collaborazione di tutti;
- c) collaborazione tra amministrazioni la collaborazione tra pubbliche amministrazioni che operano nello stesso comparto o nello stesso territorio può favorire la sostenibilità economica e organizzativa del processo di gestione del rischio, anche tramite la condivisione di metodologie, di esperienze, di sistemi informativi e di risorse. Occorre comunque evitare la trasposizione "acritica" di strumenti senza una preventiva valutazione delle specificità del contesto;
- d) attuazione del nuovo Piano triennale anticorruzione 2022/2024 approvato dall'Autorità nazionale anticorruzione con deliberazione n. 7 del 17 gennaio 2023 e delle disposizioni in materia di trasparenza recentemente aggiornate in particolare nella materia dei contratti pubblici.

Gli indirizzi strategici troveranno attuazione con il PIAO 2025/2027.

4.5.5.2 Obiettivi strategici e PNRR

Come detto nelle pagine che precedono, il processo di programmazione dell'ente locale prende le mosse dalle "Linee programmatiche di mandato per gli anni 2021-2026", presentate dal Sindaco successivamente al proprio insediamento al Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 46, 3° comma del D.Lgs. 267/2000 e approvate con Deliberazione di Consiglio comunale n. 73 dell'02/11/2021.

Con l'approvazione di tale documento l'agenda politica entra nell'alveo dell'istituzione comunale, delineando il quadro di riferimento delle strategie che verranno portate ad attuazione nel corso del quinquennio amministrativo, definendo l'orizzonte, al tempo

stesso concreto e visionario, che ci indichi lo sviluppo amministrativo e comunitario dei prossimi anni.

Gli obiettivi strategici indicano le scelte fondamentali dell'Amministrazione pubblica nell'orizzonte pluriennale per soddisfare bisogni e attese della comunità in relazione alla propria missione istituzionale.

All'interno del DUP gli enti locali sono chiamati ad integrare e allineare gli obiettivi strategici con le politiche nazionali ed europee, in particolare con gli obiettivi del PNRR, come indicato nel quadro normativo e programmatico europeo e nazionale.

Gli enti locali che hanno ricevuto finanziamenti dal PNRR devono inserire i relativi progetti e lavori nel DUP per assicurarne la sostenibilità a lungo termine, considerando gli oneri di gestione e manutenzione.

4.5.6 La rendicontazione delle attività in corso

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvate il 11/08/2021, che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, approvata il 20/10/2021, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dell'ente all'inizio del mandato;
- la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.).

Di seguito gli obiettivi strategici del mandato dell'Amministrazione e cosa è stato realizzato nel corso dell'ultimo anno.

- **Reggello INSIEME, ADESSO**

Ristrutturare la macchina comunale risulta assolutamente necessario per attrarre nuove realtà imprenditoriali e produttive e maggiori investimenti, per migliorare la nostra offerta scolastica e culturale e per dare al nostro Comune un'impronta green sempre più marcata. Grazie alle risorse derivanti dall'**attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**, Il Comune ha potuto compiere un salto di qualità importante nei servizi erogati. In particolare è stato fatto un lavoro significativo di **digitalizzazione e informatizzazione** della macchina amministrativa, con l'attivazione della piattaforma digitale **pagoPA** che consente ai cittadini i pagamenti verso la Pubblica Amministrazione in modalità standardizzata così da rendere le procedure più naturali, veloci e moderni. La piattaforma SIT ha permesso poi la digitalizzazione delle banche dati in parte anche a disposizione dei cittadini. Con i fondi PNRR digitale sono stati implementati i servizi di identità digitale, App Io, PagoPA, notifiche digitali, siti comunali e servizi digitali per il cittadino. In particolare nel 2025 l'Ente ha completato il progetto di cui alla misura 1.4.1 destinata ai Comuni che ha previsto interventi in due ambiti specifici:

1. nuovo sito istituzionale, vale a dire l'adozione e messa on line del nuovo sito comunale secondo le indicazioni del regolamento AGID in materia, coerente al modello "Pacchetto cittadino informato";

2. servizi digitali per il cittadini, rendendo i servizi erogati dal Comune fruibili on line, uniformi al modello "Pacchetto cittadino attivo".

È in corso il processo di asseverazione da parte del Dipartimento per la Transizione Digitale (DTD) che valuta, attraverso controlli automatizzati, parzialmente automatizzati e manuali, se il sito web e i servizi digitali dell'Ente previsti nel progetto finanziato rispettano i criteri di conformità definiti, che riguardano aspetti quali l'esperienza utente, la sicurezza, le performance e il rispetto della normativa.

Ciò al fine della successiva richiesta di liquidazione del finanziamento riconosciuto con l'accoglimento della domanda.

Sempre nel 2025 sono stati avviati altri due progetti a valere su fondi PNRR digitale:

a) Il primo riguarda l'Adesione ai servizi resi disponibili dall'ANPR per l'utilizzo dell'ANSC, a valere sull'Avviso Pubblico "Investimento 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - MISURA 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR) – Adesione allo Stato Civile digitale (ANSC) - COMUNI (LUGLIO 2024)" - M1C1 PNRR FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - Next Generation EU.

A seguito dell'ammissione a finanziamento per la somma di Euro € 8.979,2, si è proceduto a affidare la realizzazione del progetto che è attualmente in corso, secondo il cronoprogramma.

b) Il secondo riguarda la presentazione della domanda sull'avviso 2.2.3 "Digitalizzazione delle procedure (SUAP & SUE), rivolto ai Comuni per l'adeguamento alle nuove specifiche tecniche di interoperabilità delle proprie componenti informatiche Enti Terzi per la gestione delle pratiche provenienti dagli sportelli unici per le attività produttive (SUAP). Su tale fronte siamo in attesa del decreto di finanziamento per avviare la fase esecutiva.

- **Reggello COMUNITA' APERTA**

Nell'ambito delle attività di gemellaggio la delegazione di Reggello con un imprenditore locale ha partecipato alla sagra estiva organizzata dal comune di Rossdorf. Il nostro comune ha inoltre aderito all'evento **Europarad**. Le delegazioni di alcuni paesi gemellati

sono state invitate ed ospitate in occasione della **Rassegna dell'olio** ed è stato sottoscritto il nuovo gemellaggio con il comune polacco di Trzebinia.

- **Reggello COLLEGATA**

Un Comune pronto a ripartire non può prescindere da un **sistema di opere pubbliche adeguato**: il tema delle grandi infrastrutture è stato centrale nelle passate legislature e a maggior ragione lo sarà anche in questa.

Negli anni il costante decremento delle risorse ha condizionato pesantemente il bilancio del Comune. Questo elemento non può tuttavia costituire una scusante per rinunciare ad investire e programmare interventi necessari allo sviluppo del nostro territorio. Alcune opere strategiche sono già state completate, come la **realizzazione della Rotatoria al Casello dell'Autostrada e quella dei Ciliegi**, mentre i lavori per la Variante in riva destra dell'Arno della SR69 che interessano il nostro Comune sono già in fase di realizzazione avanzata: è stato completato il Lotto 1, a breve sarà ultimato il Lotto 3, è in via di conclusione il primo stralcio del Lotto 4 e successivamente inizierà la fase di progettazione per il Lotto 2. Infine, nel luglio 2024 sono conclusi i lavori per realizzazione di una nuova rotatoria ed il nuovo Ponte sul Resco a Vaggio d'intesa con il Comune di Pian di Scò.

- **Reggello CHE SI MUOVE**

Sono state portate avanti le azioni svolte a favorire il trasporto pubblico e sono state garantite le risorse necessarie a coprire le spese relative ai servizi compresi nella gara regionale e nel lotto debole gestito dalla Città Metropolitana di Firenze.

L'Amministrazione ha garantito le risorse e, per quanto possibile, i servizi ed ha avuto una parte attiva nelle numerosissime riunioni tenutesi con la Città Metropolitana i gestori e gli altri comuni della zona per ottimizzare i servizi. Sono stati garantiti i servizi agli alunni del comune che frequentano le diverse scuole secondarie di primo e secondo grado, situate sul territorio e nei comuni limitrofi, promuovendo la maggiore integrazione possibile con calendari scolastici e gli orari delle scuole dell'obbligo e delle scuole superiori.

• Anche i servizi a chiamata '**Prenotailbus**' sono stati per quanto possibile garantiti. In particolare è stato mantenuto l'ampliamento del servizio estivo a Vallombrosa, integrativo

della circolare Bus&Trekking, avviato con successo nel 2019 e proseguito dal 2020, teso ad incentivare l'utilizzo del trasporto pubblico: diminuendo la presenza di auto private si favorisce la fruizione turistica della frazione montana. Anche nel 2025 in occasione del festival generativo 'Foresta Maestra' nei primi giorni di settembre è stata realizzata una circolare straordinaria oltre a servizi con bus elettrico dalla stazione di S. Ellero per Saltino Vallombrosa.

- L'Amministrazione ha vigilato affinché fosse garantito il coordinamento dei servizi di trasporto su gomma tra i gestori del Lotto Debole e del Lotto Regionale.

- Sono state garantite anche per il 2024 le risorse destinate a migliorare i servizi di collegamento per studenti e lavoratori da alcune frazioni montane.

- E' andata avanti, in collaborazione con il gestore e la Città Metropolitana, la progettazione relativa all'armonizzazione e l'ottimizzazione dei servizi di trasporto su gomma con gli orari delle tratte ferroviarie alle diverse stazioni di interesse per i cittadini.

- Grazie al progetto presentato dal Comune nel 2021 il gestore dei servizi ha acquistato un nuovo mezzo, completo di pedana per disabili e rastrelliera porta biciclette da utilizzare anche sulla circolare estiva **Bus & Trekking**. Dal 2025 sono in servizio di linea sul territorio comunale bus elettrici.

- È stato regolarmente portato avanti il progetto pluriennale avviato nel 2023 'Abbattimento costi trasporto studenti" strategia nazionale per le aree interne" intervento M 9 che prevede la concessione di contributi per l'abbattimento dei costi di trasporto pubblico degli studenti pendolari delle scuole secondarie di secondo grado residenti nell'ambito dell'area interna Valdarno - Valdisieve - Mugello - Val di Bisenzio.

- **Reggello e il TERRITORIO**

Con riferimento al precedente Documento Unico di Programmazione, si comunica che i programmi sono in linea con quanto previsto nel DUP.

In particolare per quanto riguarda gli obiettivi strategici relativi al Settore Urbanistica si segnala che sono in parte raggiunti mediante la deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 18.05.2023 con la quale si è approvata definitivamente la Variante n.1 al Piano Strutturale e la deliberazione del Consiglio Comunale n. 41 del 18.05.2023 con la quale si è approvato definitivamente il Piano Operativo Comunale, approvazioni definitive

avvenute ai sensi dell'art. 19 della LRT 65/2014 e dell'art. 27 della LRT 10/2010. Ai sensi dell'art.19 comma 7 della LRT 65/2014 il Piano Operativo Comunale, con contestuale Variante n.1 al Piano Strutturale, sarà efficace decorsi 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT avvenuta in data 28.06.2023.

- **Reggello Comune DIFFUSO**

Un ulteriore obiettivo del Comune è la valorizzazione delle singole **frazioni** del territorio. Nel Comune che abbiamo in mente le tredici frazioni non sono agglomerati periferici, bensì **parti integranti della comunità reggellese** in stretto collegamento con il capoluogo. Il radicato senso di appartenenza degli abitanti alle loro frazioni è una peculiarità a cui non vogliamo rinunciare.

Le nostre frazioni rappresentano un presidio importante da valorizzare attraverso le singole specificità di ognuna. L'amministrazione sta lavorando per effettuare un intervento di riqualificazione, grazie anche agli ingenti finanziamenti derivanti dalle risorse del PNRR. Sarà nostro impegno portare a termine in tempi brevi il progetto di riqualificazione dell'intero territorio. Tra i lavori in attuazione, molti sono dedicati alle frazioni per ottenere una riqualificazione delle stesse con conseguente valorizzazione. Per maggiori dettagli si rimanda alla sezione relativa alle opere in corso di realizzazione.

- **Reggello COMUNE GREEN**

Per quanto riguarda l'efficientamento energetico, abbiamo concluso il percorso del project energetico luce e calore finalizzato a migliorare gli impianti di illuminazione pubblica e di riscaldamento negli edifici pubblici esistenti, inoltre il Comune sta continuando in questa direzione attraverso altri interventi mirati, ad esempio sono previsti vari interventi di efficientamento energetico per la Scuola Elementare Oriani e per la Scuola di Vaggio.

Si evidenzia che il rilancio post pandemico dell'economia del nostro Comune passa anche dal TURISMO. Dovranno essere realizzate attività che consentano di aumentare la presenza di Reggello tra le mete dei flussi turistici regionali, nazionali e oltre garantendo ma anche un turismo culturale, religioso, enogastronomico e naturalistico legato ai cammini delle Vie di Francesco, del Cammino di Dante che valorizzerà i luoghi danteschi

e quindi Vallombrosa o del Cammino della Setteponti insieme ai Comuni del Pratomagno. La nostra montagna assume pertanto un valore fondamentale: il patrimonio sentieristico deve essere reso attrattivo e fatto conoscere in chiave moderna, digitalizzando quelli che sono gli itinerari della rete escursionista comunale, da percorrere a piedi o in bicicletta. Abbiamo il compito di proteggere, valorizzare e promuovere la nostra montagna, in modo da attrarre un flusso sempre più importante di turisti, affinché possa essere conosciuta e vissuta.

Le strade forestali e i percorsi del CAI formano un'ampia rete di mobilità lenta, connessa anche con i sentieri della Foresta di Sant'Antonio, con il fondovalle del Valdarno Superiore e con il Parco delle Foreste Casentinesi. Un miglior collegamento infrastrutturale di questo patrimonio naturalistico con la Città Metropolitana e un diverso modo di raggiungere Vallombrosa con mezzi pubblici dai vicini centri urbani sarà la chiave per alleggerire la località dal traffico, limitare quindi l'inquinamento, diminuire lo spazio occupato dalle auto in sosta e insegnare ai visitatori a vivere la località con un approccio più ecologico. Il coinvolgimento anche delle nuove generazioni sarà fondamentale per promuovere attività di educazione ambientale attraverso iniziative improntate ad aumentare la raccolta differenziata e diminuire la produzione di rifiuti ma anche per entrare a contatto, conservare e tramandare tradizioni del territorio, legate alla cultura forestale o quella millenaria dei monaci benedettini. Realizzare un'offerta turistica coerente con i principi della **green economy** e del turismo responsabile: è questo l'obiettivo lungimirante che questa Amministrazione si pone per Vallombrosa e Saltino nei prossimi anni. Ai fini di un ambiente sempre più green, riteniamo importante, coinvolgendo gli enti di riferimento (Regione Toscana e Consorzio di Bonifica) monitorare i corsi d'acqua e i fossi di regimazione idraulica a scopo preventivo. Perché parlare di ambiente è anche mantenere la qualità delle acque dei nostri torrenti, preservarli da inquinamento di scarichi industriali, agricoli o sostanze tossiche.

Intervenire per mantenere la morfologia e la forma dell'alveo, la portata dell'acqua, soprattutto nel periodo estivo. Senza dimenticare il mantenimento dell'habitat per la flora e fauna e gli interventi intelligenti di manutenzione del verde, al fine di preservare l'arma più potente che abbiamo per sconfiggere l'inquinamento: gli alberi. Dal 2025 sono in servizio di linea sul territorio comunale bus elettrici.

- **Reggello CREATIVA**

Per realizzare gli obiettivi indicati occorre valorizzare Vallombrosa: Abbazia, Forestale, Università e privati insieme alle Istituzioni dovranno sedersi ad un tavolo per affrontare la sfida del cambiamento e non rassegnarsi ad un declino che non è ineluttabile. Un luogo di così indubbia rilevanza per il patrimonio naturalistico e storico che conserva, deve essere ulteriormente valorizzato per continuare ad essere “La Foresta d’Italia” per antonomasia, legata alla figura di San Giovanni Gualberto, ai monaci vallombrosani e al Corpo Forestale dello Stato. Vallombrosa poi, è da sempre identificata con la Riserva Naturale Biogenetica, ossia un'area naturale protetta demaniale istituita nel 1977 che occupa una superficie di 1273 ettari finalizzata a mantenere e incrementare l'elevato livello di biodiversità. Gli Arboreti Sperimentali sono una collezione di specie forestali autoctone e esotiche costituita da migliaia di esemplari provenienti dai cinque continenti, in cui convivono più di 3000 esemplari di entità botaniche. L'elevato valore paesaggistico e naturalistico della località, i punti di interesse come l'Abbazia, il Pratone, l'albero più alto d'Italia, il Circuito delle Cappelle, il Centro Visite saranno valorizzati all'interno di una rete di sentieri ed itinerari già percorsi da appassionati di escursioni a piedi o in bicicletta. I Cammini che passano da Vallombrosa, come quelli dedicati a San Francesco e a Dante Alighieri, diventano in questo contesto strumenti strategici per inserire Vallombrosa e le sue bellezze in un contesto promozionale di ampio respiro. Un miglior collegamento infrastrutturale di questo patrimonio naturalistico con la Città Metropolitana e un diverso modo di raggiungere Vallombrosa con mezzi pubblici dai vicini centri urbani sarà la chiave per alleggerire la località dal traffico, limitare quindi l'inquinamento, diminuire lo spazio occupato dalle auto in sosta e insegnare ai visitatori a vivere la località con un approccio più ecologico. Vallombrosa tornerà ad essere un luogo di interesse turistico di rilievo regionale e nazionale, anche grazie all'organizzazione di eventi di richiamo come il festival generativo “Foresta Maestra”, organizzato in collaborazione con l'Associazione ‘Vallombrosa la Foresta di Firenze’, che comprende una serie di eventi culturali e sportivi, tra cui un festival musicale ove si esibiscono artisti noti ed apprezzati soprattutto dai giovani.

• **Il Museo Masaccio a Cascia.** Nel museo si può ammirare “Il Trittico di San Giovenale”, opera prima di Masaccio realizzata nel 1422. In occasione dei seicento anni dalla realizzazione del Trittico nel 2022 è stato realizzato la mostra “Masaccio e i Maestri d’Arte del Rinascimento, organizzato in collaborazione con la Galleria degli Uffizi, che ha riscosso un notevole successo. Per valorizzare il Museo di Arte Sacra in occasione delle principali manifestazioni organizzate dall'Amministrazione si organizzano eventi e visite guidate.

- **Il Castello di Sammezzano** col suo ampio Parco, è un bene privato, ma elemento inscindibile dell'identità del nostro territorio, intorno al quale si è creato un grande interesse. L'Amministrazione collabora alla realizzazione di eventi a tema per tenere viva l'attenzione sulla situazione in cui versa questo importante bene.

L'adeguata promozione di questi luoghi e di tutte le altre bellezze naturali ed architettoniche del nostro territorio (Pievi, chiese, Foresta di Sant'Antonio, le Balze, alberi monumentali e i sentieri) consentirà a Reggello di crescere come destinazione turistico-culturale.

- La realizzazione di un "brand Vallombrosa", in cui il Comune sarà parte attiva con gli altri Enti ed i Carabinieri Forestali, consentirà di fare rete con albergatori, ristoratori, monaci, residenti e associazioni per avviare una seria progettazione e promozione condivisa e sostenibile del luogo.

- Promuovere con le numerose attività ricettive progetti che rendano Reggello bike e/trekking *friendly*, per realizzare un'offerta moderna e allo stesso tempo sostenibile di accoglienza per cicloturisti e amanti del trekking.
- Sarà nostra cura valorizzare le eccellenze del nostro territorio, proponendo un'offerta integrata che risulti distintiva e riconoscibile per gli operatori turistici ed economici, attraverso campagne marketing mirate in grado di creare proposte per itinerari culturali/turistici ed enogastronomici sul nostro territorio, così che il nostro patrimonio possa essere ammirato da tutti. Punteremo a creare sinergie in grado di favorire e promuovere un turismo sostenibile ed esperienziale in collaborazione con associazioni, gestori ed esercenti.

- Creare un sito turistico completamente rinnovato che includa tutte le offerte Turistiche, Culturali Ambientali e gastronomiche del Comune più accattivante e fruibile dai turisti che scelgono di soggiornare nel nostro Comune.

- Ci impegneremo a promuovere iniziative ed eventi che divengano anche punto di riferimento per l'intera Area Metropolitana di Firenze attraverso un Festival della Cultura diffuso, con momenti di aggregazione dedicati alla musica, ai libri, all'animazione per bambini e al teatro, che valorizza non solo il capoluogo ma pievi, ville, aree naturali, ed altre splendide location, realizzato grazie all'apporto di tutte le realtà culturali della nostra comunità, con l'ambizione di diventare l'evento estivo principale del Valdarno e in grado di attrarre spettatori dall'intera area metropolitana.

- Continuerà la Promozione del Turismo d'Avventura, importante volano per poter raggiungere un pubblico sempre più ampio di turisti, (che si sposa benissimo con la conformazione paesaggistica del nostro territorio) e l'approccio al circuito del **Wedding**

Tourism, ormai famoso in tutto il mondo, dando la possibilità alle strutture ricettive ed ai proprietari di ville storiche di poter utilizzare le loro locations per la celebrazione di matrimoni civili. Scopo dell'Amministrazione è inoltre organizzare, favorire e promuovere attività ed interventi che contribuiscano ad aumentare e migliorare l'offerta turistica attraverso:

- l'apertura, nel periodo di maggiore affluenza turistica, nel capoluogo e in luoghi strategici del territorio di uffici di informazione ed accoglienza turistica, la cui attività proseguirà attraverso siti internet dedicati e social in modo da fornire informazioni anche nei periodi di chiusura degli uffici;
- azioni volte a costruire una comunità aperta e ospitale, che coinvolga settori diversi, quali la cultura, la produzione agricola, il commercio, i trasporti, l'enogastronomia, l'artigianato e le tradizioni locali.

• **UNA COMUNITÀ CHE CRESCE E LAVORA**

Nel 2023, in occasione del 50° anniversario della tradizionale Rassegna dell'Olio l'Amministrazione ha iniziato una attività di promozione dell'olio estesa al territorio comunale, organizzato due importanti eventi per la promozione del nostro oro verde, che hanno portato visibilità alle aziende del territorio, come la partecipazione alla Fiera 'Olio Capitale' a Trieste che ha visto l'olio reggellese protagonista anche dei menù in alcuni importanti ristoranti della città. Il secondo evento è stata la promozione dell'Olio in Versilia. Nel 2025 si svolge la nuova edizione della Rassegna dell'olio che vede la promozione dell'oro verde con eventi organizzati anche al di fuori del territorio. All'interno della rassegna eventi, laboratori, conferenze a tema, show cooking in collaborazione con l'Istituto Studi Superiori Vasari di Figline Valdarno – tutti gli indirizzi (si veda paragrafo Reggello CHE LAVORA e PRODUCE)

• **UNA COMUNITÀ A MISURA DI BAMBINI E RAGAZZI**

Reggello vanta un sistema scolastico di grande qualità, senza eccezione di ordine o grado. Tutti i nostri plessi scolastici presenti sul territorio sono già forniti di collegamento internet in fibra Banda Ultra larga e gran parte degli edifici sono già stati oggetto di interventi di efficientamento energetico.

E' stato incrementato il rapporto di proficua collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Reggello, al quale l'Amministrazione non fa mancare il proprio sostegno economico. Mantengono le risorse erogate in virtù del Protocollo d'Intesa che è stato rinnovato nel 2024, avente validità fino al 2029.

Sono stati effettuati gli acquisti degli arredi richiesti dall'Istituto Comprensivo. I nuovi arredi rispondono alla vigente normativa sui CAM in materia. Nel 2025 2026 saranno acquistati gli arredi necessari per il nuovo plesso scolastico di Cascia e per i nuovi refettori.

Il sistema educativo territoriale dell'istruzione e della formazione è stato sostenuto anche attraverso una serie di servizi di qualità:

Servizio di refezione scolastica per gli alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado garantito attraverso il centro cottura comunale sito in loc. Cascia. Il servizio è affidato in concessione alla ditta CAMST tramite procedura ad evidenza pubblica fino al 2031, con un nuovo menù redatto da professionista incaricata e validato dalla ASL. Regolarmente effettuati i controlli sul servizio effettuati dal personale comunale, della nutrizionista incaricata e dalla commissione mensa.

Attivate da parte del concessionario le iscrizioni on line anche per il servizio di refezione per l'AS 2025 2026.

Regolarmente attivo il servizio offerto alle famiglie che attraverso il portale e la 'app' genitori possono verificare il menù e le eventuali variazioni in tempo reale, effettuare la disdetta dei pasti e tenere sotto controllo la situazione relativa ai propri pagamenti.

Nel 2025 sono stati organizzati in collaborazione con il concessionario e la nutrizionista incaricata incontri di formazione/informazione di educazione alimentare rivolti agli insegnanti alla Commissione mensa ed ai genitori interessati. Nel corso dell'AS 2025 2026 saranno inseriti nel menù piatti della tradizione toscana per aumentare la varietà; la scelta è stata condivisa ed approvata dalla Commissione Mensa.

Il servizio di trasporto scolastico per gli alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado a partire dall'AS 2020/2021 è stato interamente garantito con il TPL integrato scolastico (vedi obiettivo Reggello che si muove). Il servizio di accompagnamento per il trasporto per gli alunni disabili sui mezzi di linea, come pure quello degli alunni delle scuole dell'infanzia è stato garantito tramite convenzione con associazione del Terzo settore.

Come previsto è stato avviato il progetto delle iscrizioni on line ai servizi di trasporto e la gestione informatizzata dei pagamenti

Nell'ambito delle iniziative per il diritto allo studio è stato mantenuto l'impegno a supportare la realizzazione di una rete di servizi integrati pubblico/privati ed il supporto economico alle famiglie tramite erogazione delle risorse regionali e statali per garantire il diritto allo studio. Nell'ambito delle iniziative di promozione della lettura, in collaborazione con l'Istituto Comprensivo sono state installate nelle diverse frazioni 'casette' per lo scambio di libri. Regolarmente attivati con buona partecipazione anche nel 2025 i servizi di pre e post scuola, gestiti dalla coop Lego. I servizi, che offrono un importante supporto alle famiglie, sono organizzati in collaborazione con l'Istituto Comprensivo e prevedono l'accoglienza degli alunni al mattino prima dell'arrivo del personale delle scuole ed attività pomeridiane nei giorni non coperti dalla normale attività didattica nei plessi ove è presente l'attività modulare. Nel 2026 sarà espletata la nuova procedura di gara pluriennale per l'espletamento del servizio. Con il comune di Rignano (capofila) sarà inoltre organizzato un servizio servizio educativo e di socializzazione in orario extrascolastico rivolto a minori dai 6 ai 18 anni, seguiti dai servizi sociali e residenti nei Comuni di Rignano sull'Arno e di Reggello, avvalendosi anche della collaborazione con i soggetti del Terzo Settore e degli altri soggetti della comunità educante. Il servizio, denominato Coop-erta di Linus avrà durata configurabile ed è configurabile (PEI) come servizio di prevenzione primaria e secondaria, intendendo per prevenzione primaria tutti quegli interventi che hanno come obiettivo il potenziamento della qualità della vita di bambini e adolescenti e per prevenzione secondaria tutti gli interventi di carattere terapeutico-educativo che si concretizzano anche attraverso la realizzazione del Progetto Educativo Individuale.(PEI)

- **Reggello EDUCANTE**

I Servizi Educativi per la prima infanzia e la scuola sono fondamentali per la crescita e la formazione di ogni individuo. Nel 2024 sono attive o sono state rinnovate convenzioni con i nidi privati accreditati per garantire alle famiglie una ampia possibilità di inserimento ai nidi dei propri figli, garantendo anche fondi integrativi del progetto nidi gratis della regione Toscana e degli incentivi statali.

Nel 2024 grazie ai fondi PNNR sono stati avviati i lavori di realizzazione del nuovo nido di Prulli. Nelle more della costruzione del nuovo edificio (vedi paragrafi precedenti) grazie anche ad un accordo con la cooperativa ARCA, gestore del servizio, il servizio è stato comunque garantito sistemando i bambini in un piano del plesso della scuola dell'infanzia

di Cancelli. L'attività educativa ed il servizio di refezione sono stati modificati per adattarli alla nuova temporanea situazione.

- **Una comunità vivace**

E' stata rinnovata la convenzione con la Fondazione Toscana Spettacolo per la promozione della stagione del teatro Excelsior di Reggello, e la collaborazione con il Maggio Musicale attraverso l'iniziativa "Maggio Metropolitano".

Per quanto riguarda l'archivio è proseguito nel 2025 il progetto di catalogazione dell'archivio post unitario in collaborazione con il sistema SDIMM, affidato ad archivista qualificata che ha già iniziato il lavoro nel 2018. Sono stati espletati i servizi richiesti dalla Soprintendenza per ripristinare i danni causati dalle infiltrazioni di acqua dell'estate 2024. Anche nel 2025 sono stati organizzati eventi culturali (Festival della Cultura) e ricreativi nel periodo estivo, tra cui concerti, cinema sotto le stelle S. Patrono, tradizionali feste del Perdono, in collaborazione con le associazioni del territorio.

- **Next Generation REGGELLO – Un Comune per GIOVANI**

La grande occasione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è lo strumento per cogliere la grande occasione del Next Generation EU ed affrontare la sfida ambientale, tecnologica e sociale del nostro tempo e del futuro.

Si è concluso con ottimi risultati e con il coinvolgimento di numerosi giovani che hanno attivamente partecipato alle numerose iniziative organizzate nell'ambito del progetto medesimo, il percorso formativo sulle politiche a favore dei Neet proposto da ANCI, in attuazione dell'Accordo stipulato in data 08 novembre 2021 con la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche giovanili e del Servizio Civile Universale (DELIBERA G.M. N. 45 DEL 28.04.2022). Il comune di Reggello è stato capofila di uno specifico progetto formativo di area denominato NEET tra disuguaglianze e divari realizzato insieme a tutti i Comuni della zona socio educativa Fiorentina Sud Est. Si auspica che il progetto abbia favorito un potenziamento dei servizi educativi di strada e più in generale un potenziamento delle opportunità a favore dei giovani. Alla ricerca di nuove politiche pubbliche per i giovani, che è stato finanziato su specifici fondi. Il progetto prevedeva il coinvolgimento della parte più attiva dell'associazionismo e del volontariato

cittadino, ed era finalizzato a mettere a sistema le informazioni sulla popolazione giovanile del territorio per riuscire a valutare meglio le criticità esistenti e condividere e promuovere le risorse e le opportunità presenti nella nostra zona. Il Progetto, gestito in accordo con la Conferenza Educativa della Zona Fiorentina Sud Est, con il coinvolgimento della parte più attiva dell'associazionismo e del volontariato cittadino.

- **REGGELLO un Comune per Giovani**

L'Amministrazione intende promuovere politiche che educino i giovani alla legalità, alla solidarietà all'educazione civica e politica, nel senso di prendersi a cuore il territorio le persone che ne fanno parte. Dopo la sospensione del 2024 è ripreso nel 2025 il progetto "VALDARNO ESTATE LIBERA", avviato negli scorsi anni in collaborazione con l'associazione 'Libera'

Organizzati anche nel 2025 centri estivi ed invernali nei periodi di sospensione dell'attività didattica, per bambini e ragazzi. Anche per il 2026 è prevista la tradizionale Festa dei diciottenni, organizzata in collaborazione con la Consulta Giovani.

- **REGGELLO Comunita' aperta**

Nell'ambito delle attività di gemellaggio la delegazione di Reggello con un imprenditore locale ha partecipato alla sagra estiva organizzata dal comune di Rossdorf. Il nostro comune ha inoltre aderito all'evento Europarad.

Le delegazioni di alcuni paesi gemellati sono state invitate ed ospitate in occasione della Rassegna dell'olio.

- **REGGELLO Solidale**

La sanità pubblica toscana mettendo al centro un modello di assistenza territoriale al cittadino di cui sono perno le Case della salute, i medici di medicina generale, l'integrazione sociosanitaria e una programmazione dei servizi sul territorio basata sui bisogni delle comunità, assegna un ruolo importante alle amministrazioni locali.

In questo contesto la nuova **Società della Salute della zona Fiorentina Sud Est**, di cui Reggello fa parte, si basa sulla soddisfazione delle esigenze dei più fragili.

Per maggiori dettagli sul Piano Operativo Annuale (POA 2025) approvato, al seguente link è possibile consultare la Delibera di Assemblea dei Soci e la pubblicazione dell'albero della Programmazione e ulteriori allegati di riferimento:

<https://sds-firenzesudest.055055.it/documenti/delibere-di-assemblea-dei-soci-2024/delibera-di-assemblea-2-2024>.

SEZIONE OPERATIVA (SeO)

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate. Rinviano a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

Nei paragrafi che seguono si evidenziano le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il suo mandato possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente.

Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviano alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva sono riproposte le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

1. COERENZA DELLE PREVISIONI CON GLI STRUMENTI URBANISTICI

L'intera attività programmatoria illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale oggi Piano Operativo Comunale, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate.

Vengono riproposte le entrate già analizzate nella Sezione strategica, divise per titolo e tipologia.

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Nella sezione strategica del presente documento sono state analizzate le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione si procederà alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue, specificando che la tipologia 101 comprende le entrate da tributi locali, quali Imu, Tasi, Tassa sui rifiuti, addizionale comunale all'Irpef, Tosap e Imposta di pubblicità. Sono previste in questa tipologia sia le entrate derivanti da

versamenti spontanei, sia i proventi dall'attività di recupero evasione sui tributi suddetti: la parte principale di questi proventi è riferita all'Imu:

Entrate	Assestato 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Tributi	13.374.720,00	13.327.700,00	13.259.700,00	13.259.700,00
Fondi perequativi	1.187.834,44	1.187.834,44	1.187.834,44	1.187.834,44
Totale	14.562.554,44	14.515.534,44	14.447.534,44	14.447.534,44

Per una valutazione sui vari tributi (IMU, TARI, ecc..) e sul relativo gettito si rinvia a quanto riportato nella parte strategica del presente documento.

Trasferimenti correnti

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per tipologia, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

Entrate	Assestato 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Trasferimenti correnti	1.240.903,15	797.845,74	762.491,05	754.241,34
Totale	1.240.903,15	797.845,74	762.491,05	754.241,34

Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Entrate	Assestato 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.815.576,62	1.840.308,00	1.840.308,00	1.840.308,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.148.000,00	1.133.000,00	1.333.000,00	1.333.000,00
Interessi attivi	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Altre entrate da redditi da capitale	66.968,23	77.112,55	77.122,55	77.122,55
Rimborsi e altre entrate correnti	675.567,07	589.616,19	583.487,40	583.487,40
Totale	3.707.111,92	3.641.036,74	3.634.907,95	3.634.907,95

Entrate in conto capitale

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale.

Entrate	Assestato 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	5.389.869,40	636.615,86	0,00	0,00

Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	174.500,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale	458.157,25	395.000,00	365.000,00	365.000,00
Totale	6.450.019,01	1.031.615,86	365.000,00	365.000,00

Entrate da riduzione di attività finanziarie

Le entrate ricomprese nel titolo 5, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente.

Entrate	Assestato 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Alienazione di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	300.000,0	0,00	0,00
Totale	0,00	300.000,00	0,00	0,00

Accensione Prestiti

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti.

Entrate	Assestato 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	300.000,00	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	300.000,0	0,00	0,00

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

L'ente non prevede di attivare anticipazioni di tesoreria nel corso dell'anno.

Entrate	Assestato 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

Entrate per conto terzi e partite di giro

Entrate	Assestato 2025	Previsione 2026	Previsione 2027	Previsione 2028
---------	----------------	-----------------	-----------------	-----------------

Entrate per partite di giro	2.464.000,00	2.654.000,00	2.654.000,00	2.654.000,00
Entrate per conto terzi	357.500,00	357.500,00	357.500,00	357.500,00
Totale	3.011.500,00	3.011.500,00	3.011.500,00	3.011.500,00

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi.

2.1 Programmi ed obiettivi operativi

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano. L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Di seguito si può osservare la rappresentazione finanziaria delle missioni e programmi del bilancio di previsione 2026-2028

Missione – Programma 0101: Servizi istituzionali e generali e di gestione – Organi istituzionali

Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Stanziamiento Tot 2026	Cassa 2026	Stanziamiento Tot 2027	Stanziamiento Tot 2028
Spese correnti	448.432,71	737.536,40	468.623,28	469.623,28

Spese in conto capitale	1938,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0.00	0,00	0	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	448.432,71	737.536,40	468.623,28	469.623,28

Missione – Programma 0102: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Segreteria generale
Spesa prevista per la realizzazione del programma

Titolo	Stanziamiento Tot 2026	Cassa 2026	Stanziamiento Tot 2027	Stanziamiento Tot 2028
Spese correnti	531.688,82	666.862,11	538.385,62	538.385,62
Spese in conto capitale	1938,00	1.938,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0.00	0,00	0	0,00

Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	533.626,62	668.800,11	538.385,62	538.385,62

Missione – Programma 0103: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Gestione economica, finanziaria, programmazione

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2026	Cassa 2026	Stanziamiento Tot 2027	Stanziamiento Tot 2028
Spese correnti	383.370,91	513.334,86	385.422,56	385.470,05
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	383.370,91	513.334,86	385.422,56	385.470,05

Missione – Programma 0104: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2026	Cassa 2026	Stanziamiento Tot 2027	Stanziamiento Tot 2028
Spese correnti	500.322,26	559.7754,08	495.472,36	495.472,36
Spese in conto	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	500.322,26	559.7754,08	495.472,36	495.472,36

Missione – Programma 0105: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento 2026	Tot	Cassa 2026	Stanziamiento 2027	Tot	Stanziamiento 2028	Tot
Spese correnti	384.359,90		718.315,61	395.547,39		394.962,67	
Spese in conto capitale	0,00		22.917,30	0,00		0,00	
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00		0,00	0,00		0,00	
Spese per rimborso prestiti	0,00		0,00	0,00		0,00	
Totale	384.359,90		741.232,91	380.191,90		379.629,39	

Missione – Programma 0106: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Ufficio tecnico Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento 2026	Tot	Cassa 2026	Stanziamiento 2027	Tot	Stanziamiento 2028	Tot
Spese correnti	511.625,91		558.244,92	513.614,22		513.614,22	
Spese in conto capitale	0,00		0,00	0,00		0,00	
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00		0,00	0,00		0,00	
Spese per rimborso prestiti	0,00		0,00	0,00		0,00	
Totale	511.625,91		558.244,92	513.614,22		513.614,22	

Missione – Programma 0107: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Elezioni e consultazioni popolari -

Anagrafe e statistica

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento 2026	Tot	Cassa 2026	Stanziamiento 2027	Tot	Stanziamiento 2028	Tot
Spese correnti	176.998,85		233.531,28	178.448,85		178.448,85	

Spese in conto capitale	0,00	4.977,60	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	176.998,85	238.508,88	178.448,85	178.448,85

Missione – Programma 0108: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Statistica e sistemi informativi Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento 2026	Tot Cassa 2026	Stanziamiento 2027	Tot Stanziamiento 2028
Spese correnti	182.974,30	311.575,87	187.106,85	187.106,85
Spese in conto capitale	14.889,28	93.465,82	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	197.863,58	405.041,69	187.106,85	187.106,85

**Missione – Programma 0109: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali
Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamiento 2026	Tot Cassa 2026	Stanziamiento 2027	Tot Stanziamiento 2028
Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione – Programma 0110: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Risorse umane Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento 2026	Tot	Cassa 2026	Stanziamiento 2027	Tot	Stanziamiento 2028	Tot
Spese correnti	595.137,32		832.705,92	596.637,32		596.637,32	
Spese in conto capitale	0,00		0,00	0,00		0,00	
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00		0,00	0,00		0,00	
Spese per rimborso prestiti	0,00		0,00	0,00		0,00	
Totale	595.137,32		832.705,92	596.637,32		596.637,32	

Missione – Programma 0111: Servizi istituzionali e generali e di gestione - Altri servizi generali Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento 2026	Tot	Cassa 2026	Stanziamiento 2027	Tot	Stanziamiento 2028	Tot
Spese correnti	253.187,46		426.555,40	257.887,46		257.887,46	
Spese in conto capitale	0,00		0,00	0,00		0,00	
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00		0,00	0,00		0,00	
Spese per rimborso prestiti	0,00		0,00	0,00		0,00	
Totale	253.187,46		426.555,40	257.887,46		257.887,46	

Missione – Programma 0301: Ordine pubblico e sicurezza - Polizia locale e amministrativa Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2026	Cassa 2026	Stanziamento Tot 2027	Stanziamento Tot 2028
Spese correnti	799.542,01	1.183.305,58	827.142,01	827.142,01
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	799.542,01	1.183.305,58	827.142,01	827.142,01

***Missione – Programma 0401: Istruzione e diritto allo studio - Istruzione prescolastica
Spesa prevista per la realizzazione del programma:***

Titolo	Stanziamento Tot 2026	Cassa 2026	Stanziamento Tot 2027	Stanziamento Tot 2028
Spese correnti	83.168,00	145.489,76	86.511,85	87.308,61
Spese in conto capitale	0,00	707,27	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	83.168,00	146.197,03	86.511,85	87.308,61

Missione – Programma 0402: Istruzione e diritto allo studio - Altri ordini di istruzione Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2026	Cassa 2026	Stanziamiento Tot 2027	Stanziamiento Tot 2028
Spese correnti	139.730,47	226.923,31	150.211,62	151.172,99
Spese in conto capitale	580.000,59	2.084.788,39	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	719.731,06	2.311.711,70	150.211,62	151.172,99

Missione – Programma 0406: Istruzione e diritto allo studio - Servizi ausiliari all'istruzione
Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2026	Cassa 2026	Stanziamiento Tot 2027	Stanziamiento Tot 2028
Spese correnti	764.079,57	1.269.972,26	755.684,68	755.449,65
Spese in conto capitale	922,00	527.556,19	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	765.001,57	1.797.528,45	755.684,68	755.449,65

Missione – Programma 0407: Istruzione e diritto allo studio - Diritto allo studio
Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2026	Cassa 2026	Stanziamiento Tot 2027	Stanziamiento Tot 2028
Spese correnti	48.500,00	90.123,18	48.500,00	48.500,00

Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	48.500,00	90.123,18	48.500,00	48.500,00

Missione – Programma 0501: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali - Valorizzazione dei beni di interesse storico

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen to Tot 2026	Cassa 2026	Stanziamen to Tot 2027	Stanziamen to Tot 2028
Spese correnti	150,00	300,00	150,00	150,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	150,00	300,00	150,00	150,00

Missione – Programma 0502: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali - Attività culturali e interventi diversi

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen to Tot 2026	Cassa 2026	Stanziamen to Tot 2027	Stanziamen to Tot 2028
Spese correnti	306.506,52	440.178,64	290.389,27	290.206,18
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	306.506,52	440.178,64	290.389,27	290.206,18

Missione – Programma 0601: Politiche giovanili, sport e tempo libero - Sport e tempo libero Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to 2026	Tot Cassa 2026	Stanziamen- to 2027	Tot Stanziamen- to 2028
Spese correnti	163.444,66	280.306,75	161.471,16	160.060,70
Spese in conto capitale	0,00	302.465,55	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	163.444,66	582.772,30	161.471,16	160.060,70

Missione – Programma 0602: Politiche giovanili, sport e tempo libero - Giovani Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen- to Tot 2026	Cassa 2026	Stanziamen- to Tot 2027	Stanziamen- to Tot 2028
Spese correnti	16.400,00	33.831,00	16.400,00	16.400,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	16.400,00	33.831,00	16.400,00	16.400,00

Missione – Programma 0701: Turismo - Sviluppo e valorizzazione del turismo Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2026	Cassa 2027	Stanziamiento Tot 2027	Stanziamiento Tot 2028
Spese correnti	54.800,00	79.354,83	57.800,00	57.800,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	54.800,00	79.354,83	57.800,00	57.800,00

Missione – Programma 0801: Assetto del territorio ed edilizia abitativa - Urbanistica e assetto del territorio Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2026	Cassa 2026	Stanziamiento Tot 2027	Stanziamiento Tot 2028
Spese correnti	66.164,61	205.359,02	65.727,78	65.274,67
Spese in conto capitale	11.130,79	91.531,62	0	0
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	77.295,40	296.890,64	65.272,28	65.274,67

Missione – Programma 0802: Assetto del territorio ed edilizia abitativa - Edilizia residenziale pubblica e locale Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2026	Cassa 2026	Stanziamento Tot 2027	Stanziamento Tot 2028
Spese correnti	166.680,12	263.459,47	166.680,12	166.680,12
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	166.680,12	263.459,47	166.680,12	166.680,12

Missione – Programma 0901: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Difesa del suolo Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamento Tot 2026	Cassa 2026	Stanziamento Tot 2027	Stanziamento Tot 2028
Spese correnti	36.786,10	38.103,70	36.786,10	36.786,10
Spese in conto capitale	0,00	1.199.587,86	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	36.786,10	1.237.691,56	36.786,10	36.786,10

**Missione – Programma 0902: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
Spesa prevista per la realizzazione del programma:**

Titolo	Stanziamiento 2026	Tot	Cassa 2026	Stanziamiento 2027	Tot	Stanziamiento 2028	Tot
Spese correnti	188.300,00		327.354,70	197.300,00		197.300,00	
Spese in conto capitale	0,00		41.682,71	0,00		0,00	
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00		0,00	0,00		0,00	
Spese per rimborso prestiti	0,00		0,00	0,00		0,00	
Totale	188.300,00		369.037,41	197.300,00		197.300,00	

Missione – Programma 0903: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente – Rifiuti Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento 2026	Tot	Cassa 2026	Stanziamiento 2027	Tot	Stanziamiento 2028	Tot
Spese correnti	4.732.001,05		7.831.236,53	4.668.838,34		4.668.669,00	
Spese in conto capitale	0,00		0,00	0,00		0,00	
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00		0,00	0,00		0,00	
Spese per rimborso prestiti	0,00		0,00	0,00		0,00	
Totale	4.732.001,05		7.831.236,53	4.668.838,34		4.668.669,00	

Missione – Programma 0904: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Servizio idrico integrato Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento 2026	Tot	Cassa 2026	Stanziamiento 2027	Tot	Stanziamiento 2028	Tot
Spese correnti	110.443,77		170.486,25	122.177,99		126.563,61	
Spese in conto capitale	85.400,00		0,00	0,00		0,00	
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00		0,00	0,00		0,00	
Spese per rimborso prestiti	0,00		0,00	0,00		0,00	

Totale	195.843,77	296.146,25	122.177,99	126.863,31
---------------	------------	------------	------------	------------

Missione – Programma 0905: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Aree protette, parchi naturali

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

TITOLO	Stanziamen- to 2026	Tot Cassa 2026	Stanziamen- to 2027	Tot Stanziamen- to 2028
Spese correnti	6.000,00	11.800,20	6.000,00	6.000,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	6.000,00	11.800,20	6.000,00	6.000,00

Missione – Programma 0908: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

TITOLO	Stanziamen- to Tot 2026	Cassa 2026	Stanziamen- to Tot 2027	Stanziamen- to Tot 2028
Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione – Programma 1002: Trasporti e diritto alla mobilità - Trasporto pubblico locale

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	anzramento Tot 2026	cassa 2026	anzramento Tot 2027	Stanzramento Tot 2028
Spese correnti	524.650,00	1.065.452,82	524.650,00	524.650,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	524.650,00	1.065.452,82	524.650,00	524.650,00

Missione – Programma 1005: Trasporti e diritto alla mobilità - Viabilità e infrastrutture stradali Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanzramento Tot 2026	Cassa 2026	Stanzramento Tot 2027	Stanzramento Tot 2028
Spese correnti	852.188,97	1.516.607,82	917.338,46	914.918,44
Spese in conto capitale	454.504,00	848.617,73	48.000,00	48.000,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	300.000,00	300.000,0	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.5606.692,97	2.665.225,55	976.838,46	974.418,44

Missione – Programma 1101: Soccorso civile - Sistema di protezione civile Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanzramento Tot 2026	Cassa 2026	Stanzramento Tot 2027	Stanzramento Tot 2028
Spese correnti	68.684,39	116.896,45	73.684,39	73.684,39
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	68.684,39	116.896,45	73.684,39	73.684,39

Missione – Programma 1102: Soccorso civile - Interventi a seguito di calamità naturali Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen to 2026	Tot	Cassa 2026	Stanziamen to 2027	Tot	Stanziamen to 2028	Tot
Spese correnti	0,00		0,00	0,00		0,00	
Spese in conto capitale	0,00		0,00	0,00		0,00	
Spese per incremento attività finanziarie	0,00		0,00	0,00		0,00	
Spese per rimborso prestiti	0,00		0,00	0,00		0,00	
Totale	0,00		0,00	0,00		0,00	

Missione – Programma 1201: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie - Interventi per l'infanzia e i minori Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen to Tot 2026	Cassa 2026	Stanziamen to Tot 2027	Stanziamen to Tot 2028
Spese correnti	1.088.752,38	1.752.676,17	960.109,02	927.277,82
Spese in conto capitale	0,00	858.123,49	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.088.752,38	2.610.799,66	960.109,02	927.277,82

Missione – Programma 1202: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie - Interventi per la disabilità Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamen to 2026	Tot	Cassa 2026	Stanziamen to 2027	Tot	Stanziamen to 2028	Tot
--------	-----------------------	-----	------------	-----------------------	-----	-----------------------	-----

Spese correnti	8.778,09	57.023,89	8.778,09	0
Spese in conto capitale	0,00	18.300,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	8.778,09	75.323,89	8.778,09	0

Missione – Programma 1203: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie - Interventi per gli anziani Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2026	Cassa 2026	Stanziamiento Tot 2027	Stanziamiento Tot 2028
Spese correnti	0,00	67.500,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	000	0,00	0,00
Totale	0,00	67.500,00	0,00	0,00

Missione – Programma 1204: Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Titolo	Stanziamiento Tot 2026	Cassa 2026	Stanziamiento Tot 2027	Stanziamiento Tot 2028
Spese correnti	20.000	20.000,00	20.000,0	20.000,00
Spese in conto capitale	0,00	,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	000	0,00	0,00
Totale	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00

Missione – Programma 1207: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie - Programmazione e governo della rete dei servizi soci

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2026	Cassa 2026	Stanziamiento Tot 2027	Stanziamiento Tot 2028
Spese correnti	1.363.218,35	1.593.619,60	1.457.695,35	1.480.135,35
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.363.218,35	1.593.619,60	1.457.695,35	1.480.135,35

Missione – Programma 1209: Diritti sociali, politiche sociali e famiglie - Servizio necroscopico e cimiteriale Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2026	Cassa 2026	Stanziamiento Tot 2027	Stanziamiento Tot 2028
Spese correnti	150.098,04	233.260,954	155.492,56	155.862,26
Spese in conto capitale	0,00	4.159,10	0,00	0,00
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	150.098,04	237.420,05	155.492,56	155.862,26

Missione –Programma 1211: Interventi per asili nido

Titolo	Stanziamiento Tot 2026	Cassa 2026	Stanziamiento Tot 2027	Stanziamiento Tot 2028
Spese correnti	318.000,00	318.000,00	318.000,00	318.000,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	318.000,00	318.000,00	318.000,00	318.000,00

Missione – Programma 1307: Tutela della salute - Ulteriori spese in materia sanitaria Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2026	Cassa 2026	Stanziamiento Tot 2027	Stanziamiento Tot 2028
Spese correnti	30.367,16	44.755,98	21.359,32	21.359,21
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	30.367,16	44.755,98	21.359,32	21.359,21

Missione – Programma 1401: Sviluppo economico e competitività - Industria, e PMI e Artigianato Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2026	Cassa 2026	Stanziamiento Tot 2027	Stanziamiento Tot 2028
Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione – Programma 1402: Sviluppo economico e competitività - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento 2026	Tot	Cassa 2026	Stanziamiento 2027	Tot	Stanziamiento 2028	Tot
Spese correnti	0		0	0		0	
Spese in conto capitale	0,00		211.725,11	0,00		0,00	
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00		0,00	0,00		0,00	
Spese per rimborso prestiti	0,00		0,00	0,00		0,00	
Totale	0		211.725,11	0		0	

Missione – Programma 1404: Sviluppo economico e competitività - Reti e altri servizi di pubblica utilità Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento 2026	Tot	Cassa 2026	Stanziamiento 2027	Tot	Stanziamiento 2028	Tot
Spese correnti	51.968,65		67.064,78	51.968,65		51.968,65	
Spese in conto capitale	0,00		0,00	0,00		0,00	
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00		0,00	0,00		0,00	
Spese per rimborso prestiti	0,00		0,00	0,00		0,00	
Totale	51.968,65		67.064,78	51.968,65		51.968,65	

Missione – Programma 1601: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2026	Cassa 2026	Stanziamiento Tot 2027	Stanziamiento Tot 2028
Spese correnti	63.900,00	112.674,69	53.900,00	53.900,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	63.900,00	112.674,69	53.900,00	53.900,00

***Missione – Programma 1701: Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Spesa prevista per la realizzazione del programma :***

Titolo	Stanziamiento Tot 2026	Cassa 2026	Stanziamiento Tot 2027	Stanziamiento Tot 2028
Spese correnti	0,00	833.94	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	833.94	0,00	0,00

***Missione – Programma 1801: Relazione con le altre autonomie territoriali e locali -
Relazioni finanziarie con le altre autonomie
Spesa prevista per la realizzazione del programma:***

Titolo	Stanziamiento Tot 2026	Cassa 2026	Stanziamiento Tot 2027	Stanziamiento Tot 2028
Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione – Programma 2001: Fondi e accantonamenti - Fondo di riserva Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento 2026	Tot	Cassa 2026	Stanziamiento 2027	Tot	Stanziamiento 2028	Tot
Spese correnti	58.007,18		200.000,00	59.886,91		58.886,91	
Spese in conto capitale	0,00		0,00	0,00		0,00	
Spese per incremento attività finanziarie	0,00		0,00	0,00		0,00	
Spese per rimborso prestiti	0,00		0,00	0,00		0,00	
Totale	58.007,18		200.000,00	59.886,91		58.886,91	

Missione – Programma 2002: Fondi e accantonamenti - Fondo svalutazione crediti Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento 2026	Tot	Cassa 2026	Stanziamiento 2027	Tot	Stanziamiento 2028	Tot
Spese correnti	2.507.468,96		0,00	2.478.056,96		2.478.056,96	
Spese in conto capitale	0,00		0,00	0,00		0,00	
Spese per incremento attività finanziarie	0,00		0,00	0,00		0,00	
Spese per rimborso prestiti	0,00		0,00	0,00		0,00	
Totale	2.507.468,96		0,00	2.478.056,96		2.478.056,96	

Missione – Programma 2003: Fondi e accantonamenti - Altri fondi Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento 2026	Tot	Cassa 2026	Stanziamiento 2027	Tot	Stanziamiento 2028	Tot
Spese correnti	143.612,00		0,00	143.612,00		143.612,00	
Spese in conto capitale	0,00		0.000,00	0,00		0,00	
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00		0,00	0,00		0,00	
Spese per rimborso prestiti	0,00		0,00	0,00		0,00	
Totale	143.612,00		0,00	143.612,00		143.612,00	

Missione – Programma 5002: Debito pubblico - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento 2026	Tot	Cassa 2026	Stanziamiento 2027	Tot	Stanziamiento 2028	Tot
Spese correnti	0,0		0,00	0,00		0,00	
Spese in conto capitale	0,00		0,00	0,00		0,00	
Spese per incremento attivita' finanziarie	0,00		0,00	0,00		0,00	
Spese per rimborso prestiti	236.758,73		236.758,73	250.984,90		250.516,88	
Totale	236.758,73		236.758,73	250.984,90		250.516,88	

Missione – Programma 6001: Anticipazioni finanziarie - Restituzione anticipazioni di tesoreria Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2026	Cassa 2026	Stanziamiento Tot 2027
Spese correnti	0,00	0,00	0,00
Chiusura Anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Missione – Programma 9901: Servizi per conto terzi - Servizi per conto terzi - partite di giro
Spesa prevista per la realizzazione del programma:

Titolo	Stanziamiento Tot 2026	Cassa 2026	Stanziamiento Tot 2027	Stanziamiento Tot 2028
Uscite conto Terzi e Partite di Giro	3.011.500,00	3.011.500,00	3.011.500,00	3.011.500,00
Totale	3.011.500,00	3.011.500,00	3.011.500,00	3.011.500,00

Gli obiettivi operativi si riferiscono principalmente al mantenimento/miglioramento dei servizi esistenti. Ulteriore definizione degli obiettivi operativi a carattere innovativo avverrà a livello di P.E.G. (Piano Esecutivo di Gestione) 2025-2027, oggi confluito nella Sezione Performance del P.I.A.O. per quanto riguarda la definizione degli obiettivi ed attività assegnati ai Dirigenti, che sarà approvato dalla Giunta Comunale.

Si elencano, di seguito, alcuni obiettivi operativi di mantenimento, con riferimento alla missione e programma di riferimento, ritenuti qualificanti:

REGGELLO EDUCANTE

MISSIONE 04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
PROGRAMMA 01	ISTRUZIONE PRESCOLASTICA (ASILI NIDO)
PROGRAMMA 06	SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE
RESPONSABILE	ASSESSORE ADELE BARTOLINI

UNA COMUNITÀ A MISURA DI BAMBINI E RAGAZZI

Per garantire la realizzazione degli obiettivi strategici l'Amministrazione:

- assicura in accordo con i gestori dei nidi comunali e convenzionati il funzionamento dei servizi in sicurezza, nel rispetto delle vigenti normative nazionali e regionali;
- promuove il consolidamento della rete educativa tramite convenzioni stipulate con i nidi privati accreditati del territorio (Borgo a Cascia, Cascia, Donnini e Leccio). In particolare per quanto riguarda l'esperienza 0/6 del nido di Donnini, la cui presenza riveste una notevole importanza per garantire il servizio alle frazioni montane del territorio.
- Ha promosso la nascita di un nuovo polo 0/6 nel plesso della scuola dell'infanzia di Cascia dove è presente il nido privato convenzionato Piccolo Verde Piccolo Blu

- garantisce il sostegno alle famiglie ed ai servizi tramite la presenza del coordinatore pedagogico comunale, la cui costante supervisione assicura la qualità dei servizi.
- garantisce la prosecuzione della positiva esperienza, avviata ormai da diversi anni, del 'Tavolo per otto' che costituisce un importante momento di condivisione di esperienze e problematiche tra i gestori di tutti i servizi pubblici e privati presenti sul territorio comunale.

MISSIONE 04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
-------------	----------------------------------

PROGRAMMA 07	DIRITTO ALLO STUDIO
RESPONSABILE	ASSESSORE ADELE BARTOLINI

Organizzazione dei servizi scolastici

Servizio di refezione scolastica per gli alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. Il servizio è garantito attraverso il centro cottura comunale sito in loc. Cascia. Nel 2022 è stata espletata la nuova procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento in concessione del servizio fino al luglio 2031. La gara prevede l'adeguamento del menù e di tutto il servizio alle nuove linee guida nazionali e regionali ed ai CAM (Criteri Ambientali Minimi), l'implementazione della parte di informatizzazione e promozione nonché la realizzazione a cura del concessionario di lavori di messa a norma e funzionali all'espletamento del servizio. Nell'ottica della salvaguardia dell'ambiente, da anni portata avanti dall'Amministrazione, è stata inserita tra gli investimenti a carico del concessionario l'installazione in tutti i centri refezionali di erogatori di acqua microfiltrata. Con l'avvio del contratto nel settembre 2022 è stato adottato il nuovo menù, predisposto da una biologa nutrizionista specializzata, regolarmente validato dalla AUSL.

Nel 2025 continuerà l'attività della Commissione Mensa. Proseguirà il proficuo apporto instauratosi tra la Commissione e l'Amministrazione. Il personale del comune nella sua opera di controllo del servizio effettuerà frequenti visite di controllo sulla cucina e sui terminali all'interno delle scuole in orario di mensa, avvalendosi della collaborazione della biologa nutrizionista incaricata.

Continuerà anche il servizio offerto alle famiglie che attraverso il portale e la 'app' genitori possono verificare il menù e le eventuali variazioni in tempo reale, effettuare la disdetta dei pasti e tenere sotto controllo la situazione relativa ai propri pagamenti.

Nel 2024 ha preso avvio il progetto delle iscrizioni online al servizio.

Saranno inoltre organizzati in collaborazione con il concessionario e la nutrizionista incontri di formazione/informazione di educazione alimentare rivolti agli insegnanti alla Commissione mensa ed ai genitori interessati.

Servizio di trasporto scolastico per gli alunni della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. A partire dall'AS 2020/2021 il servizio è interamente garantito con il TPL integrato scolastico (vedi obiettivo Reggello che si muove) dal concessionario del servizio affidato dalla Città Metropolitana di Firenze con specifica gara.

Nel 2024 sono divenuti operativi il servizio delle iscrizioni on line ai servizi di trasporto per l'AS 2024 2025 e la gestione informatizzata dei pagamenti.

Il servizio di accompagnamento sui bus per la scuola dell'infanzia, ed i caso di presenza di disabili che necessitino di accompagnamento, è garantito tramite convenzione con associazione del terzo settore. Ove non sia possibile effettuarlo con i servizi ordinari Il trasporto per gli alunni disabili, viene garantito con mezzi attrezzati tramite affidamento ad una Associazione di volontariato.

Servizi di pre e post scuola. I servizi sono garantiti dalla cooperativa Lego che lo gestirà fino al giugno 2026. I servizi, che offrono un importante supporto alle famiglie, sono organizzati in collaborazione con l'Istituto Comprensivo e prevedono l'accoglienza degli alunni al mattino prima dell'arrivo del personale delle scuole ed attività pomeridiane nei giorni non coperti dalla normale attività didattica nei plessi ove è presente l'attività modulare.

Nell'ambito delle iniziative per il diritto allo studio proseguirà l'impegno a supportare la realizzazione di una rete di servizi integrati pubblico/privati ed il supporto economico alle famiglie tramite integrazione con fondi di bilancio delle risorse regionali e statali per garantire il diritto allo studio (pacchetto scuola – acquisto libri di testo scuola primaria).

Il piano dei servizi forniti a supporto del diritto allo studio sarà altresì potenziato attraverso:

- la garanzia per una libera scelta educativa per tutti i cittadini residenti rispetto ai servizi scolastici (scuola infanzia – scuola primaria) tramite il convenzionamento con le scuole paritarie e parificate del territorio e con i comuni limitrofi;
- la promozione di azioni di orientamento e prevenzione della dispersione scolastica, promuovendo e sostenendo la continuità in verticale ed orizzontale tra i diversi gradi e ordini di scuola, anche attraverso la realizzazione di specifici progetti attuati in collaborazione con la Conferenza per l'Istruzione della Zona Fiorentina Sud Est.

- strategie di sostegno alle famiglie volte a garantire un effettivo diritto allo studio tramite contributi assegnati su bando pubblico.

REGGELLO COMUNITA' VIVACE

MISSIONE 05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI
PROGRAMMA 02	ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE
RESPONSABILE	ASSESSORE ADELE BARTOLINI

Per la realizzazione degli obiettivi strategici, il programma prevede inoltre l'organizzazione di ulteriori attività, che saranno realizzate nel rispetto della vigente normativa nazionale e regionale, prevede:

- la realizzazione di **spettacoli ed eventi culturali** a beneficio della popolazione e dei turisti nel centro e nelle frazioni: cinema sotto le stelle, promozione dell'arte e della musica attraverso mostre e concerti ed altri eventi per ragazzi ed adulti, in collaborazione con le associazioni del territorio;
- la valorizzazione dei **musei di Arte Sacra, "Masaccio" e Vallombrosa** nell'ambito del sistema Museale territoriale e regionale;
- è prevista inoltre la prosecuzione del progetto di **catalogazione dell'archivio** post unitario, affidato ad archivista qualificata che ha iniziato il lavoro nel 2018. Nel 2025 proseguirà il positivo rapporto intrapreso con i nuovi referenti della soprintendenza archivistica della nostra zona;
- lo sviluppo della **biblioteca comunale** come centro di attività culturali, da realizzare in collaborazione con associazioni del terzo settore, tra cui la promozione della lettura con iniziative rivolte a ragazzi ed adulti; realizzare in ogni frazione un luogo in ogni frazione in cui sia possibile lo scambio libri con la biblioteca;

Nel 2025 si avrà l'uscita dal sistema bibliotecario SDIMM e l'ampliamento della collaborazione con il **sistema SDIAF**. Sarà tuttavia mantenuto il servizio di corriere con entrambi i sistemi che da anni fa della biblioteca di Reggello lo snodo di interscambio tra i due sistemi e consente agli utenti di Reggello di ricevere libri in prestito da tutte le biblioteche aderenti ai due sistemi.

Nel 2025 continuerà inoltre l'attività del progetto **Punto digitale facile** aperto nel 2024 presso la biblioteca comunale che fornisce un importante servizio di supporto ed aiuto ai cittadini, oltre a costituire un importante strumento per la diffusione della cultura digitale

- Proseguirà il progetto portato avanti con la Fondazione Toscana Spettacolo per la promozione della stagione del **teatro Excelsior** di Reggello e, se riproposta dalla Città Metropolitana, la proficua collaborazione con il Maggio Musicale attraverso l'iniziativa **“Maggio Metropolitano”**.
- promozione dell'arte e della musica attraverso mostre e concerti ed altri eventi per ragazzi ed adulti, in collaborazione con le associazioni del territorio.

REGGELLO CITTA' DELLO SPORT

MISSIONE 06	SPORT E TEMPO LIBERO
PROGRAMMA 01	SPORT E TEMPO LIBERO
RESPONSABILE	ASSESSORE PRISCILLA DEL SALA

Per rendere effettivo il diritto allo sport per tutti e per favorire la promozione e la piena fruizione di tutte le discipline sportive all'interno delle strutture comunali, indipendentemente dall'età, dalle capacità psicofisiche e dall'abilità motoria;

- tramite una pianificazione dell'utilizzo delle strutture e degli spazi disponibili, per una loro gestione in forma ottimale da parte delle associazioni sportive tra cui la definizione di azioni atte a garantire un pieno utilizzo della palestra scolastica annessa alla scuola secondaria da parte delle associazioni sportive. Per l'utilizzo delle palestra da parte delle società sportive è stata concordata con l'Istituto Comprensivo di Reggello e con le società stesse la sottoscrizione di uno specifico protocollo rinnovato nell'AS 2023-2024, che sarà rinnovato anche per il prossimo anno scolastico;
- attraverso azioni volte a promuovere una nuova idea di cultura dello sport, quale modello di vita sana e di civile aggregazione, anche attraverso progetti con le scuole e con le associazioni di riferimento;
- mediante manifestazioni sportive in collaborazione e sostenendo le attività svolte da gruppi ed associazioni operanti nel territorio.

REGGELLO COMUNE GREEN

MISSIONE 7	TURISMO
PROGRAMMA 01	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO
RESPONSABILE	ASSESSORE PRISCILLA DEL SALA

Nell'ambito degli obiettivi strategici sopra evidenziati si evidenzia che il rilancio post pandemico dell'economia del nostro Comune passa anche dal TURISMO.

Dovranno essere realizzate attività che consentano di aumentare la presenza di Reggello tra le mete dei flussi turistici regionali, nazionali e oltre garantendo ma anche un turismo culturale, religioso, enogastronomico e naturalistico legato ai cammini delle Vie di Francesco, del Cammino di Dante che valorizzerà i luoghi danteschi e quindi Vallombrosa o del Cammino della Setteponti insieme ai Comuni del Pratomagno. La nostra montagna assume pertanto un valore fondamentale: il patrimonio sentieristico deve essere reso attrattivo e fatto conoscere in chiave moderna, digitalizzando quelli che sono gli itinerari della rete escursionista comunale, da percorrere a piedi o in bicicletta. Abbiamo il compito di proteggere, valorizzare e promuovere la nostra montagna, in modo da attrarre un flusso sempre più importante di turisti, affinché possa essere conosciuta e vissuta.

Le strade forestali e i percorsi del CAI formano un'ampia rete di mobilità lenta, connessa anche con i sentieri della Foresta di Sant'Antonio, con il fondovalle del Valdarno Superiore e con il Parco delle Foreste Casentinesi. Un miglior collegamento infrastrutturale di questo patrimonio naturalistico con la Città Metropolitana e un diverso modo di raggiungere Vallombrosa con mezzi pubblici dai vicini centri urbani sarà la chiave per alleggerire la località dal traffico, limitare quindi l'inquinamento, diminuire lo spazio occupato dalle auto in sosta e insegnare ai visitatori a vivere la località con un approccio più ecologico. Il coinvolgimento anche delle nuove generazioni sarà fondamentale per promuovere attività di educazione ambientale attraverso iniziative improntate ad aumentare la raccolta differenziata e diminuire la produzione di rifiuti ma anche per entrare a contatto, conservare e tramandare tradizioni del territorio, legate alla cultura forestale o quella millenaria dei monaci benedettini. Realizzare un'offerta turistica coerente con i principi della **green economy** e del turismo responsabile: è questo l'obiettivo lungimirante che questa Amministrazione si pone per Vallombrosa e Saltino nei prossimi anni. Ai fini di un

ambiente sempre più green, riteniamo importante, coinvolgendo gli enti di riferimento (Regione Toscana e Consorzio di Bonifica) monitorare i corsi d'acqua e i fossi di regimazione idraulica a scopo preventivo. Perché parlare di ambiente è anche mantenere la qualità delle acque dei nostri torrenti, preservarli da inquinamento di scarichi industriali, agricoli o sostanze tossiche.

Intervenire per mantenere la morfologia e la forma dell'alveo, la portata dell'acqua, soprattutto nel periodo estivo. Senza dimenticare il mantenimento dell'habitat per la flora e fauna e gli interventi intelligenti di manutenzione del verde, al fine di preservare l'arma più potente che abbiamo per sconfiggere l'inquinamento: gli alberi.

REGGELLO CREATIVA

MISSIONE 07	TURISMO
PROGRAMMA 01	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO
RESPONSABILE	ASSESSORE PRISCILLA DEL SALA

Per realizzare gli obiettivi indicati occorre valorizzare Vallombrosa: Abbazia, Forestale, Università` e privati insieme alle Istituzioni dovranno sedersi ad un tavolo per affrontare la sfida del cambiamento e non rassegnarsi ad un declino che non è ineluttabile. Un luogo di così indubbia rilevanza per il patrimonio naturalistico e storico che conserva, deve essere ulteriormente valorizzato per continuare ad essere "La Foresta d'Italia" per antonomasia, legata alla figura di San Giovanni Gualberto, ai monaci vallombrosani e al Corpo Forestale dello Stato. Vallombrosa poi, è da sempre identificata con la Riserva Naturale Biogenetica, ossia un'area naturale protetta demaniale istituita nel 1977 che occupa una superficie di 1273 ettari finalizzata a mantenere e incrementare l'elevato livello di biodiversità. Gli Arboreti Sperimentali sono una collezione di specie forestali autoctone ed esotiche costituita da migliaia di esemplari provenienti dai cinque continenti, in cui convivono più di 3000 esemplari di entità botaniche. L'elevato valore paesaggistico e naturalistico della località, i punti di interesse come l'Abbazia, il Pratone, l'albero più alto d'Italia, il Circuito delle Cappelle, il Centro Visite saranno valorizzati all'interno di una rete di sentieri ed itinerari già percorsi da appassionati di escursioni a piedi o in bicicletta. I Cammini che passano da Vallombrosa, come quelli dedicati a San Francesco e a Dante Alighieri,

diventano in questo contesto strumenti strategici per inserire Vallombrosa e le sue bellezze in un contesto promozionale di ampio respiro. Un miglior collegamento infrastrutturale di questo patrimonio naturalistico con la Città Metropolitana e un diverso modo di raggiungere Vallombrosa con mezzi pubblici dai vicini centri urbani sarà la chiave per alleggerire la località dal traffico, limitare quindi l'inquinamento, diminuire lo spazio occupato dalle auto in sosta e insegnare ai visitatori a vivere la località con un approccio più ecologico. Vallombrosa tornerà ad essere un luogo di interesse turistico di rilievo regionale e nazionale, anche grazie all'organizzazione di eventi di richiamo come il festival generativo "Foresta Maestra", organizzato in collaborazione con l'Associazione 'Vallombrosa la Foresta di Firenze', che comprende una serie di eventi culturali e sportivi, tra cui un festival musicale ove si esibiscono artisti noti ed apprezzati soprattutto dai giovani.

- **Il Museo Masaccio a Cascia** : nel museo si può ammirare "Il Trittico di San Giovenale", opera prima di Masaccio realizzata nel 1422. In occasione dei seicento anni dalla realizzazione del Trittico nel 2022 è stato realizzato la mostra "Masaccio e i Maestri d'Arte del Rinascimento, organizzato in collaborazione con la Galleria degli Uffizi, che ha riscosso un notevole successo. Per valorizzare il Museo di Arte Sacra in occasione delle principali manifestazioni organizzate dall'Amministrazione si organizzano eventi e visite guidate.

- **Il Castello di Sammezzano** col suo ampio Parco, è un bene privato, ma elemento inscindibile dell'identità del nostro territorio, intorno al quale si è creato un grande interesse. L'Amministrazione collabora alla realizzazione di eventi a tema per tenere viva l'attenzione sulla situazione in cui versa questo importante bene.

L'adeguata promozione di questi luoghi e di tutte le altre bellezze naturali ed architettoniche del nostro territorio (Pievi, chiese, Foresta di Sant'Antonio, le Balze, alberi monumentali e i sentieri) consentirà a Reggello di crescere come destinazione turistico-culturale.

- La realizzazione di un "brand Vallombrosa", in cui il Comune sarà parte attiva con gli altri Enti ed i Carabinieri Forestali, consentirà di fare rete con albergatori, ristoratori, monaci, residenti e associazioni per avviare una seria progettazione e promozione condivisa e sostenibile del luogo.

- Promuovere con le numerose attività ricettive progetti che rendano Reggello bike e/trekking friendly, per realizzare un'offerta moderna e allo stesso tempo sostenibile di accoglienza per cicloturisti e amanti del trekking. • Sarà nostra cura valorizzare le eccellenze del nostro territorio, proponendo un'offerta integrata che risulti distintiva e

riconoscibile per gli operatori turistici ed economici, attraverso campagne marketing mirate in grado di creare proposte per itinerari culturali/turistici ed enogastronomici sul nostro territorio, così che il nostro patrimonio possa essere ammirato da tutti. Punteremo a creare sinergie in grado di favorire e promuovere un turismo sostenibile ed esperienziale in collaborazione con associazioni, gestori ed esercenti.

- Creare un sito turistico completamente rinnovato che includa tutte le offerte Turistiche, Culturali Ambientali e gastronomiche del Comune più accattivante e fruibile dai turisti che scelgono di soggiornare nel nostro Comune.
- Ci impegneremo a promuovere iniziative ed eventi che divengano anche punto di riferimento per l'intera Area Metropolitana di Firenze attraverso un Festival della Cultura diffuso, con momenti di aggregazione dedicati alla musica, ai libri, all'animazione per bambini e al teatro, che valorizza non solo il capoluogo ma pievi, ville, aree naturali, ed altre splendide location, realizzato grazie all'apporto di tutte le realtà culturali della nostra comunità, con l'ambizione di diventare l'evento estivo principale del Valdarno e in grado di attrarre spettatori dall'intera area metropolitana.
- Continuerà la Promozione del Turismo d'Avventura, importante volano per poter raggiungere un pubblico sempre più ampio di turisti, (che si sposa benissimo con la conformazione paesaggistica del nostro territorio) e l'approccio al circuito del **Wedding Tourism**, ormai famoso in tutto il mondo, dando la possibilità alle strutture ricettive ed ai proprietari di ville storiche di poter utilizzare le loro locations per la celebrazione di matrimoni civili. Scopo dell'Amministrazione è inoltre organizzare, favorire e promuovere attività ed interventi che contribuiscano ad aumentare e migliorare l'offerta turistica attraverso:

7. l'apertura, nel periodo di maggiore affluenza turistica, nel capoluogo e in luoghi strategici del territorio di uffici di informazione ed accoglienza turistica, la cui attività proseguirà attraverso siti internet dedicati e social in modo da fornire informazioni anche nei periodi di chiusura degli uffici;

8. azioni volte a costruire una comunità aperta e ospitale, che coinvolga settori diversi, quali la cultura, la produzione agricola, il commercio, i trasporti, l'enogastronomia, l'artigianato e le tradizioni locali.

REGGELLO CHE LAVORO E PRODUCE

MISSIONE 7	TURISMO
------------	---------

PROGRAMMA 01	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO
RESPONSABILE	ASSESSORE PRISCILLA DEL SALA

MISSIONE 16	ATTIVITÀ ECONOMICHE E PRODUTTIVE
-------------	-------------------------------------

PROGRAMMA 01	
RESPONSABILE	ASSESSORE PRISCILLA DEL SALA

MISSIONE 5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI
------------	--

PROGRAMMA 02	ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE
RESPONSABILE	ASSESSORE ADELE BARTOLINI

Per quanto riguarda la Rassegna dell'Olio, in una diversa location, manterrà le modalità organizzative sperimentate fin dal 2017, che hanno garantito una crescita della manifestazione, un'ampia partecipazione di persone provenienti da diverse parti d'Italia e una grande visibilità mediatica grazie alla promozione su social e tv, che sarà ulteriormente incrementata.

La Rassegna costituisce l'evento conclusivo di una progettualità di iniziative che l'Amministrazione, intende portare avanti per tutto l'anno, con una serie di eventi realizzati in collaborazione con le aziende produttrici anche al di fuori del territorio comunale. L'intenzione è quella di potenziare ulteriormente la manifestazione e la promozione, facendo della nostra Rassegna un punto di riferimento tra quelle dell'olio in Toscana. Continuerà la positiva partnership da qualche anno avviata con il Centro Luxury Outlet "The Mall" affinché possa divenire vetrina dei prodotti tipici del territorio, mettendo in

evidenza l'interessante binomio eccellenze della moda – eccellenze alimentari. Continuerà anche la proficua collaborazione con le associazioni di settore come ANAPOO o Slow Food, e proseguirà l'attività con l'Istituto Vasari di Figline Valdarno visti gli eccellenti risultati ottenuti e sanno instaurati nuovi rapporti con soggetti ed enti che possano contribuire a valorizzare l'olio EVO di Reggello e la Rassegna dell'olio.

Sarà poi rafforzata l'importante collaborazione con l'Associazione **Città dell'Olio** i cui eventi costituiscono un importante volano promozionale a livello locale, regionale e nazionale.

Per favorire la promozione mediatica nel 2024 è stato organizzato in accordo con l'ordine dei giornalisti abbiamo organizzato in data 19 ottobre un convegno a tema che darà ai giornalisti intervenuti dei crediti. L'evento vedrà la partecipazione di importanti relatori specializzati nel settore e costituirà un importante bacino di contatti che potrà essere utilizzato anche per la promozione della Rassegna nel 2025 ed in futuro.

PROGETTO ‘MARCHIO DELL’OLIO’

Saranno invitati ad aderire alla proposta i produttori di olio, i frantoi, ma anche i ristoratori, le strutture ricettive, i musei ed i ‘gestori’ di luoghi di cultura (Pievi, Ville, Abbazia di Vallombrosa), nonché agenzie di viaggio/ tour operatori, proloco e associazioni.

In particolare, tra i vari obiettivi indicati, è prevista l'introduzione della la Carta degli oli, quale strumento di valorizzazione del prodotto e di conoscenza da parte del cliente, che potrà sperimentare oli diversi associati a piatti diversi.

L'Amministrazione Comunale organizzerà momenti di incontro tra operatori e curerà il coordinamento del progetto quale opportunità di crescita delle piccole economie locali attraverso esperienze ed iniziative legate all'olio.

REGGELLO COMUNITÀ EDUCANTE

MISSIONE 12	DIRITTI SOCIALI POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA 01	ASILI NIDO
RESPONSABILE	ASSESSORE ADELE BARTOLINI

I Servizi Educativi per la prima infanzia e la scuola sono fondamentali per la crescita e la **formazione di ogni individuo. Nel 2024 sono attive o sono state rinnovate convenzioni con i nidi privati accreditati per garantire alle famiglie una ampia possibilità di inserimento ai nidi dei propri figli, garantendo** anche fondi integrativi del progetto nidi gratis della regione Toscana e degli incentivi statali.

Nel 2024 grazie ai fondi PNNR sono stati avviati i lavori di realizzazione del nuovo nido di Prulli. Nelle more della costruzione del nuovo edificio grazie anche ad un accordo con la cooperativa ARCA, gestore del servizio, il servizio è stato comunque garantito sistemando i bambini in un piano del plesso della scuola dell'infanzia di Cancelli. L'attività educativa ed il servizio di refezione sono stati modificati per adattarli alla nuova temporanea situazione.

REGGELLO COMUNITÀ' APERTA

MISSIONE 7	TURISMO
------------	---------

PROGRAMMA 01	GEMELLAGGI
RESPONSABILE	ASSESSORE JO BARTOLOZZI

Nell'ambito delle attività di gemellaggio la delegazione di Reggello con un imprenditore locale ha partecipato alla sagra estiva organizzata dal comune di Rossdorf. Il nostro comune ha inoltre aderito all'evento Europarad.

Le delegazioni di alcuni paesi gemellati sono state invitate ed ospitate in occasione della Rassegna dell'olio.

REGGELLO CHE SI MUOVE:

MISSIONE 10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ
-------------	--------------------------------------

PROGRAMMA 02	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
RESPONSABILE	ASSESSORE ADELE BARTOLINI

Trasporto Pubblico Locale. Le risorse relative ai servizi inseriti nel lotto debole e quelle necessarie a coprire le spese per i servizi di competenza compresi nella gara regionale saranno incrementate nel 2025 per far fronte agli adeguamenti inflattivi. In particolare:

- Sarà curata l'integrazione e l'ottimizzazione dei servizi fra Lotto Debole e Lotto Unico Regionale, affidato definitivamente ad Autolinee Toscane SpA a partire dal 1 novembre 2021 e, insieme agli altri comuni della zona, per potenziare il servizio di Trasporto scolastico per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado verso i plessi scolastici maggiormente utilizzati dai nostri ragazzi: Firenze, Bagno a Ripoli, Pontassieve, Valdarno Fiorentino e Aretino.
- Saranno per quanto possibile garantiti i servizi a chiamata 'Prenotailbus'. Nel dettaglio, visto il notevole numero di utenti sarà mantenuto l'ampliamento del servizio estivo a Vallombrosa, integrativo della circolare Bus&Trekking, avviato con successo nel 2019 e teso ad incentivare l'utilizzo del trasporto pubblico: diminuendo la presenza di auto private, si favorisce la fruizione turistica della frazione montana. Con l'acquisto nel 2022 di un nuovo mezzo, grazie al progetto presentato nel 2021, è stato incrementato anche il servizio Bus e Bike. Nel 2025 in occasione del festival generativo 'Foresta Maestra' nei giorni 31 agosto e 1 settembre sarà realizzata una circolare straordinaria, oltre a servizi con bus elettrico dalle stazioni di S. Ellero e Figline Valdarno per Saltino Vallombrosa.
- Sarà portata avanti, in collaborazione con i gestori e la Città Metropolitana, la progettazione relativa all'armonizzazione dei servizi di trasporto su gomma con gli orari delle tratte ferroviarie alle diverse stazioni di interesse per i cittadini. Sarà garantito il collegamento con le Stazioni Ferroviarie di riferimento che servono il nostro territorio (Figline Valdarno, Incisa Valdarno, Rignano, Sant'Ellero, Pontassieve) attraverso bus in coincidenza con i treni maggiormente utilizzati dai pendolari, sia studenti che lavoratori.
- L'Amministrazione, in collaborazione con la Città Metropolitana, vigilerà affinché vengano quanto prima attuati gli interventi previsti nelle gare Lotto Debole e Lotto Regionale, in particolare quelli relativi all'AVM, alla strumentazione elettronica e all'ammodernamento del parco mezzi che serve il nostro territorio con autobus

Elettrici, oppure di nuova generazione a bassa emissione di CO2. In previsione anche l'estensione al Lotto Debole della App per la consultazione on line degli orari da parte degli utenti.

NEXT GENERATION REGGELLO – UN COMUNE PER GIOVANI

MISSIONE 12	ATTIVITA' PER RAGAZZI
MISSIONE 06	POLITICHE GIOVANILI
PROGRAMMA 01	ATTIVITA' PER RAGAZZI
PROGRAMMA 02	POLITICHE GIOVANILI
RESPONSABILE	ASSESSORE JO BARTOLOZZI

I giovani sono il nostro presente ed il nostro futuro; meritano un Comune che li faccia sentire protagonisti in ogni aspetto della loro vita e della loro crescita, dando fiducia alla loro voglia di cambiamento e scoperta, anche attraverso:

- un Comune “smart”, capace di offrire servizi e strumenti ormai indispensabili come Banda Ultra larga in tutte le frazioni, WIFI gratuito negli spazi pubblici, una Biblioteca Comunale punto di Riproduzione cartacea del documento informatico sottoscritto digitalmente da riferimento per i nostri studenti universitari. Pensare ai ragazzi e alle ragazze attraverso il recupero di luoghi pubblici abbandonati (parco attrezzato, sala prove per gruppi musicali).
- la Consulta Giovanile, costituita a fine 2022 che favorisca l'aggregazione e l'associazionismo giovanile, il migliore antidoto ai fenomeni di emarginazione, solitudine e devianza.
- la realizzazione di uno sportello EURODESK per mettere a conoscenza i giovani e le loro famiglie delle opportunità offerte dalle associazioni, dalla Regione Toscana e dall'Unione Europea. Il punto è presente anche nei precedenti DUP.

Reggello un Comune per Giovani, in particolare l'Amministrazione intende:

- individuare percorsi che facciano riscoprire la bellezza di essere giovani cittadini attivi portatori di diritti, ma anche consapevoli dei propri doveri nei confronti della comunità;
- promuovere politiche che educino i giovani alla legalità, alla solidarietà all'educazione civica e politica, nel senso di prendersi a cuore il territorio le persone che ne fanno parte; in particolare
- riprenderà nel 2025 il Progetto **"VALDARNO ESTATE LIBERA"**, che ha esteso la positiva esperienza reggellese, avviata negli scorsi anni in collaborazione con l'associazione 'Libera', ad altri comuni del Valdarno aretino e fiorentino, costituendo un unicum a livello regionale; caratteristica peculiare del Progetto, basato sull'esperienza dei giovani nei campi di Libera, la coesione del gruppo attraverso l'attività teatrale, curata dalla compagnia dell'Orsa e dal teatro Excelsior di Reggello;
- individuare politiche che aiutino i giovani ad avvicinarsi in modo proattivo nei confronti del mondo del lavoro;
- aiutare le famiglie, i genitori, e i formatori in senso lato a conoscere, capire, educare, ascoltare i ragazzi, in modo da poter affrontare al meglio le sfide di questo tempo: cyberbullismo, atteggiamenti omofobi, discriminazioni, i rischi della rete web, ecc.
- In particolare visto il gradimento riscosso, nel rispetto della vigente normativa e situazione epidemiologica permettendo, proseguiranno le attività previste nel progetto **"REGGELLO: UNA COMUNITA' CHE EDUCA"** rivolto al mondo degli adolescenti, e nello specifico a tutti i soggetti che si interfacciano con gli adolescenti. Sarà riproposta anche la **"GIORNATA DEI 18enni"** che sarà organizzata in collaborazione con la Consulta Giovanile.
- Per quanto riguarda la fascia di età 06/13 continueranno le iniziative rivolte ai ragazzi in età scolare a sostegno delle famiglie durante il periodo di chiusura delle scuole. In particolare si prevedono centri ed attività laboratoriali in luoghi idonei, con proposte innovative legate anche all'approfondimento delle lingue straniere.

NEET tra disuguaglianze e divari. Alla ricerca di nuove politiche pubbliche per i giovani:

A conclusione del percorso formativo il Comune di Reggello, quale Ente capofila, è chiamato a gestire insieme alla Conferenza la predisposizione del progetto e l'eventuale sua gestione, in caso di approvazione del finanziamento. Il progetto, che vedrà coinvolta la parte più attiva dell'associazionismo e del volontariato cittadino, è finalizzato a mettere a sistema le informazioni sulla popolazione giovanile del territorio per riuscire a valutare

meglio le criticità esistenti e condividere e promuovere le risorse e le opportunità presenti nella nostra zona.

REGGELLO UN TERRITORIO IN EQUILIBRIO TRA TUTELA E SVILUPPO

MISSIONE 08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA
PROGRAMMA 01	ABITATIVA URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO
RESPONSABILE	ASSESSORE ANDREA COSÌ

Gli obiettivi principali relativi all'urbanistica e all'assetto del territorio sono i seguenti:

- Corretta gestione del territorio comunale urbanizzato e potenzialmente urbanizzabile anche attraverso l'istituzione di **nuove regole per il recupero degli edifici dismessi (crediti edilizi)** o incompleti e abbandonati attraverso un'attenta opera di rigenerazione urbana prima di permettere nuove edificazioni;
- Sviluppo sostenibile del capoluogo e delle sue frazioni promuovendo un'edilizia sostenibile orientata al buon vivere;
- Continuo **aggiornamento del quadro conoscitivo** rispetto alle risorse essenziali del territorio (aria, acqua suolo, ecosistemi della fauna e della flora, paesaggio e documenti della cultura, sistemi infrastrutturali e tecnologici, città e sistema degli insediamenti).
- Realizzazione di nuova analisi ricognitiva per la definizione di una nuova **Classificazione del patrimonio edilizio esistente** di interesse storico-architettonico e documentale;
- **Adeguamento degli atti di Governo del Territorio Comunale** (Piano Strutturale e Piano Operativo) **al Pano Regionale Cave (PRC)** approvato con DCRT n.47 del 21 luglio 2020 attraverso le indicazioni delle Linee-guida emanate dalla Regione Toscana approvate con delibera 225 del 15 marzo 2021.
- **Approvazione definitiva del Piano Comunale di Classificazione Acustica (PCCA).**

EDILIZIA SMART AL SERVIZIO DEL CITTADINO

MISSIONE 08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA
PROGRAMMA 02	ABITATIVA EDILIZIA PRIVATA
RESPONSABILE	ASSESSORE ANDREA COSI

- Individuare il Servizio Edilizia e controllo sull'attività edilizio-urbanistica come ***Sportello Unico per l'Edilizia (SUE)***, in modo che l'utenza possa percepirlo ancora di più come luogo a cui rivolgersi per tutto ciò che attiene agli interventi di edilizia privata;
- Curare la ***vigilanza sul territorio*** sia dal punto di vista degli eventuali abusi edilizi sia per quanto attiene la rimozione di situazioni che minacciano la pubblica e privata incolumità in modo particolare negli edifici del centro storico e nelle situazioni in cui gli inconvenienti igienico sanitari degli edifici privati causino pericoli per la salute pubblica;
- Redazione e approvazione del ***nuovo Regolamento Edilizio*** secondo le nuove disposizioni di legge sia a carattere nazionale che regionale, tenuto conto che l'attuale Regolamento edilizio è stato approvato con Delibera del C.C. n.126 del 30 novembre 2000 e s.m.i. e che in base alla delibera della G.R. n.524 del 21.05.18 che stabilisce che i Comuni provvedono ad adeguare i propri regolamenti edilizi al regolamento edilizio tipo entro centottanta giorni dall'acquisto di efficacia della suddetta delibera regionale;
- ***Implementazione front office S.I.T.***

AMBIENTE COME HABITAT DA TRAMANDARE ALLE FUTURE GENERAZIONI

MISSIONE 09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA 03	AMBIENTE
RESPONSABILE	ASSESSORE BARTOLOZZI

- Approvazione definitiva dell'aggiornamento del Piano Comunale di Classificazione Acustica e revisione del regolamento di attuazione, delle norme tecniche e della modulistica per il rilascio di deroghe ai limiti acustici per cantieri e pubblici spettacoli.
- Collaborazione con il gestore del Centro Visite di Ponte a Enna per la programmazione degli eventi e delle iniziative previste per l'educazione ambientale e per la promozione delle Aree Protette per il turismo escursionistico sostenibile. Raccordo con altre Associazioni per l'integrazione di altre esperienze e programmi nell'ambito della struttura.
- Realizzazione delle reti infrastrutturali di postazioni di ricarica per veicoli elettrici
- Individuazione del soggetto gestore della Comunità Energetica "Reggello Green" e attivazione della stessa per le realtà del territorio.
- Realizzazione di un progetto di sviluppo con il gestore del servizio di Igiene Urbana e di sensibilizzazione dei cittadini per l'incremento delle percentuali di raccolta differenziata.
- Acquisto e inserimento dati in un Sistema Informativo Territoriale per la gestione del patrimonio arboreo e delle aree verdi gestite dal Comune.

2.2 Le programmazioni settoriali

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2024/2026; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni patrimoniali;
- la programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi;
- il programma triennale dei Lavori pubblici.

Nel DUP sono inoltre inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore ne prevede la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio al programma degli incarichi e delle consulenze previste dall'art.3, comma 55, della legge 244/2007.

2.2.1 Il programma triennale del fabbisogno del personale

Il capitale umano di una pubblica Amministrazione ha rappresentato, rappresenta e rappresenterà la principale leva a disposizione dell'Amministrazione per poter implementare e portare a compimento i propri programmi amministrativi e di sviluppo.

Il concetto sopra espresso appare di una solare evidenza ed è la stella polare del *modus operandi* nella stragrande maggioranza delle aziende private

Nella Pubblica Amministrazione tale consapevolezza ha ceduto di fronte alla necessità di ridurre i costi complessivi dell'apparato amministrativo italiano e quindi, da tale presupposto, è scaturita una politica di massiccia riduzione degli organici che trae origine dai primi anni 2000 per terminare sostanzialmente ai giorni nostri.

A questo però punto i danni erano già stati fatti in termini di gravissime scoperture negli organici evidenti in tutti i settori della Pubblica Amministrazione, dalla sanità in primis.

Ma gli enti locali vengono subito a ruota, in quanto Amministrazione più prossima al cittadino e chiamata a erogare servizi imprescindibili agli stessi.

La situazione è tuttavia diventata pressante con la necessità di ideare, progettare e mettere a terra i progetti PNRR dei quali abbiamo dato ampia contezza in questo documento, fatto che ha indotto da una parte a rivolgersi al mercato del lavoro esterno per reperire le risorse umane per consolidare il proprio apparato amministrativo, e dall'altra a pensare ad un nuovo modello organizzativo idoneo "a reggere l'urto" del PNRR ma che allo stesso tempo fosse capacitativo rispetto alla comunque complessa gestione amministrativa ordinaria.

In tale direzione vanno le norme recentemente varate dal Governo Meloni con il d.l. n. 13 del 2023 il cui articolo 8 amplia la possibilità per le Amministrazioni destinatarie di progetti PNRR ad esempio di reclutare personale dirigenziale avvalendosi delle procedure di cui all'art. 110 del D.Lgs n. 267/2000, ai quali peraltro non si applica neanche il comma 4 del sopracitato articolo 110 che prevede la risoluzione ipso iure di tali contratti nel caso di dissesto dell'Ente o nel caso in cui venga a trovarsi in condizione strutturalmente deficitaria.

Pertanto le linee che improntano gli atti di programmazione della politica del personale (dotazione organica e fabbisogno nel triennio 2024 – 2026) sono coerenti con quanto sopra affermato.

Nel corso del 2023 sono stati istituiti tre posizioni dirigenziali secondo il modello già declinato nell'obiettivo di cui al presente D.U.P precedente.

Si è inoltre proceduto al potenziamento della struttura tecnica afferente al Settore Lavori Pubblici mediante copertura del turn over e della assunzione di una nuova figura di tecnico appartenente all'area dei Funzionari nell'organico.

Nel 2024 l'amministrazione ha voluto potenziare l'organico, infatti al momento, per quanto riguarda l'area tecnica, è stato assunto un nuovo funzionario tecnico e un istruttore amministrativo per ricoprire il pensionamento di una risorsa appartenente all'ufficio anagrafico.

Per potenziare l'organico della Polizia municipale è prevista l'assunzione di un istruttore entro la fine dell'anno.

In generale copertura del turn over tranne che per quanto riguarda il personale esterno, ove ormai la tendenza consolidata è quella di non sostituire il personale collocato in pensione, ma di avvalersi di contratti di appalto con ditte esterne, soluzione maggiormente costo efficace.

Una notazione importante: il gran numero di concorsi banditi, svolti e in corso di svolgimento, o che verranno banditi in un prossimo futuro rendono non priva di difficoltà l'acquisizione delle risorse umane in quanto molti vincitori/utilmente collocati nelle graduatorie, lo sono in più concorsi e ciò rende in tale fase impossibile avere la certezza che la risorsa umana, una volta acquisita, permanga per un lasso di tempo soddisfacente con la possibilità (ma sta in realtà già accadendo) che l'unità di personale, una volta formata, lasci il posto optando per altro posto rispetto al quale risulti vincitrice.

In termini prospettici infine è necessario che l'Ente inizi anche a implementare tutte quelle misure riconducibili al c.d. employer branding, a porsi cioè in termini di attrattività rispetto al potenziale mercato del lavoro esterno e interno, che sarà connotato da numeri sempre più asfittici e avaro di professionalità soprattutto nei ruoli tecnici.

Quest'ultima rappresenta una sfida che solo le Amministrazioni più lungimiranti sapranno raccogliere, e che assicurerà loro però le migliori professionalità.

In questa sede si riportano i parametri finanziari che caratterizzano la spesa del personale nel triennio 2024-2026, prodromici e necessari per le previsioni di bilancio del triennio di riferimento e le risorse umane disponibili con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente necessaria per assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

Il Decreto Crescita n. 34/2019 ha innovato in materia di assunzione degli enti territoriali prevedendo, all'art. 33, comma 2, nello specifico, che i comuni "possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio

asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione”.

Per l’attuazione della disposizione, il Decreto Crescita ha previsto un apposito decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da emanarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della disciplina dettata dal citato comma. Il predetto DPCM pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 27 aprile 2020, individua le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle “unioni dei comuni” ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento.

Nell’ Ente le attività di verifica della capacità assunzionale sulla base del DPCM del 17 marzo 2020 hanno portato a determinare in via preventiva il fabbisogno del personale per il triennio in esame, stante che le assunzioni dovranno essere effettuate con cadenze atte a garantire il rispetto del dettato di cui sopra.

La fascia demografica di riferimento per il Comune di Reggello, con 16.622 abitanti all' 01/01/2024 (rif. Art 3 del decreto) è la f) relativa ai comuni da 10.000 a 59.999 abitanti. Il valore soglia da rispettare è quindi del 27%. Dai dati elaborati si rileva che questo Ente è dotato di capacità assunzionale.

L'art. 6, commi da 1 a 4, D.L. 09/06/2021 n. 80 conv. con mod. in L. 06/08/2021 n. 113 stabilisce che "per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'art. 1, comma 2, del D. Lgs. 30/03/2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano Integrato di Attività e Organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline del settore ed, in particolare, del D. Lgs, 27/10/2009, n. 150 e della legge 6/11/2012, n. 190".

Nel PIAO è contenuta, nella SEZIONE 3. "ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO", la sottosezione di programmazione Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale che, ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera c), numero 2 del Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 132 del 30.06.2022, contiene la programmazione delle cessazioni dal servizio, effettuata sulla base della disciplina vigente, e la stima dell'evoluzione dei fabbisogni di personale in relazione alle scelte in materia di reclutamento, operate sulla base della digitalizzazione dei processi, delle esternalizzazioni o internalizzazioni o dismissioni di servizi, attività o funzioni.

L'articolo 7, comma 2, del DM 132/2022 consente di far slittare l'intero PIAO laddove slittino i termini per l'approvazione del bilancio di

previsione. Il termine è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci.

Ai fini della programmazioni delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni del personale a livello triennale e annuale nei limiti della capacità assunzionale si riportano nella tabella sottostante i dati relativi al macroaggregato 1 stanziati nel bilancio di previsione 2025-2027:

	2026	2027	2028
Macroaggregato 1	2.760.369,88	2.749.462,70	2.749.462,70

2.2.2 Alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di Governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Con determinazione 360 del 27/05/2024 è stato approvato l'avviso di asta pubblica per la cessione dell'immobile denominato "Villino Malvezzi"

Con determinazione 518 del 17/07/2024 si è dato atto che la procedura aperta per asta pubblica ad unico e definitivo incanto per la vendita dell'immobile è stata dichiarata deserta

Esercizio 2026

IMMOBILI non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali destinati ad alienazione:

Terreni

Descrizione/ubicazione	Identificazione catastale	Stima sommaria €
Verde pubblico	F. 70 P.IIa 406, circa 1280 mq	13.500,00

Verde pubblico	F. 43 P.IIIa 439 (2mq), F. 43 P.IIIa 441 (280mq), F. 43 P.IIIa 427 (2570mq) circa 2852 mq	74.500,00
----------------	--	-----------

Fabbricati

Descrizione/ubicazione	Identificazione catastale	Stima sommaria €
Villino Malvezzi con annesso residence	F. 27 P.IIIa 36 (Edificio) F. 27 P.IIIa 35, 37 e 189 (Parco)	273.564,00

Esercizio 2027

Terreni

Fabbricati

Esercizio 2028

Terreni

Fabbricati

2.2.3 Programmazione triennale degli acquisti di beni, servizi, lavori pubblici

Il Codice dei Contratti pubblici introduce l'obbligo della programmazione degli acquisti di beni e servizi in aggiunta alla programmazione dei lavori pubblici.

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede due strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

- delinea il contenuto del programma biennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro;

- stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Di recente è stato approvato, dopo varie modifiche negli ultimi anni, il nuovo Codice dei Contratti Pubblici con l'approvazione del D.Lgs. 36/2023, il quale dal 1 aprile 2023 ha sostituito in pieno il vecchio Codice dei contratti, con l'ottica di **sburocratizzare e digitalizzare** il sistema dell'approvvigionamento degli enti pubblici.

Il nuovo Codice dei contratti pubblici conferma la disciplina sulla programmazione degli appalti, ma introduce alcune modifiche rispetto all'attuale articolo 21 del decreto legislativo n. 50/2016. Le principali novità introdotte nel testo rinnovato sono le seguenti:

1. **La programmazione dei lavori e delle opere**, comprese le complesse realizzate attraverso concessioni o partenariati pubblico-privato, diventa obbligatoria quando l'importo stimato raggiunge o supera i **150.000 euro** (attualmente, il limite è fissato a 100.000 euro);

2. La **programmazione degli acquisti di beni e dei servizi** diventa obbligatoria quando il valore stimato raggiunge o supera i **140.000 euro** (attualmente, il limite è di soli 40.000 euro);

3. **L'orizzonte temporale della programmazione** viene **unificato a tre anni** con aggiornamenti annuali per tutte le tipologie merceologiche, lavori, beni e servizi (diversamente, l'attuale articolo 21 del decreto legislativo n. 50/2016 prevede una programmazione biennale per forniture e servizi). Difatti l'art. 37 del nuovo Codice introduce una programmazione triennale anche per gli acquisti di beni e servizi (fino ad oggi biennale) che andrà approvata nel rispetto dei documenti programmatori in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili. Le amministrazioni approveranno, altresì, l'elenco annuale dei lavori da avviare nella prima annualità, specificando per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nel bilancio di previsione o comunque disponibile.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale, in sede preventiva, gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma degli acquisti di beni e

servizi e quello dei lavori pubblici sono un atto programmatico e come tali vanno inseriti nel Documento Unico di Programmazione.

Con Delibera di G.C 134/2025 Risulta approvato lo schema dei programmi triennali (anni 2026-2027-2028) ed elenco annuale (anno 2026) dei lavori pubblici secondo il decreto legislativo 31 marzo 2023 n 36/2023

Con Delibera di G.C 135/2025 Risulta approvato lo schema del programma triennale (anni 2026-2027-2028) per acquisto di forniture e servizi secondo il decreto legislativo 31 marzo 2023 n 36/2023

-

SCHEMA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI REGGELLO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	835,000.00	0.00	0.00	835,000.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	300,000.00	0.00	0.00	300,000.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	45,000.00	0.00	0.00	45,000.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	1,180,000.00	0.00	0.00	1,180,000.00

Il referente del programma

Mastrangelo Agostino

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI REGGELLO

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Note:
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma
Mastrangelo Agostino

Tabella B.1
a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3
a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4
a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5
a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI REGGELLO

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.202 comma 1 lett.a) e all.1.5 art.3 comma 4 del codice (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
												0.00	0.00	0.00	0.00	0.00

Note:
(1) Codice obbligatorio: "T" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

Mastrangelo Agostino

Tabella C.1

- 1. no
- 2. parziale
- 3. totale

Tabella C.2

- 1. no
- 2. sì, cessione
- 3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

- 1. no
- 2. sì, come valorizzazione
- 3. sì, come alienazione

Tabella C.4

- 1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
- 2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
- 3. vendita al mercato privato
- 4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI REGGELLO

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L01421240480202600001		H17B24000170006	2026	Cristadoro Annamaria	SI	No	009	048	035	IT114	01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Realizzazione di percorso pedonale naturalistico accessibile e fruibile alle persone diversamente abili nella Foresta di Vallombrosa	1	300,000.00	0.00	0.00	0.00	300,000.00	0.00		0.00			
L01421240480202600002		H14D24001790002	2026	Mastrangelo Agostino	SI	No	009	048	035	IT114	01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	Intervento di efficientamento energetico della scuola dell'infanzia e primaria di Vaggio	2	580,000.00	0.00	0.00	0.00	580,000.00	0.00		0.00			
L01421240480202600003		H11B24000540002	2026	Mastrangelo Agostino	SI	No	009	048	035	IT114	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Lavori di realizzazione di un nuovo parcheggio pubblico in loc. Sant'Eliero	2	300,000.00	0.00	0.00	0.00	300,000.00	0.00	31/12/2046	0.00			
															1,180,000.00	0.00	0.00	0.00	1,180,000.00	0.00		0.00			

Note:

Note:
(1) Codice intervento = "L." + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
(3) Indica il CUP (cf. articolo 3 comma 5 dell'allegato 1.5 al codice)
(4) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera a) all'allegato 1.1 al codice
(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.2 comma 1 lettera d) dell'allegato 1.1 al codice
(7) Indica il livello di priorità di cui al comma 10 dell'articolo 3 comma 10 dell'allegato 1.5 al codice
(8) Ai sensi dell'articolo 4 comma 6 dell'allegato 1.5 al codice, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6 dell'allegato 1.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità

Tabella D.1
Cf. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cf. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b) allegato 1.5 al codice
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c) allegato 1.5 al codice
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d) allegato 1.5 al codice
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e) allegato 1.5 al codice
5. modifica ex art.5 comma 11 allegato 1.5 al codice

Il referente del programma

Mastrangelo Agostino

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI REGGELLO

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (1) (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (2)	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione		
L01421240480202600001	H17B24000170006	Realizzazione di percorso pedonale naturalistico accessibile e fruibile alle persone diversamente abili nella Foresta di Vallombrosa	Cristadoro Annamaria	300,000.00	300,000.00	VAB	1	Si	Si	2				
L01421240480202600002	H14D24001790002	Intervento di efficientamento energetico della scuola dell'infanzia e primaria di Vaggio	Mastrangelo Agostino	580,000.00	580,000.00	ADN	2	Si	Si	2	309131	Centrale Unica di Committenza e Consulenza (C.U.C.C.) dell'Unione di Comuni Vadamno Valdisieve		
L01421240480202600003	H11B24000540002	Lavori di realizzazione di un nuovo parcheggio pubblico in loc. Sant'Elero	Mastrangelo Agostino	300,000.00	300,000.00	MIS	2	Si	Si	2	309031	C.U.C.C. Centrale Unica di Committenza e Consulenza dell'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve		

(*) Si rimanda alle note corrispondenti della scheda D1
(1) Indica il livello di progettazione di cui al comma 1 dell'art.41 del codice o il documento propedeutico alla redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica di cui agli artt.2 e 3 dell'AILI.7 al codice
(2) Riporta il Codice CIG dell'accordo quadro o della convenzione alla quale si intenda eventualmente aderire qualora lo stesso sia già disponibile e se ne sia

Il referente del programma

Mastrangelo Agostino

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. Documento di fattibilità delle alternative progettuali
5. Documento di indirizzo della progettazione
2. Progetto di fattibilità tecnico - economica
4. Progetto esecutivo

SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI REGGELLO

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Il referente del programma
Mastrangelo Agostino

SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI REGGELLO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	218,670.00	744,670.00	680,670.00	1,644,010.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	218,670.00	744,670.00	680,670.00	1,644,010.00

Il referente del programma

Mastrangelo Agostino

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE
COMUNE DI REGGELLO

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella H.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)							CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (14)	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA	denominazione		
																			Importo	Tipologia (Tabella H.				
F01421240480202600001	2026		1		Si	IT114	Forniture	09121200-5	Fornitura di gas naturale per l'anno termico 2026-2027	1	Mastrangelo Agostino	12	Si	64,000.00	96,000.00	0.00	0.00	160,000.00	0.00					
F01421240480202600002	2026		1		Si	IT114	Forniture	09310000-5	Fornitura di energia elettrica per l'anno 2027 (Altri Usi)	1	Mastrangelo Agostino	12	Si	0.00	150,000.00	0.00	0.00	150,000.00	0.00					
F01421240480202600003	2026		1		Si	IT114	Forniture	09310000-5	Fornitura di energia elettrica per l'anno 2027 (Illuminazione Pubblica)	1	Mastrangelo Agostino	12	Si	0.00	250,000.00	0.00	0.00	250,000.00	0.00					
F01421240480202600005	2026		1		Si	IT114	Forniture	09310000-5	Fornitura di energia elettrica per l'anno 2028 (Altri Usi)	1	Mastrangelo Agostino	12	Si	0.00	0.00	150,000.00	0.00	150,000.00	0.00					
S01421240480202600001	2026		1		Si	IT114	Servizi	98000000-3	Servizio di pulizia di locali ed immobili di proprietà del Comune di Reggello 2026-2028	1	Mastrangelo Agostino	36	Si	65,000.00	95,000.00	95,000.00	30,000.00	285,000.00	0.00					
S01421240480202600002	2026		1		Si	IT114	Servizi	77313000-7	Servizio di taglio erba giardini, parchi pubblici e vie dei centri abitati del Comune di Reggello	1	Mastrangelo Agostino	36	Si	89,670.00	89,670.00	89,670.00	0.00	269,010.00	0.00	309031	Centrale Unica di Committenza e Consulenza (C.U.C.C.) dell'Unione di Comuni Vadarno Valdisieve			
F01421240480202600004	2027		1		Si	IT114	Forniture	09121200-5	Fornitura di gas naturale per l'anno termico 2027-2028	1	Mastrangelo Agostino	12	Si	0.00	64,000.00	96,000.00	0.00	160,000.00	0.00					
F01421240480202600006	2028		1		Si	IT114	Forniture	09310000-5	Fornitura di energia elettrica per l'anno 2028 (Illuminazione Pubblica)	1	Mastrangelo Agostino	12	Si	0.00	0.00	250,000.00	0.00	250,000.00	0.00					

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella H.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)						CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (14)	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA			denominazione
																			Importo	Tipologia (Tabella H.				
														218,670.00 (13)	744,670.00 (13)	680,670.00 (13)	30,000.00 (13)	1,674,010.00 (13)	0.00 (13)					

Note:
(1) Codice intervento = sigla settore (F=forniture/beni; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato I.1 al codice
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 10 del codice
(7) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
(8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8 dell'allegato I.5 al codice)
(12) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9 dell'allegato I.5 al codice. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compare solo in caso di modifica del programma
(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi
(14) Riporta il Codice CIG dell'accordo quadro o della convenzione alla quale si intenda eventualmente aderire qualora lo stesso sia già disponibile e se ne sia verificata la capienza

Tabella H.1
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella H.1bis
1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella H.2
1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b) allegato I.5 al codice
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c) allegato I.5 al codice
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d) allegato I.5 al codice
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e) allegato I.5 al codice
5. modifica ex art.7 comma 9 allegato I.5 al codice

Tabella H.2bis
1. no
2. si
3. sì, CUI non ancora attribuito
4. sì, interventi o acquisti diversi

Il referente del programma

Mastrangelo Agostino

**SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE
COMUNE DI REGGELLO**

**ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
Mastrangelo Agostino

Note
(1) breve descrizione dei motivi